



CITTA' DI TORINO

*PROGRAMMA ANNUALE
DELL'AMMINISTRAZIONE
PER L'ESERCIZIO
2016*

[Allegato n. 3 alla deliberazione n. mecc. 2016/01502/024](#)

**Programma Annuale
dell'Amministrazione
per l'Esercizio 2016**

**(Allegato “n.3”
del Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018)**

Nel rispetto del dettato dello Statuto della Città di Torino, il presente documento riporta gli indirizzi programmatici e le più significative iniziative che l'Amministrazione intende sviluppare nel 2016 e che si riflettono in termini finanziari sul Bilancio di Previsione.

Si precisa che questo documento non esplora i programmi di tutti i settori di attività dell'Ente comunale, né esamina in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Bilancio di Previsione. Tali analisi sono contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In questa sede, pertanto, ci si limita a puntualizzare gli elementi più qualificanti del programma complessivo dell'Amministrazione per il 2016.

1	GOVERNO DEL TERRITORIO	Pag.	4
1.1	Ambiente	“	5
1.2	Gestione Verde Pubblico	“	12
1.3	Viabilità e Trasporti	“	15
1.4	Urbanistica	“	26
1.5	Edilizia Privata	“	29
1.6	Polizia Municipale	“	33
2	SERVIZI AI CITTADINI	“	40
2.1	Politiche sociali ed abitative	“	41
2.2	Cultura, Turismo e Promozione della Città	“	44
2.3	Sport e Tempo libero – Infrastrutture per il Commercio e lo Sport	“	46
2.4	Politiche Educative	“	55
2.5	Politiche di Pari Opportunità e Tempi e orari della Città	“	57
2.6	Decentramento	“	67
2.7	Arredo Urbano –Rigenerazione Urbana e Integrazione	“	68
2.8	Servizi Civici	“	76
2.9	Servizi Cimiteriali	“	83
3	ECONOMIA	“	85
3.1	Patrimonio	“	86
3.2	Pianificazione e Controllo Partecipazioni	“	87
3.3	Sistema Informativo e Telecomunicazioni	“	95
3.4	Lavoro e Sviluppo	“	96
3.5	Commercio e Attività Produttive	“	102

4	ORGANIZZAZIONE E RISORSE	Pag.	109
4.1	Tributi Catasto e Suolo Pubblico	“	110
4.2	Risorse Umane - Organizzazione	“	112
4.3	Politiche giovanili	“	113
4.4	Contratti, Appalti ed Economato	“	120

GOVERNO DEL TERRITORIO

1. GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1 AMBIENTE

L'Assessorato all'Ambiente per l'anno 2016 continuerà a sostenere l'impegno volto a migliorare la qualità della vita dei cittadini sul territorio urbano, promuovendo efficaci e sostenibili modelli comportamentali orientati ad un ottimale e consapevole utilizzo delle risorse disponibili garantendone al contempo la corrispondenza agli attuali contesti economici e sociali.

Fondamentale sarà l'offerta ai cittadini di varie opportunità di informazione/formazione sulle tematiche ambientali, con metodologie che favoriscano il coinvolgimento diretto attraverso proposte di buone pratiche nella vita quotidiana.

AREA AMBIENTE

Ecosistema Urbano

Nel 2016 sarà compilato, con il supporto degli uffici competenti, delle Società partecipate interessate e di ARPA Piemonte, il questionario che annualmente Legambiente invia alle città Capoluogo di Provincia italiane, per produrre il XXIII rapporto annuale sullo stato dell'ambiente urbano in Italia. I dati richiesti da Legambiente riguardano i seguenti settori: Aria, Acqua, Rifiuti, Trasporto pubblico e mobilità, Energia e Urbanistica.

In questa edizione di Ecosistema Urbano, come peraltro già iniziato nelle ultime edizioni, alcune parti del questionario saranno tagliate definitivamente e assorbite del tutto dalle domande predisposte da ISTAT nei suoi questionari e altre parti saranno molto ridimensionate.

L'Area Ambiente procederà, inoltre, alla compilazione del questionario ISTAT su tematiche ambientali.

Qualità dell'aria

Continuerà nel 2016 l'attività di analisi dei dati sulla qualità dell'aria al fine di valutare l'efficacia dei provvedimenti in essere e favorire l'elaborazione di proposte atte a contribuire la riduzione strutturale dell'inquinamento atmosferico.

Nei confronti della cittadinanza sono previste iniziative di informazione sulle tematiche della mobilità, limitazioni del traffico e inquinamento atmosferico, oltre a fornire risposte alle segnalazioni e alle richieste di informazioni e divulgare informazioni nei momenti di maggior rischio in funzione della qualità dell'aria (PM10 e Ozono).

Nel corso del 2016 proseguirà l'attività di monitoraggio di risultato degli obiettivi inseriti nel Piano d'Azione TAPE, tale attività troverà integrazione nell'avvio del progetto europeo Derris per l'individuazione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici

Proseguiranno inoltre le attività di:

- Aggiornamento banche dati relativamente al parco auto ecologiche della Città di Torino e Società Partecipate e alla composizione del parco auto di residenti e aziende con sede in Torino, suddiviso per categoria euro ed alimentazione.
- Analisi dell'andamento delle emissioni in atmosfera dell'impianto di

- termovalorizzazione del Gerbido e dei report relativi ai campionamenti periodici
- Rilascio dei pareri di competenza in materia di emissioni in atmosfera nell'ambito di proposte di progetti/varianti al P.R.G. sottoposte a VAS/VIA e indicazioni di eventuali prescrizioni.
- Benchmarking con catalogazione delle misure “anti-inquinamento” di altre città italiane e straniere, utile ad elaborare proposte attinenti il caso torinese e incentivi nazionali per mobilità sostenibile.
- Informazione sulle iniziative e divulgazione dei dati di utilità attraverso la pubblicazione sul sito web della Città, nella sezione “aria” di Informambiente, attraverso l'inserimento giornaliero dei valori dei principali inquinanti atmosferici (biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo, PM10, ozono) rilevati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Piemonte.

Risorse idriche

Nel 2016 proseguiranno i rapporti con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale “ATO/3 Torinese”, e la Città parteciperà alle sedute della Commissione Permanente istituita in seno alla Conferenza dell'Autorità stessa fornendo supporto tecnico alle scelte politiche.

L'Area Ambiente interverrà nell'attività di supporto e verifica dell'attività della SMAT Spa sia con riferimento alla qualità del servizio idrico erogato che a riscontro degli interventi previsti dalla società per il rinnovo degli impianti sul territorio cittadino.

Particolare attenzione sarà posta a sostegno di un migliore utilizzo dell'acqua pubblica informando i cittadini su tematiche legate al Sistema Idrico Integrato e sensibilizzandoli in merito alla necessità di non sprecare una risorsa preziosa e finita, sostenendo il suo utilizzo in sostituzione dell'acqua in bottiglia per contribuire alla riduzione degli imballaggi ed al contenimento dei costi ambientali generati dal trasporto dell'acqua imbottigliata; in aggiunta, nell'ottica di dare impulso alla valorizzazione dell'acqua di rete, procederanno le attività di coordinamento del progetto dei Punti Acqua SMAT. Il progetto, dopo il completamento dell'installazione dei primi 11 punti di distribuzione previsti nella prima fase, proseguirà con la verifica di fattibilità relativa all'installazione di ulteriori punti acqua, sulla base delle richieste che stanno già pervenendo dalle circoscrizioni.

Sostenibilità energetica

L'attività prevista consiste nella programmazione degli interventi orientati al conseguimento dei risparmi energetici e delle minori emissioni inquinanti, contribuendo nel contempo alla riduzione della spesa per le manutenzioni e per i rinnovi impiantistici, attraverso azioni di approvazione dei lavori, ridotti all'essenziale, per il mantenimento degli impianti e con severe limitazioni al loro rinnovo.

Allo scopo si è costituito un gruppo tecnico per meglio operare nel raccordo con IREN Servizi e Innovazione, con l'obiettivo di una migliore finalizzazione degli interventi e per effettuare miglioramenti al sistema di controllo delle opere e delle manutenzioni.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo strategico della Città mirato al conseguimento di risparmi energetici e riduzione di emissioni inquinanti nell'ambiente, proseguirà l'azione di indirizzo delle scelte progettuali relative al rinnovo degli impianti, optando per soluzioni ad alta efficienza energetica e ottimizzazione dei costi di impianto, con successiva ricaduta sul contenimento dei costi di gestione, di manutenzione, dei consumi di energia elettrica e dei combustibili.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tale azione è orientata nei confronti della progettazione interna di IREN Servizi e Innovazione e per la progettazione esterna curata da altri Enti o Servizi della Civica Amministrazione, in occasione di nuove realizzazioni connesse alla riqualificazione di aree di trasformazione urbana.

Nel 2016 IREN Servizi e Innovazione completerà il piano di sostituzione degli apparecchi di illuminazione pubblica con tecnologia a LED, tale operazione comporterà la sostituzione di oltre 50.000 apparecchiature obsolete e poco “performanti”, cioè circa la metà di quelle presenti sul territorio cittadino e si prevede verrà completata entro l'anno; questa operazione permetterà un consistente risparmio sulla bolletta energetica della Città, perché la tecnologia LED richiede minori consumi per il suo funzionamento.

Il Servizio è coinvolto, inoltre, nel progetto europeo PRO-LITE, finalizzato alla realizzazione di un appalto d'innovazione nell'ambito dell'illuminazione scolastica, teso anch'esso alla riduzione dei consumi energetici.

POLITICHE PER L'AMBIENTE

Ciclo Integrato dei Rifiuti

Le attività degli uffici saranno volte a garantire l'igiene e il decoro urbano mantenendo, pur a fronte di una accertata contrazione dei costi, un buon livello di pulizia attraverso l'applicazione e il monitoraggio del Piano di Lavoro Annuale definito con l'Amiat S.p.a. gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio e che comprende, in aggiunta lo sgombero della neve sul territorio comunale – a fronte di specifico Contratto- allo scopo di garantire la corretta viabilità invernale, anche a fronte di avverse condizioni climatiche.

Le attività maggiormente significative in corso d'anno, accanto alla gestione del Contratto di Servizio, la negoziazione, redazione e successivo controllo del Piano di Lavoro annuale e delle relative fatture emesse da Amiat compresa l'autorizzazione all'attivazione di nuovi servizi, comprendono il coordinamento diretto da parte degli uffici dei monitoraggi delle prestazioni erogate dal gestore, con le modalità stabilite dal Contratto di Servizio in essere.

La verifica dei servizi resi, effettuata direttamente dagli uffici, prevede inoltre eventuali contestazioni in merito disservizi e, se del caso, applicazione di penali: parimenti, analoghe verifiche sono effettuate dal personale a seguito di esposti presentati da cittadini, da Associazioni varie oltre che e dagli uffici comunali preposti al rapporto con il pubblico.

Sarà inoltre completata nel 2016 la revisione del Piano di lavoro pluriennale con AMIAT SpA (sulla base di una serie di modifiche logistiche e tecniche dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene del suolo, con la finalità di ridurre i costi di esercizio e sfruttare tale riduzione a favore dello sviluppo delle raccolte differenziate.

Proseguirà nel 2016 la collaborazione con Amiat per la definizione dei contenuti di possibili campagne di comunicazione e informazione sul ciclo integrato dei rifiuti, e l'aggiornamento e l'implementazione delle notizie sul sito web “Informambiente” della Città, nella sezione dedicata al comparto rifiuti con l'obiettivo di significative occasioni di informazione e di confronto con la cittadinanza.

E' in preparazione un Base Territoriale Informativa di Gestione dei dati negli Immobili Pubblici con lo scopo di ottimizzare le azioni ecosostenibili nell'ottica della riduzione dei rifiuti.

In parallelo è previsto lo sviluppo del progetto sulla riduzione dei rifiuti negli edifici comunali, con la consegna di contenitori destinati all'incremento della raccolta della plastica e del vetro/alluminio.

I compiti di istituto prevedono, come ogni anno, la gestione del regolamento comunale dei rifiuti, la bonifica di discariche abusive, la risoluzione delle problematiche dovute ai rifiuti

abbandonati su suolo pubblico, i rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.) in qualità di Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 - Città di Torino sino al previsto scioglimento dei medesimi, la partecipazione agli aggiornamenti del nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano d'Ambito A.T.O.R. relativamente alla programmazione dell'impiantistica provinciale di smaltimento e trattamento dei rifiuti, i rapporti con la società TRM attinenti alla gestione dell'impianto di Termovalorizzazione del Gerbido in riferimento ai rifiuti conferiti da parte della Città e partecipazione al Comitato Locale di Controllo seguendo il percorso relativo al conferimento dei rifiuti della Città all'impianto, garantendo un metodico confronto con la TRM S.p.A. (società cui è stata affidata la progettazione del termovalorizzatore) finalizzato alla gestione di un impianto che offra il massimo della sicurezza e delle garanzie per la tutela della salute dei Cittadini.

Promozione della Mobilità Ciclabile

L'obiettivo delle azioni previste per il 2016 è principalmente il promuovere e l'incentivare tra i cittadini la mobilità dolce (sia in bicicletta che pedonale) per gli spostamenti urbani in sinergia tra le diverse aree dell'Amministrazione che a vario titolo sono coinvolte sul tema della mobilità urbana e mediante il confronto e la collaborazione con Enti, Associazioni e stakeholders diversi: a tal proposito, sono in programma proposte e realizzazioni di azioni conseguenti all'adozione da parte del Consiglio Comunale del Piano della Mobilità Ciclabile (Biciplan)

L'ufficio che in particolare si occupa di mobilità ciclabile è l'Ufficio Biciclette, istituito nel 2009 la cui attività, rivolta ai cittadini e impegnata nella collaborazione con il Gruppo di Lavoro interno alla Città Mobilità Ciclabile e con il Comitato Consultivo Biciclette, è strumentale all'armonico inserimento dei ciclisti nel contesto urbano e alla conduzione di un percorso di collaborazione tra Associazioni ambientaliste ed Amministrazione per l'analisi e la definizione delle priorità di intervento nell'azione di miglioramento e sviluppo della mobilità ciclabile

Le attività di comunicazione e promozione delle varie iniziative prevedono la distribuzione della "Mappa delle piste ciclabili", del "Vademecum del ciclista urbano", dell'opuscolo "Parcheggiare le biciclette nei cortili" e di materiale vario sulla mobilità ciclistica presso i punti informativi della Città e delle Circoscrizioni, sedi di associazioni e in occasione di iniziative ambientali, oltre all'aggiornamento e stampa della Mappa delle piste ciclabili e ciclostazioni Bike Sharing e alla realizzazione di una campagna e di opuscoli sulla sicurezza dei ciclisti (uso delle luci e giubbotti rifrangenti) e di contrasto al furto delle biciclette.

All'indirizzo - biciclette@comune.torino.it - si possono inoltre rivolgere i cittadini per quesiti specifici in materia di ciclabilità urbana o per esporre segnalazioni sul tema.

Verrà pubblicato il nuovo *portale Web* "*Torino in bicicletta*", con l'intento di favorire l'accessibilità e la visibilità delle informazioni sul tema della bicicletta e del "mondo" dei ciclisti urbani.

❖ Bici Plan

Il Piano della Mobilità Ciclabile approvato nel 2013 impegnerà il Servizio con le risorse che si renderanno disponibili nel 2016 - anche mediante ricerca di sponsor - ad attivare le azioni necessarie in sinergia con i vari Servizi competenti nella redazione di uno specifico Piano di Lavoro annuale, con l'obiettivo di raggiungere almeno il 15% di spostamenti in bici nel proprio territorio entro il 2020, nel rispetto dei contenuti della Carta di Bruxelles, sottoscritta dalla Città nel 2012 al termine della XV Conferenza Internazionale Velocity

❖ Bike sharing - ToBike

Le azioni previste nel corso del 2016, mirate rendere il servizio maggiormente efficiente si svilupperanno attraverso differenti passaggi, quali:

- miglioramento dell'efficienza della programmazione dell'espansione della stazioni di bike sharing tramite opportuna calendarizzazione annuale di conferenza dei servizi ad hoc;
- miglioramento e condivisione del sistema informatico dedicato al monitoraggio della movimentazione delle biciclette nelle varie stazioni, al fine di attivare procedure correttive al sistema di offerta e distribuzione dei mezzi all'utenza e presenza degli stessi nelle stazioni di bike sharing;
- riproposizione dell'indagine di customer satisfaction (a spese del concessionario) conferma delle risultanze di indagini già condotte in anni precedenti e che hanno comportato un sensibile miglioramento del servizio;
- formalizzazione e implementazione delle procedure di monitoraggio e controllo sulla qualità del servizio e manutenzione dei mezzi.

Acquisti Pubblici Ecologici

Il Servizio è referente dell'Amministrazione per il Protocollo APE, e in tale veste partecipa al Coordinamento e al Comitato di monitoraggio del progetto, proseguendo anche per il 2015 l'attività annuale di controllo e quantificazione degli acquisti di beni e servizi regolati dal Protocollo all'interno dell'Amministrazione, con particolare attenzione all'ampliamento delle tipologie di beni e servizi e all'individuazione dei relativi criteri ambientali da inserire nelle procedure d'acquisto.

In questa attività il Servizio coinvolge i Servizi tecnici e amministrativi competenti per materia e si avvale del supporto tecnico di Arpa Piemonte che all'interno della Rete, guida il processo di individuazione e condivisione dei criteri tra tutti gli Enti aderenti, anche tramite corsi di formazione di base e avanzati.

❖ Partecipazione a progetti scolastici

Prosegue la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte nell'ambito del progetto "Ti M.u.O.v.i.? (Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni) e altre attività sviluppate nelle scuole elementari, medie e superiori sui temi della mobilità sostenibile e l'attività di raccordo con il progetto Smart School sviluppato da ITER.

TUTELA ANIMALI

Anche per il 2016 proseguiranno le azioni di informazione e supporto ai cittadini ed ai loro animali d'affezione, al fine di favorire l'instaurarsi di un positivo rapporto uomo/animale ed evitare la piaga dell'abbandono: le normative vigenti sulla tutela degli animali d'affezione infatti comportano per il Comune l'obbligo della cattura dei cani vaganti e il loro ricovero presso i Canili Municipali, all'interno dei quali è curato il loro benessere sia dal punto di vista sanitario che comportamentale, allo scopo di renderli disponibili per l'inserimento in una famiglia di adozione.

Canili Municipali

Le attività di cattura e controllo sanitario degli animali catturati sono svolte a cura del canile sanitario, mentre il canile rifugio ha la funzione di ospitare gli animali, cani e gatti, disponibili per l'adozione da parte dei cittadini che ne fanno richiesta.

Il servizio di gestione dei canili municipali, affidato a Enpa Onlus, prevede uno sportello rivolto al pubblico: quello del canile sanitario è gestito da personale Enpa e è attivo h24 per gli interventi di cattura dei cani randagi mentre quello del canile rifugio è dedicato

esclusivamente alle adozioni dei cani e dei gatti ospitati ed è gestito con personale comunale tutti i giorni esclusa la domenica.

La gestione dei Canili e dei Gattili è un servizio che prevede a carico del gestore, oltre alla normale cura degli animali nelle strutture, anche la gestione di tutta la parte veterinaria degli animali ospiti dei Canili, comprendente profilassi varie, interventi chirurgici semplici (es: sterilizzazioni) e acquisti dei materiali chirurgici e dei medicinali.

Colonie feline

La legge assegna ai Comuni anche il compito di tenere sotto controllo le colonie feline, sia dal punto di vista sanitario che del benessere animale, prevedendo che gli animali che le compongono siano catturati, sterilizzati e reimmessi nel loro ambiente dopo aver ricevuto le cure necessarie. A tal proposito, nel 2016 sarà ampliato e approfondito il rapporto di collaborazione non oneroso avviato nel 2012 con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, per sperimentare un metodo di raccolta di informazioni sulle colonie feline al fine di migliorare la conoscenza dei gatti di colonia. Si cercherà anche, grazie alle numerose domande di stage e di tesi arrivate all'Università da parte degli studenti, di monitorare anche gli spostamenti dei gatti, coinvolgendo anche altri Enti. Continuerà l'impegno della Città nell'erogazione di contributi a favore di enti e associazioni per la sterilizzazione delle colonie feline presenti sul territorio cittadino.

ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

Il Servizio, con l'attuazione di interventi e la gestione di strumenti normativi finalizzati a migliorare la qualità ambientale del territorio cittadino, persegue attività di prevenzione, controllo e repressione delle varie forme di inquinamento – acustico, elettromagnetico, idrico e del suolo – in collaborazione con gli organi di controllo, enti e settori comunali competenti, verificandogli adempimenti previsti dalle normative ambientali nei procedimenti urbanistici ed edilizi di trasformazione del territorio.

Le attività in svolgimento nel 2016 sono di seguito descritte

Inquinamento acustico:

L'attività prevista, in continuità con gli anni precedenti, consiste nella ricezione, gestione e assunzione dei provvedimenti conseguenti agli esposti in materia di inquinamento acustico, oltre alla predisposizione dei pareri inerenti le valutazioni di impatto acustico, di clima acustico e dei requisiti acustici passivi che ai sensi delle norme vigenti il Comune è tenuto a verificare in sede di istruttoria delle richieste di permessi abilitativi commerciali, edilizi o strumenti urbanistici a tutela dei nuovi insediamenti dal rumore stradale.

Le attività da svolgersi nel corso del 2015 saranno:

- Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica inteso come attribuzione di limiti propri per ogni utilizzo del territorio, dagli usi più tutelati (ad esempio scuole e ospedali) a quelli che per propria natura producono livelli acustici significativi (aree produttive)
- Approvazione del Piano d'Azione.
- Prosecuzione dell'attività finalizzata alla realizzazione di un sistema di monitoraggio acustico del traffico stradale.
- Rilascio delle autorizzazioni in deroga per cantieri o manifestazioni, circa 300/anno.

Inquinamento da campi elettromagnetici:

Proseguimento delle attività di monitoraggio, mediante ARPA, degli ambienti di vita limitrofi a fonti di emissione di campi elettromagnetici, quali ripetitori, antenne per telefonia mobile e linee ad alta tensione nonché dei luoghi di particolare rilevanza impiantistica e sociale.

Inquinamento idrico – Autorizzazioni

Gestione delle autorizzazioni degli scarichi civili non allacciati alla pubblica fognatura e attività di verifica sugli stessi, attraverso sopralluoghi e richieste di documentazione tecnica. Controllo su tutte le autorizzazioni rilasciate al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni a cui le stesse sono soggette, quale la trasmissione della relazione annuale sul regolare funzionamento dell'impianto ed eventuale svuotamento dei liquami con copia del Formulario rifiuti. Istruttoria e rilascio Autorizzazione allo scarico in acque superficiali per gli impianti Tecnici ad uso climatizzazione, previo richiesta Nulla Osta dell'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po). Istruttoria ed approvazione dei Piani di prevenzione e gestione acque meteoriche qualora gli stessi prevedano lo scarico delle acque di 1° e 2° pioggia in fognatura bianca e non.

Inquinamento del suolo

Istruttoria e assunzione provvedimenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica delle aree inquinate di competenza della Città ex D.Lgs 152/2006, pari attualmente a circa 190 sul territorio cittadino.

Gestione degli interventi di bonifica in corso e già attuati sull'area Basse di Stura nonché gestione dei procedimenti che dal 2013 si sono affiancati ai procedimenti ordinari a seguito del declassamento del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) a sito di interesse regionale.

Verifica dei controlli della qualità del suolo su aree ex industriali e oggetto di trasformazione nell'ambito delle relative pratiche edilizie.

Collaborazione e supporto specialistico alle Direzioni Urbanistica e Patrimonio in tema di bonifiche ambientali su aree in cessione o acquisizione da parte della Città.

Proseguirà l'attività di verifica/approvazione sui progetti edilizi che prevedono la produzione ed il riutilizzo di terre e rocce da scavo, sul fronte del controllo dai rischi potenziali di inquinamento di tale matrice, anche in applicazione della deliberazione, approvata nel 2014 dalla Giunta Comunale, recante "Criteri e indicazioni per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 41 bis, Legge 98/2013" .

Pareri Ambientali

Produzione di pareri ambientali inerenti attività produttive, attività di gestione dei rifiuti, impianti di produzione elettrica in ambito dei procedimenti autorizzativi e/o di valutazione impatto ambientale in capo ad Enti esterni quali la Provincia, Regione e Ministero dell'Ambiente.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 59/2013 istitutivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, ove previsto , è chiamato a partecipare al procedimento ai sensi dell'art. 4 del citato decreto effettuando le verifiche necessarie o evidenziando possibili criticità che potrebbero costituire motivi ostativi al rilascio dell'attività per la quale viene presentata istanza.

Conduzione procedimenti di Verifica di assoggettabilità e Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di competenza comunale quali metropolitana, nuove linee tranviarie e parcheggi oltre 500 posti. Verifica delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti.

Conduzione procedimenti Verifica di assoggettabilità e Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione di competenza comunale. Verifica delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti.

Inquinamento da amianto

Su segnalazione da parte di privati cittadini ed Enti Pubblici circa la presenza di manufatti contenenti amianto, l'attività amministrativa dell'ufficio si avvale del supporto tecnico di Arpa Piemonte e del Dipartimento Integrato della Prevenzione ASL, verificando e controllando le modalità di gestione da parte dei privati dei manufatti in questione, con una previsione di circa 100 procedimenti annui, il cui iter è vincolato agli esiti delle valutazioni degli Organi di Vigilanza sopra citati.

Continuerà anche nel 2016 l'azione di sollecito periodico agli Organi di Vigilanza e informativa agli esponenti per tutti i procedimenti non ancora conclusi.

1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO

GRANDI OPERE DEL VERDE

In armonia con gli indirizzi emersi nel corso degli ultimi anni fortemente evidenziati anche in un più ampio panorama che coinvolge e riguarda il miglioramento della qualità della vita e dei suoi abitanti, le attività del Servizio proseguiranno sul percorso intrapreso in attuazione dei piani di riqualificazione territoriale, di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese. Con l'individuazione e il censimento di aree periurbane a residua vocazione agricola e intraurbane che presentano caratteristiche significative, si definiranno piccoli appezzamenti di suolo dove svolgere, in accordo con Associazioni di categoria, Università degli Studi di Torino ed altri soggetti, quale concreto avvio del "Progetto TOCC – Torino Città da coltivare", attività agricole estensive a basso impatto ambientale unitamente alla definizione di aree di vendita di prodotti locali che favoriscano sbocchi commerciali e sviluppino una maggiore attenzione della popolazione urbana alla cura del territorio. Anche a tutela e presidio del territorio la concessione di alcuni fabbricati rurali all'interno di parchi, funzionali ad attività didattica e formativa correlata all'orticoltura potrà contribuire a consolidare il necessario e indispensabile legame che avvicina i cittadini al territorio. La progettazione e la realizzazione di nuove Opere Pubbliche e con esse gli interventi di manutenzione straordinaria su tutto il territorio cittadino attraverso la ristrutturazione di giardini di quartiere, la riqualificazione e ridefinizione del sistema dei parchi collinari e delle aree spondali dei fiumi cittadini comprese nel "Progetto Torino Città d'Acque", di cui si prevede prosecuzione e sviluppo con particolare riguardo alla realizzazione di connessioni tra parchi fluviali, concorreranno all'attuazione della valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del territorio, unitamente alla conservazione del patrimonio storico – culturale della Città. Le stesse finalità sono attribuite alla implementazione della rete dei percorsi ciclo pedonali e della sua integrazione nel "sistema del verde, secondo una impostazione assunta dal Servizio già a partire dai primi anni ottanta che trova sviluppo nei programmi attuali nella stesura di un documento complessivo sulla mobilità ciclabile denominato "Biciplan" in collaborazione con i competenti servizi della Mobilità e dell'Ambiente che troverà seguito nella realizzazione di interventi puntuali di nuovi collegamenti ciclabili e/o di adeguamento dei percorsi esistenti.

Relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Servizio proseguirà le attività:

- di progettazione di una porzione di parco pubblico di circa 121.000 mq in sponda sinistra del torrente Sangone a completamento di un intervento di recupero e riqualificazione già realizzato in area adiacente; progettazione dell'intervento denominato Bilancio Deliberativo Circ.7, intervento sperimentale di attività di progettazione partecipata e condivisa con i cittadini, che hanno individuato le aree e gli interventi, oltre alla progettazione di interventi di Manutenzione Straordinaria in aree verdi della Città;
- di cantierizzazione e avvio delle opere per l'intervento di recupero e riqualificazione ambientale e sistemazione a verde pubblico attrezzato dell'area denominata "Laghetti Falchera" per la presenza di tre specchi d'acqua con notevole potenziale naturalistico-ecologico di significativo interesse. L'intervento prevede anche la destinazione di un'ampia zona del parco ad uso convenzionato di gestione agricola del territorio mediante la realizzazione di orti familiari o collettivi regolamentati, consentendone anche l'utilizzo a scopi didattici;
- di realizzazione di un percorso ciclabile fiancheggiante la carreggiata di lungo Stura Lazio in sponda sinistra del torrente medesimo, con sistemazione a verde delle aree limitrofe, nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde Due"; di realizzazione di tratti di ciclopiste di collegamento nell'ambito del Progetto "Biciplan"; di manutenzione straordinaria in aree verdi di competenza;
- proseguimento delle opere di riassetto idrogeologico dei parchi collinari della Circoscrizione 8 con sistemazione dei dissesti conseguenti ad eventi meteorologici; dei lavori di un percorso ciclabile in Via Anselmetti (opere a verde di compensazione del Termovalorizzatore del Gerbido); di manutenzione straordinaria in parchi e giardini, tra cui interventi di ripristino di condizioni di sicurezza a seguito di atti vandalici nel Parco della Spina 3;
- di completamento ed ultimazione: della realizzazione di un fabbricato ad uso bocciofila nel Parco Rignon, unitamente alla sistemazione a verde pubblico di aree limitrofe; di un intervento di riqualificazione del sistema del verde nella zona di Barriera di Milano nell'ambito del PISU "Barriera di Milano" con aumento della fruizione dello spazio pubblico, per la socializzazione ed il gioco; dei lavori di manutenzione straordinaria in aree verdi di competenza; del parco pubblico della "Spina 4" caratterizzato da un'attenzione particolare ai temi relativi alla salvaguardia e al rispetto ambientale; di riqualificazione del Parco in sponda destra del torrente Stura.

VERDE GESTIONE

Le attività consistono in:

- Manutenzione ordinaria del verde urbano mediante manutenzioni intensive (giardini storici fioriture, fontane, aree gioco) ed estensive (grandi parchi) sia tramite appalto sia in economia diretta con i giardinieri comunali
- Monitoraggio e manutenzione delle alberate cittadine con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e nello stesso tempo conservare e proteggere gli alberi in quanto patrimonio della Città.
- Manutenzione ordinaria integrata dei parchi urbani

Per i servizi in appalto, nel 2016 si procederà con il modello manutentivo integrato, già applicato negli anni precedenti, tramite la gara aggiudicata nel 2014, affidata ai soggetti che svolgono gli interventi con personale svantaggiato in misura non inferiore al 30% di quanto

necessario, ai sensi del Regolamento Comunale n. 307. Il modello di manutenzione integrata dei parchi, comporta l'integrazione di più servizi (manutenzione verde orizzontale, igiene del suolo, pulizia servizi igienici, monitoraggio e manutenzione aree gioco, aree cani) riferiti ai 29 parchi principali della città e negli anni passati ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche ed umane ed effettuare un controllo delle aree oggetto di affidamento da parte delle imprese aggiudicatrici.

Nella manutenzione dei parchi estensivi di periferia verrà continuata la sperimentazione di pratiche agricole quali la fienagione ed il pascolo riservate ad agricoltori, nel rispetto di quanto previsto nel progetto TOCC – Torino Città da Coltivare.

A seguito della riduzione delle risorse disponibili, come già avvenuto nell'anno 2014, si provvederà a ridurre la periodicità gli interventi di pulizia e sfalcio erba nonché gli interventi di pulizia e manutenzione fontane e di manutenzione degli arredi.

Piano di riqualificazione delle aree gioco

A seguito degli interventi di pianificazione e monitoraggio della sicurezza e della attivazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nel 2016 si proseguirà, con utilizzo di economie di mutuo, con il programma di riparazione o sostituzione delle attrezzature e delle pavimentazioni obsolete, degradate o mancanti.

Progetto di identità visiva dei parchi

Verranno effettuati interventi puntuali di manutenzione delle strutture esistenti (steli e pannelli).

Progetto Sponsor

Nel 2016 proseguirà il progetto di ricerca Sponsor per aree verdi avviato nel 2007 e rivisto nel 2012.

Progetto sicurezza

Si proseguirà inoltre nell'adeguamento delle procedure e degli acquisti di materiali ed attrezzature adeguate alle nuove normative in riferimento al D.lgs. 81/2008 e nella verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione mediante specifici sopralluoghi e controlli mirati sulle attività dei giardinieri comunali

L'attività di gestione nel dettaglio si articola in monitoraggio della stabilità degli alberi tramite l'utilizzo della tecnica del V.T.A. (Visual Tree Assessment), potatura, abbattimento degli alberi secchi o pericolosi, messa a dimora di nuovi alberi sia in sostituzione di precedenti abbattimenti, sia per nuovi filari o gruppi ed in interventi di lotta fitopatologica se necessari. Gli interventi di potatura e di controllo della stabilità avvengono sulla base di piani di assestamento che identificano le priorità di azione

Si darà avvio al censimento degli alberi monumentali come previsto dalla L 10/2013.

Potature, abbattimenti ed interventi fitosanitari

Le attività di potatura verranno concentrate sulle situazioni più urgenti quali quelle individuate dall'analisi fitostatica e dal piano di assestamento delle alberate. Verranno inoltre effettuati interventi di rimozione dei rami secchi in località ad alta frequentazione.

Si provvederà poi all'abbattimento delle piante secche e degli alberi per i quali il monitoraggio e le analisi di stabilità hanno individuato un elevato rischio di schianto e all'abbattimento dei platani infetti da cancro colorato ai sensi del DM 29/2/2012 per i quali esiste un obbligo di legge.

Espletata la gara d'appalto avrà altresì inizio un intervento straordinario di potatura dei viali alberati cittadini e giardini, secondo il piano di interventi approvato con la deliberazione della

Giunta Comunale n. mecc. 2014 05974/046 in data 25 novembre 2014

Monitoraggio e Controllo di stabilità

Nel corso del 2016 si provvederà all'espletamento della gara per il progetto di interventi straordinari di stabilità approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2014 5975/046 in data 25 novembre 2014, che prevede un controllo straordinario di tutte le alberate. Continuerà altresì l'attività ordinaria di ricontrollo.

Progetto Smart Tree

Nell'ambito del progetto Smart Tree proseguirà la campagna "Regala un albero alla tua Città" che consente ai cittadini di donare alla Città delle risorse destinate alla messa a dimora di alberi sia per i giardini sia per le alberate. Altresì si darà attuazione alla parte di progetto relativa alla compensazioni ambientali con la messa a dimora di alberi a seguito dei grandi eventi.

Progetto donazioni

Proseguirà la campagna "Regala un albero alla tua Città" che consente ai cittadini di donare alla città delle risorse destinate alla messa a dimora di alberi.

1.3 VIABILITA' E TRASPORTI

“In questo processo di apertura e modernizzazione risultano indispensabili le infrastrutture di mobilità e di accesso alla città. La disponibilità di un sistema infrastrutturale efficiente e di politiche per la mobilità strutturate e coerenti è una delle condizioni irrinunciabili per lo sviluppo di ogni sistema urbano. Lavoreremo per l'ultimazione della prima linea della metropolitana e per l'avvio della seconda. [...]” (Linee programmatiche 2006 – 2011)...

Per il 2016 l'impegno della Città è volto ad organizzare una mobilità urbana sotto il profilo della pianificazione, della progettazione e della gestione della circolazione veicolare pedonale e ciclabile.

L'obiettivo è di garantire nel modo più efficace ed efficiente il soddisfacimento della domanda attraverso l'uso compatibile delle risorse disponibili, con una serie di attività che si possono ricondurre a due macro ambiti di intervento:

- Mobilità: pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione di interventi sulla mobilità pubblica e privata, con particolare riguardo all'abbattimento graduale e costante delle barriere architettoniche, all'uso di tecnologie telematiche applicate alla mobilità e alla disciplina dell'uso del suolo pubblico e all'incentivazione della mobilità ciclabile.
- Infrastrutture: progettazione e realizzazione di infrastrutture destinate al sistema mobilità, di opere di riqualificazione dello spazio pubblico (strade, ponti, sottopassi e parcheggi), manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo, dei ponti e della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

In termini di risultati, considerate le attuali risorse finanziarie disponibili, l'attività del triennio si propone di ottimizzare per quanto possibile il livello di efficienza nella gestione delle manutenzioni del suolo pubblico e delle infrastrutture e di realizzare interventi mirati alla riqualificazione dello spazio pubblico. In quest'ottica si inseriscono anche gli interventi di riqualificazione superficiale conseguenti alla realizzazione di parcheggi pertinenziali mediante risorse private e la partecipazione a progetti europei nell'ottica della "Smart City".

Gli investimenti previsti per l'anno 2016 sono destinati a finanziare interventi che qui si accorpano per tipologie significative:

Suolo Pubblico:

- € 8,700 mln manutenzioni straordinarie per interventi sul suolo di cui € 0,500 per modifiche viabili, € 0,500 per pavimentazioni lapidee e € 0,200 per abbattimento barriere architettoniche;
- € 0,300 mln per segnaletica stradale;
- € 0,200 mln per la viabilità ciclabile;
- € 0,200 per interventi per semafori non vedenti di cui € 0,100 finanziati con contributo ministeriale;
- € 1,605 per realizzazione Zona 30 Corso San Maurizio finanziato con contributi "Pon Metro Torino 2014/2020".

Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico:

- € 0,274 mln per la riqualificazione della banchina sud di corso Grosseto in ambito PRU Grosseto;
- € 0,996 mln per Spina 4 collegamento pista ciclabile Parco Peccei (finanziati con contributo ministeriale);
- € 0,404 mln ciclopista circolare 2 tratto Corso Palermo/Lungo Dora;
- € 1,374 mln per PRIU Spina 1 – Parco lotto 1 - (finanziati con contributo ministeriale);
- € 1,300 mln riqualificazione asse via Nizza e ciclopista PON Metro;
- € 0,700 mln riqualificazione e pedonalizzazione di Via Monferrato PON Metro.

Interventi urgenti

- € 2,200 mln di cui:
- €. 1,500 mln per interventi viadotto al Km 1,980 di Str. al Traforo del Pino;
- €. 0,400 mln Interventi su scarpate e sedimi strade collinari. Lotto 8;
- €. 0,300 mln Interventi mirati alla salvaguardia delle infrastrutture della Città lungo i corsi d'acqua.

Nuove Realizzazioni - anno 2016

- € 13,000 mln - Sistemazione superficiale passante ferroviario Viale della Spina tratto da piazza Baldissera a c.so Grosseto (finanziati con contributo statale ambito D.L. 133/2014, art. 3 "Sblocca Italia").

A queste attività si aggiungono la gestione della manutenzione ordinaria dei ponti e rivi collinari, degli alvei fluviali per un totale di € 0,14 mln circa, il coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale per un totale complessivo di € 0,752 mln circa e la supervisione delle attività di ripristino del suolo da parte dei gestori di servizi.

Bando ricerca Sponsorizzazioni

Al fine di migliorare la mobilità urbana, la riqualificazione dello spazio pubblico e la sicurezza stradale del territorio cittadino, l'Assessorato, insieme alla Direzione Infrastrutture e Mobilità, ha proposto alla Giunta a metà Aprile l'approvazione della Deliberazione avente oggetto "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER SPONSORIZZAZIONI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' LEGATE ALLA TUTELA DELLA MOBILITÀ URBANA NEL COMUNE DI TORINO. ESENZIONE DAL CANONE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, LETT. A) DEL VIGENTE REGOLAMENTO COSAP. APPROVAZIONE" che vedrà la pubblicazione di un Avviso Pubblico nel quale la Città proporrà a soggetti eventualmente interessati (Sponsor) la possibilità di presentare manifestazione d'interesse alle sponsorizzazioni tecniche di opere ed infrastrutture (realizzate in conformità al progetto tecnico elaborato dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità) a totale cura e a spese dello Sponsor. La Città offrirà, come controprestazione alla realizzazione di tali opere, la possibilità di dare visibilità al nome e al marchio dello Sponsor nei modi che saranno previsti nell'Avviso. Ciascun soggetto richiedente potrà proporsi per la realizzazione di una o più opere il cui valore massimo complessivo non potrà superare il totale di euro 40.000,00 IVA esclusa.

Continua infine l'attività di gestione funzionale di contratti di servizio, con Agenzia e GTT per il servizio di trasporto pubblico, il trasporto disabili, la gestione della sosta, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura e con IRIDE per il servizio semaforico.

Organizzazione del Salone dell'Auto di Torino - Parco del Valentino

Durante i primi mesi dell'anno 2016 l'Assessorato alla Viabilità ha assunto il ruolo di catalizzatore/coordinatore di tutti i Servizi dell'Amministrazione coinvolti nelle fasi finali dell'organizzazione della seconda edizione del Salone dell'Auto di Torino - Parco del Valentino, il nuovo salone dell'auto a cielo aperto che si svolgerà all'interno del Parco del Valentino dall'8 al 12 giugno. L'evento coinvolgerà non solo il Parco ma tutta la Città che vedrà sfilare lungo le sue strade una parata di auto di tutte le epoche che, attraverso un percorso di 45 km, raggiungerà la Reggia di Venaria.

Le grandi infrastrutture di trasporto

"La disponibilità di un sistema infrastrutturale efficiente e di politiche per la mobilità strutturate e coerenti è una delle condizioni irrinunciabili per lo sviluppo di ogni sistema urbano." (Linee Programmatiche 2006-2011)

Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione del prolungamento linea 1 di metropolitana tratta Lingotto-Bengasi a cura di InfraTO.

Sono in corso di esecuzione i lavori per il Nuovo collegamento stradale C.so Romania – Falchera (contributo statale ambito "Piano Città"). Nell'ambito del Completamento del Viale della Spina sarà richiesta la gara d'appalto per i lavori del tratto compreso tra Piazza Baldissera e Via Breglio. Rimangono prioritarie le attività di mitigazione dell'impatto dei grandi cantieri tramite attività di comunicazione, di relazioni con le realtà territoriali, le Circoscrizioni e i rappresentanti di categorie, nonché di gestione e pianificazione del traffico e della mobilità veicolare.

LA MOBILITÀ: TRASPORTO PUBBLICO, VIABILITÀ E LOGISTICA

Continuano le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e di congestione, e quindi di inquinamento, attraverso gli step della rete del trasporto pubblico e la promozione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane.

Continua la stretta collaborazione della Città con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale. Prosegue il servizio serale ed il NIGHT BUSTER che riscuote sempre più successo.

Continuerà, nei week end e durante le principali festività, il servizio della linea circolare attorno al centro storico esercitato con vetture tranviarie d'epoca restaurate con il contributo del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione Torinese Tram Storici.

Si sono attivate forme di collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali e gli Uffici della Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City, mediante partecipazione ai tavoli di coordinamento, preparazione di bandi ed attività operative, per la partecipazione a progetti europei e dei progetti nazionali come i PON area metropolitana.

E' stata istituita la nuova linea tranviaria (linea 6), si stanno monitorando i carichi, per il momento assolutamente soddisfacenti.

Prosegue l'integrazione e l'aggiornamento della banca dati della mobilità.

Prosegue l'attività di collaborazione con Infra.TO s.r.l. e RFI SpA per la gestione della viabilità e del traffico dei grandi cantieri (linea 1 di metropolitana, passante ferroviario) e la gestione per cantieristica e coordinamento manomissioni del suolo pubblico nell'ambito delle attività dell'ufficio Regia Cantieri.

Attuazione di progetti europei nell'ambito della logistica urbana per trasporto merci e nuove modalità di distribuzione e consegna merci (Novelog, Urbelog), nell'ambito della sperimentazione di servizi che integrano i dati della viabilità (traffico, limitazioni alla circolazione ed agli accessi delle auto) con quelli del trasporto pubblico, dei servizi per la mobilità ciclistica e del car pooling (Opticities, Socialcar) e nell'ambito della cooperazione internazionale in tema di mobilità (Sustainable Urban Mobility Planning in collaborazione con la Città di Yangon).

Nello specifico:

Alpine Space

Dopo la positiva esperienza del progetto PUMAS, insieme alla città di Venezia, la città di Torino si è fatta promotrice della partecipazione alla nuova call bandita nel 2016, proponendo di lavorare sul tema della mobilità scolastica nell'ottica di rendere più sostenibili gli spostamenti correlati al mondo scuola con l'obiettivo finale della riduzione delle emissioni in atmosfera. I partners che hanno aderito al progetto sono Torino, Venezia, FIT Consulting srl, Mestna Občina Nova Gorica, Scuola Universitaria Professionale Della Svizzera Italiana, Austrian Institute of Technology GmbH (AIT), Rhône-Alpes Energie-Environnement, Stoccarda e CIPRA come osservatore.

Opticities

Il progetto OPTICITIES mira a supportare le città europee nell'affrontare la sfida complessa della mobilità di persone e merci, con particolare attenzione all'inter-modalità e ai soft modes, cioè le modalità di trasporto alternative all'uso individuale dell'automobile (trasporto pubblico, bicicletta, car pooling, etc.).

Il progetto prevede lo sviluppo di partenariati pubblico-privato e la sperimentazione di servizi

Intelligent Transport Systems (ITS), secondo un approccio user-centered.

Il consorzio OPTICITIES è costituito da 23 partners provenienti da 8 Stati membri dell'UE e comprende 6 principali autorità cittadine (Gran Lyon, Madrid, Torino, Birmingham, Wroclaw, Gothenburg) e i suoi attori appartengono al mondo della ricerca, della gestione dei sistemi informativi e del trasporto pubblico, dell'industria automobilistica.

Principali benefici attesi da OPTICITIES sono:

riduzione dell'uso dell'automobile privata;

conseguente riduzione degli impatti ad esso associati (emissioni di CO2, inquinamento, consumo di spazio, etc.);

benefici economici e di business per le imprese di mercato.

Nel progetto OPTICITIES ogni città ha indicato alcune priorità, in base a risorse e dati disponibili.

Torino, grazie al progetto, sarà in grado di sperimentare servizi che integrano i dati della viabilità veicolare (traffico, limitazioni alla circolazione e agli accessi dei veicoli) con quelli del trasporto pubblico, dei servizi per la mobilità ciclistica e il car pooling.

La sperimentazione del navigatore multimodale prevede il coinvolgimento di 150 utenti, cui è stato regalato uno smartphone, e che conferiscono dei feedback sul funzionamento del navigatore.

In parallelo è iniziata la sperimentazione degli strumenti a supporto delle decisioni (mappa multimodale, editor mappe, calcolo isocrone, etc).

Per i "torinesi" il valore aggiunto del progetto sta soprattutto nel mettere a sistema diverse fonti di dati, di garantirne qualità e aggiornamento attraverso diverse forme contrattuali, e, ove possibile, aprire i dati a terzi in forma di open web services.

ATTORI: Città di Torino, CSI Piemonte, Politecnico di Torino, 5T.

BUDGET: Il progetto su Torino vale 1.147.082 euro di cui 835.488 finanziati dalla Comunità Europea.

Alla città di Torino corrisponde la quota di 44.160 euro di cui finanziati 37.060. Il progetto si concentra su nuove soluzioni di gestione della catena logistica attraverso applicazioni innovative sulle unità di carico e sui veicoli.

I partners italiani del progetto sono: CSI, 5T, Politecnico di Torino e Città di Torino.

Novelog

Il Programma Horizon 2020 (H2020) ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società al fine di conciliare le crescenti esigenze di mobilità sostenibile con i requisiti di una società a basse emissioni di carbonio e un'economia resiliente sotto il profilo climatico. Per garantire l'efficienza a livello sistemico sono necessari sforzi mirati per sviluppare e validare nuove soluzioni, rapidamente implementabili, soprattutto nei corridoi e nelle aree urbane. Tali soluzioni dovranno focalizzarsi sui mezzi di trasporto e sulle infrastrutture da integrare in un sistema di trasporto europeo.

La Città di Torino ha pertanto aderito al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 21 agosto 2014 il Progetto "Novelog – New cooperative business models and guidance for sustainable city logistics" in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali.

In data 27 marzo 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, da giugno 2015 a maggio 2018 e coinvolge (oltre che la Città di Torino) complessivamente 27 partners:

Centre for Research and Technology Hellas / Hellenic Institute of Transport, Newrail/Centre for Railway Research at Newcastle University; Ertico, Polis, Institute for Transport and Logistics Panteia Bv, Maritime University of Szczecin, Venice International University, CENIT, D'Appollonia, Bim Mobility consulting and Engineering, University of Thessaly, University La Sapienza – Roma, Centre for transport and logistics / IRU Projects ASBL, Renault, SAS TRAINOSE S.A., K+N S.A., Emilia Romagna, City of Graz, Development Agency of the Municipality of Athens, City of Copenhagen, Municipality of Barcelona, Mobility Agency of Rome, City of Pisa, London Borough of Barking and Dagenham, City of Gothenburg.

L'oggetto principale del progetto Novelog è realizzare nuove soluzioni per la razionalizzazione delle consegne delle merci in città al fine di diminuire la congestione del traffico e degli inquinanti.

Il progetto pertanto prevede la raccolta delle buone pratiche già realizzate nelle principali città europee, la raccolta dei dati del territorio, l'applicazione sulle città di alcune nuove soluzioni mirate, la costruzione di nuove policy cittadine e infine la raccolta di tutte queste in una guida da consegnare come documento finale all'Unione Europea.

Per quanto riguarda Torino, con il progetto Novelog continueranno le sperimentazioni già introdotte dal progetto pilota PUMAS per arrivare agli atti amministrativi definitivi.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 4.413.842,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 36.563,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

Socialcar

La Città di Torino ha aderito in qualità di partner al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 7 agosto 2014 il Progetto "SocialCar, Open social transport network for urban approach to carpooling", ottenendo esito positivo all'accoglimento in data 20 gennaio 2015. In data 14 aprile 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, dal 1 giugno 2015 a maggio 2018 e coinvolge (oltre che la città di Torino) complessivamente 25 partners:

FIT Consulting srl, Ethniko Kentro Erevnas Kai Technologikis Anaptyxis, King's College Regent Walk, Abacus srl, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, Vectos South Limited, LuxMobility SaRL, Bermag Galkiewicz I Galkiewicz spolka jawna, Movenda Spa, Fondazione VEL, Città di Skopje, South-East of Scotland Transport Partnership, Regione Lazio, Città di Zagabria, Promtni Institut Ljubljana d.o.o., TTS Italia, IBI Goup Limited, Concept Factory sa, Strategic Stuff BV, University of West Hungary, Zight BV, Fundacion Cetemmsa, Brescia Mobilità SpA, CPA vzw, Lifshare.com Ltd.

L'oggetto principale del progetto SOCIALCAR è sviluppare un nuovo network per la mobilità intelligente, condividendo le informazioni del carpooling con quelle dei sistemi di trasporto e mobilità. SOCIALCAR si basa sulla sempre maggior interconnessione delle persone e diffusione di servizi Internet e capitalizza il lavoro di un forte team paneuropeo che associa expertise di scienze economiche, sociali e psicologie e prevede il coinvolgimento di 10 siti urbani europei che costituiranno il luogo per testare le innovazioni e produrranno business plan.

Per quanto riguarda Torino, il progetto SOCIALCAR prevede la realizzazione di un test virtuale su un simulatore del traffico.

Sul simulatore si testeranno i vantaggi del navigatore intermodale sviluppato da Socialcar.

Pertanto verrà elaborato il viaggio ideale e più sostenibile combinando il trasporto pubblico con le varie forme di sharing mobility.

Nel medio termine, il progetto SOCIALCAR rappresenta un'opportunità di sviluppare innovazione e mobilità sostenibile come azione di supporto nel quadro del PUMS di Torino. Nel lungo termine, le innovazioni introdotte daranno vita a modelli di mobilità sociale sostenibile capaci di contrastare le attuali deboli connessioni del network del trasporto pubblico con le conurbazioni periferiche di Torino grazie ad un sistema della mobilità maggiormente integrato. La combinazione di un sistema integrato di carpooling con un servizio pubblico policentrico condurranno alla diminuzione della circolazione di veicoli nelle ore di punta, congestioni ed emissioni inquinanti.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 5.953.084,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 147.125,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

Seta

La Città di Torino ha pertanto aderito al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 14 aprile 2015 il Progetto “SETA: An open, sustainable, ubiquitous data and service ecosystem for efficient, effective, safe, resilient mobility in metropolitan areas ” che rientra nella call H2020-ICT-2015 “Big data - research” ottenendo esito positivo all'accoglimento in data 14 agosto 2015.

In data 10 novembre 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea. Il progetto avrà una durata di 36 mesi, dal 1° febbraio 2016 al 31 gennaio 2019 e coinvolge, oltre alla Città di Torino, complessivamente 13 partners:

Università di Sheffield (UK–capofila), Knowledge Now Limited (UK), The Floow Limited (UK), TSS-Transport Simulation Systems SL (E), Università di Cantabria (E), Software Mind SA (NL), Università Tecnica di Delft (NL), Aizoon Consulting Srl (I), Città di Santander (E), Università Hallam di Sheffield (UK), Città di Birmingham (UK), Scyfer B.V. (NL).

L'oggetto principale del progetto SETA è quello di sviluppare, attraverso il gran numero di dati relativi alla mobilità che sono disponibili nelle città, un modello che permetta una migliore organizzazione, pianificazione e monitoraggio della mobilità urbana e quindi la razionalizzazione dell'utilizzo di risorse e la riduzione degli sprechi connessi alla congestione del traffico.

Il progetto pertanto ha l'obiettivo di costruire metodologie e tecnologie per la raccolta efficiente di dati su larga scala (a livello di area metropolitana) al fine di fornire servizi di mobilità e trasporto personalizzati e in tempo reale agli utenti, nonché elaborare un efficace strumento per la pianificazione delle strategie di trasporto a disposizione dei decision-makers.

Per quanto riguarda Torino, attraverso il progetto SETA verranno messi a disposizione da 5T (con il ruolo di terza parte nel progetto) i dati di mobilità raccolti dai sensori e dalle telecamere presenti sul territorio cittadino. Inoltre verranno testate, anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini, delle mobility applications sviluppate nel quadro del progetto.

Il budget complessivo del progetto corrisponde ad Euro 5.565.247,50, e alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo febbraio 2016 – gennaio 2019 di Euro 220.000,00 finanziati interamente dall'Unione Europea.

Solez

La città di Torino ha aderito in qualità di partner al progetto SOLEZ all'interno della programmazione CENTRAL EUROPE che vede come capofila il Comune di Vicenza.

Il progetto che ha come scopo lo studio di nuove politiche ambientali in ambito di zone a traffico limitato ha passato la selezione finale e pertanto sarà finanziato dall'Unione Europea.

Il Budget complessivo del progetto è di circa 2.000.000 di € di cui 200.000 destinati alla Città di Torino.

Urbelog

L'Assessorato ha supportato 4 progetti del bando del MIUR sulle SmartCity.

Il progetto denominato URBELOG ha superato la selezione finale fatta dal Ministero.

Si è in attesa della delibera di finanziamento del progetto da parte del Ministero.

Sempre nel Bando Smartcity del MIUR, è stato già approvato, un progetto d'innovazione presentato da giovani sotto i 30 anni.

Tale progetto denominato FOOD HUB TO CONNECT, riceverà un finanziamento di 750.000 € e prevede la realizzazione di una Start Up per la distribuzione delle merci all'interno della città, utilizzando mezzi e tecnologie ecocompatibili.

H2020

Gli uffici stanno seguendo la definizione di nuovi consorzi per la futura partecipazione ai bandi del 2017 in modo particolare per le Call specifiche MG4.1 e MG 4.2.

Telematica per il controllo del traffico

Nella ZTL Centrale sono terminati i lavori per la sostituzione da parte di 5T s.r.l. delle porte elettroniche obsolete e l'istituzione n. 5 nuovi varchi elettronici, come da progetto approvato dalla Giunta Comunale.

E' stato stipulato nuovo contratto di servizio con 5T s.r.l. per la gestione dei sistemi telematici e lo sviluppo dell'infomobilità.

Sicurezza della circolazione

La Città di Torino ha in questi ultimi anni attuato, come previsto dal Piano Urbano del Traffico, tutta una serie di interventi per la moderazione della velocità e per migliorare la sicurezza della circolazione. Questo in attuazione del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" istituito a livello nazionale con la Legge 144/99 per rispondere alle direttive europee che chiedevano agli stati membri di raggiungere un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurre del 40% il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali.

Prosegue la progettazione degli interventi per la sicurezza stradale sui punti neri della città, sulle scuole e sui posteggi per taxi.

Proseguono le simulazioni di traffico e valutazioni viabili di progetti di opere pubbliche.

TRASPORTO CONDIVISO IN AMBITO URBANO

Car sharing.

Continuerà nell'anno 2016 il servizio di car sharing free flow con veicoli termici, già iniziato nell'anno 2015 a seguito di una procedura pubblica a cui hanno aderito le società Car2go ed Enjoy. Il servizio è svolto secondo la modalità a flusso libero, senza utilizzo di aree di sosta delimitate e riservate, in cui le auto sono parcheggiate liberamente su strada, al pari di un'auto privata, ed il servizio di noleggio si può chiudere in qualunque punto della città purché compreso nell'area operativa del servizio. A seguito di bando pubblico per la ricerca di soggetti privati interessati a costruire infrastrutture di ricarica per autovetture elettriche e a gestire un servizio di car sharing elettrico è stata individuata la Società Bluecarsharing del gruppo francese Bolloré che dovrà costruire n. 212 stazioni di ricarica entro la fine del 2017 con 700 colonnine che saranno anche accessibili da parte di privati, e gestirà con 400 vetture elettriche proprie il servizio di car sharing. A marzo 2016 è stato inaugurato il primo gruppo di stazioni realizzate in città; sono in corso le procedure per la concessione da parte della Città delle necessarie autorizzazioni e la contemporanea costruzione delle infrastrutture elettriche.

Il servizio, dopo una fase iniziale di test nel mese di giugno-luglio 2016, sarà aperto al pubblico dal mese di settembre 2016. Tutti i veicoli di car sharing, sia termico che elettrico, hanno libero accesso alla ZTL centrale e romana e possono sostare gratuitamente nelle aree di parcheggio gestite da GTT delimitate dalle strisce blu, mentre non è consentito il passaggio nelle ZTL riservate al trasporto pubblico, Valentino e pedonali. Il car sharing termico prevede un canone annuale da versare alla Città di euro 700,00 per ciascun veicolo, comportando un introito per l'anno 2016 stimato in complessivi euro 475.000,00. Per il servizio di car sharing elettrico non è previsto nessun canone, a fronte dell'investimento per le infrastrutture a totale carico del privato (Bluetorino) e della messa a disposizione dei cittadini con auto elettriche private.

Continua l'esercizio del servizio car sharing classico in cui l'auto viene prelevata in un'area di sosta e deve essere riportata a fine noleggio nello stesso parcheggio ed il car sharing di sola andata o one way che prevede il prelievo dell'autovettura da un'area di sosta e la restituzione in un'altra area di sosta, preventivamente indicata al momento della prenotazione dell'auto. Entrambe queste modalità di car sharing vengono esercitate dalla società Car City Club s.r.l.

Mappa Interattiva Geolocalizzata

Si è conclusa la fase dell'attività di rilievo degli stalli generici per portatori di handicap sul territorio cittadino, realizzata utilizzando un programma appositamente creato.

L'attività consiste nel rilievo puntuale in loco di tutti gli stalli generici adibiti a parcheggio per autovetture con contrassegno handicappati, e la loro trasposizione sulla mappa cittadina.

Tale sistema, che sarà periodicamente aggiornato ed implementato, verrà utilizzato per tutti gli elementi del suolo presenti sul territorio cittadino (dissuasori, archi biciclette, aree di carico e scarico, ecc) ed è attualmente usato dal "gruppo qualità" per la mappatura dello stato del suolo pubblico con rilievo puntuale e geolocalizzato di buche, ammaloramenti, scavi, ecc.

Parcheggi pubblici

Sono stati ultimati i lavori dell'ampliamento del parcheggio Bacigalupo, stazione appaltante: G.T.T. Spa. e della realizzazione del terminal bus in corso Bolzano.

Sono in corso i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato di corso Galileo Ferraris in concessione di LL.PP.

E' in corso la redazione dello studio di fattibilità del Parcheggio di Via Rossini.

E' in corso la progettazione del Terminal Bus in prossimità del nodo di interscambio Stura.

E' in fase di pubblicazione il bando per la realizzazione del Parcheggio di Piazza Gran Madre.

Parcheggi pertinenziali

E' in corso di pubblicazione il bando di gara per: Area Paoli (4^a edizione),

Sono stati o sono in corso di individuazione i concessionari per: corso Allamano, Largo Giachino, via Salbertrand, via Tofane, area ex Saint Gobain.

Sono invece andate deserte le gare relative a: Area Paoli (3^a edizione), Largo Migliara, Largo Giachino, via Salbertrand, via Tofane, Piazza Nizza, Via Imperia, Via Barletta, Via Rivalta, Largo Boccaccio, Via Ventimiglia, piazza Respighi.

È in corso la realizzazione del parcheggio di Piazza Carlo Emanuele II.

Il parcheggio di corso Marconi e quello di Via/Piazza Lagrange hanno visto la revoca del 1° classificato.

Riqualificazione ed Urbanizzazioni

Nel 2016 continua l'attività di ricognizione per interventi di riqualificazione ambientale dello spazio pubblico indirizzati al miglioramento qualitativo, quantitativo e funzionale della pedonalità in ambiente urbano attraverso la progettazione e realizzazione di opere di

riqualificazione, sia in area centrale che in aree periferiche.

Proseguono i lavori del Programma di Riqualificazione Urbana Spina 1 Parco Mennea con la realizzazione di un secondo lotto.

Si continuerà nella programmazione e nel coordinamento di strategie per la definizione di una migliore qualità urbana e di nuova immagine della Città.

Proseguono le azioni di trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione ed urbanizzazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'ambito di programmi integrati che utilizzano, oltre gli oneri di urbanizzazione, risorse regionali, statali ed europee.

Verranno attuate opere di urbanizzazione e di riqualificazione dello spazio pubblico secondo le indicazioni d'ambito legate all'attuazione del PRG, in correlazione con la Divisione Urbanistica e di programmi di recupero urbano.

L'obiettivo è quello di trasformare la città e renderla più vivibile nell'ambito del suo contesto urbano.

Sono in corso le progettazioni delle opere previste per il 2016 e quelle previste negli anni successivi quali l'ultimo lotto del parco Mennea, il collegamento cilabile tra il parco Mennea e il parco della Clessidra, la realizzazione di una zona 30 in borgo Vanchiglia (finanziamento PON metro) e la riqualificazione di ulteriori tratti di corso Francia.

Piste ciclabili

Continua l'attività di informazione al pubblico e di promozione dell'utilizzo della bicicletta con l'attuazione del "BiciPlan" piano della mobilità ciclabile che è stato approvato dal Consiglio Comunale il 18 ottobre 2013.

Sono in corso di realizzazione i lavori delle piste:

Direttrici 1A – 1B - viale della Spina: da corso Vittorio a piazza Baldissera - 4 LOTTI (Servizio Ponti e Infrastrutture);

corso Matteotti tratto Galileo Ferraris / Re Umberto (Servizio Suolo);

Nuovo accesso quartiere Falchera con sovrappasso ferrovia – pista ciclabile bidirezionale (Servizio Ponti e Vie d'Acqua);

Direttrice 6 Corso Orbassano - tratto piazze Cattaneo/Pitagora (Servizio Suolo);

Direttrice 5 via Bossoli tratto Zino Zini – Pio VII (Servizio Suolo).

È in corso di pubblicazione il Bando per la realizzazione della pista ciclabile di corso Vercelli, tratto Dora / piazza Crispi e di corso Vigevano, tratto Cigna / piazza Baldissera (Servizio Urbanizzazioni).

Ponti e Vie d'acqua

Si procederà con la verifica da parte della Città della richiesta di risoluzione del contratto inviato dall'affidatario della "Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sul salto idraulico della diga Michelotti".

Saranno realizzati i lavori di Manutenzione Ordinaria Ponti, Alvei e Rivi Collinari - Bilancio 2016 e saranno appaltati i medesimi lavori del Bilancio 2017.

Si procederà alla realizzazione dei lavori di: sistemazione superficiale del viale della Spina nei tratti compresi rispettivamente: da C.so Vittorio Emanuele II a Via Grassi; da Via Grassi a C.so Regina Margherita; nuovo ponte sulla Dora; da C.so Regina Margherita a P.zza Baldissera; sistemazione parziale del Viale della Spina, in corrispondenza della nuova stazione Rebaudengo; completamento del Cavalcferrovia C.so Romania / Falchera. Interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 7; interventi di sistemazione idraulica tratti di rivi collinari demaniali (contributo regionale); interventi urgenti viadotti – strada Traforo del Pino; interventi strutturali sul viadotto di Cavour; interventi urgenti per adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini; corsi d'acqua cittadini - ripristino

officiosità idraulica e manutenzione vegetazione ripariale.

Si continuerà a procedere con la realizzazione dei lavori per il prolungamento linea 1 di metropolitana tratta Lingotto-Bengasi a cura di InfraTO.

Saranno espletate le gare d'appalto: interventi urgenti adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini – sottopasso Lanza; interventi strutturali Strada Traforo del Pino al Km 2,490; interventi urgenti in strada Val San Martino Superiore ed interventi urgenti in strada Mongreno 368 e via Ai Colli (Panoramica).

Saranno inoltrate le richieste delle gare d'appalto per i lavori di: sistemazione superficiale passante ferroviario Viale della Spina del tratto compreso tra Piazza Baldissera e Via Breglio; interventi urgenti viadotto al Km. 1,980 di Str. al Traforo del Pino; interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari. Lotto 8; interventi mirati alla salvaguardia delle infrastrutture della Città lungo i corsi d'acqua.

Sarà individuato il soggetto affidatario per la redazione del progetto preliminare della Linea 2 di Metropolitana. Si svilupperà la progettazione preliminare/definitiva/esecutiva per i lavori di: interventi urgenti adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini – sottopasso Mina; interventi di rinforzo strutturale e risanamento conservativo dei ponti cittadini. Anno 2016: passerella sulla A55 e piste ciclabili di collegamento (contributo TRM); sottopasso veicolare in corrispondenza della rotonda Maroncelli.

Esercizio

Prosegue l'attività volta a garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.

In particolare:

Gestione ufficio permessi di circolazione e ottimizzazione del servizio all'utenza con avvisi di scadenza contrassegni, ordinanze e delibere in materia di permessi di circolazione ed esenzioni. Si procede al miglioramento del servizio all'utenza con l'adozione di nuove procedure quali pagamento tramite POS, protocollazione delle pratiche in rete con immediato riscontro per l'utenza;

Revisione della modulistica nell'ottica della semplificazione per l'utenza e adozione nuova procedura autorizzazione transito dei mezzi pesanti in città e zone collinari;

Gestione ZTL Centrale con adozione provvedimenti conseguenti;

Gestione dei provvedimenti relativi all'approvazione del Nuovo Regolamento servizio trasporto disabili (determinazioni dirigenziali, ordinanze).

Sono stati redatti i provvedimenti aree suolo pubblico (pedonalizzazioni, ecc.) ed emesse le determinazioni di autorizzazione di manifestazioni afferenti le aree fluviali del Comune di Torino.

E' proseguita la verifica degli aventi diritto al servizio trasporto disabili sulla base di un cronoprogramma, condiviso con i Servizi Sociali.

Sono stati stipulati nuovi contratti per il servizio trasporto disabili con la società TUNDO per il servizio a prenotazione mediante minibus attrezzati, con le cooperative Radio Taxi e Pronto Taxi per servizio trasporto disabili mediante taxi e con la ditta GHI.ME per la gestione amministrativa del servizio trasporto disabili.

La gestione dei posti auto riservati alle persone disabili, personali e "generici" con inserimento delle relative ordinanze di istituzione e revoca in apposito data-base è continuata con le verifiche rispetto agli aventi diritto utilizzando un incrocio anagrafico per riscontro nominativi deceduti o emigrati. Gli uffici dell'Assessorato hanno inoltre eseguito mappatura sull'intero territorio delle riserve sosta disabili generici e ad-personam per controllo incrociato con circoscrizioni e VV.UU; raccolta informazioni riferite ai permessi con verifiche anagrafiche, riserve sosta e ordinanze disabili.

E' continuata l'emissione delle ordinanze di viabilità, permanenti o temporanee con inserimento in internet, nonché delle autorizzazioni scivoli, passi carrai, dissuasori di sosta, specchi parabolici, carrelli elevatori, segnali turistici e di territorio, ecc.

E' proseguita attività d'informatizzazione e integrazione banche dati e archivio ordinanze permanenti ante 2000.

E' proseguito il progetto con il Corpo di Polizia Municipale per il recupero cittadino dei permessi disabili non restituiti appartenenti a soggetti deceduti, e l'attività di verifica a livello informatico e territoriale (Progetto Mo.Disa) in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale finalizzata al controllo del corretto utilizzo del permesso disabili da parte del titolare dello stesso.

E' proseguita la gestione amministrativa dei parcheggi in struttura con verifica tariffe e canoni convenzioni con concessionari parcheggi pubblici, la collaborazione con la Regione Piemonte per la gestione dell'Agenzia Metropolitana della Mobilità e la gestione amministrativa del contratto di servizio per il trasporto pubblico (sezione metropolitana) e la sosta a pagamento su suolo pubblico.

Area Metropolitana

E' attualmente ancora in corso il negoziato con la Regione Piemonte per il riordino delle funzioni che saranno delegate alla Città Metropolitana.

Tra queste funzioni non mancano quelle collegate alla gestione della mobilità, trasporti, grandi infrastrutture, tutti temi legati all'Assessorato alla Viabilità del comune di Torino. Durante il 2016 sarà per tanto fondamentale monitorare il riordino in ottica di miglioramento della produzione dei servizi pubblici locali, cercando di realizzare insieme una maggiore dimensione delle economie di scala, di costruire politiche urbane più integrate ed una pianificazione solidale del territorio.

1.4 URBANISTICA

L'Assessorato all'Urbanistica è referente in merito alle questioni territoriali e svolge l'attività propulsiva dei procedimenti relativi sia alla pianificazione generale del territorio, sia degli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata. Supporta inoltre sotto il profilo tecnico la Direzione Territorio nella predisposizione degli atti amministrativi.

Lo stesso, inoltre, si occupa dell'attività di promozione e comunicazione delle principali trasformazioni.

L'Assessorato all'Urbanistica monitora l'attività dell'ufficio recentemente istituito in capo alla direzione con funzioni trasversali e di coordinamento per quanto attiene alle attività trasversali all'Area (predisposizione e monitoraggio PEG, Relazioni programmatiche e consuntive, bilancio, etc...) che dal 2016 sarà impegnata anche nell'avvio del Progetto Qualità per giungere alla certificazione nel 2017. Lo stesso ufficio è inoltre referente del coordinamento con il Politecnico di Torino in merito alla predisposizione delle valutazioni economiche connesse con i procedimenti urbanistici.

L'Assessorato darà propulsione, direttamente, all'attività istruttoria relativa alle trasformazioni strategiche ed a parte dei provvedimenti originariamente in capo al Servizio Trasformazioni Urbane (ora soppresso), tra i quali l'estensione a Spina 4 del progetto della Variante 200, gli sviluppi del PP Regaldi, del Piano Particolareggiato Lingotto, delle aree MOI, TNE, e dal 2015 il progetto urbanistico del Parco della Salute.

Attività previste

L'attività del 2016 dell'Assessorato all'Urbanistica, nel suo complesso, già fortemente influenzata dalle rilevanti modifiche dell'assetto normativo sia a livello nazionale che locale, intervenute nello scorso anno, procederà quest'anno a dare impulso alle revisioni e gli adeguamenti normativi necessari per il loro recepimento.

Le modifiche della normativa quadro in materia di contributo straordinario connesso con la valorizzazione apportata alle aree dalle varianti urbanistiche – già oggetto di più atti di recepimento negli anni scorsi – comporterà la revisione della determinazione del contributo stesso e della modalità di versamento da apportarsi, d'intesa con le aree Urbanistiche e Edilizia Privata, con apposita modifica al regolamento oneri di urbanizzazione della Città.

Proseguirà, a tal fine il coordinamento con il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, avviato nello scorso anno, in ordine alle modalità di determinazione delle valorizzazioni delle aree in trasformazione urbanistica per le quali si provvederà, nel corso del 2016, a definire una strategia di monitoraggio che trova nel Politecnico un partner qualificato per l'osservazione scientifica del fenomeno di mercato immobiliare.

Proseguirà, inoltre, l'attività di semplificazione normativa e sarà oggetto di approfondimento un'attenta ricognizione della dotazione degli standard urbanistici determinati dal PRG, già avviata nel 2015, ad esito della quale potrà essere valutata la predisposizione di apposite provvedimenti urbanistici.

Tra le altre attività previste, particolare rilievo riveste la trasformazione attuativa del Palazzo del Lavoro, per il quale è stato approvato nel 2015 un Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Moncalieri, che vede il coinvolgimento di Regione Piemonte e Città Metropolitana.

Sarà inoltre oggetto di approfondimento ed aggiornamento il futuro assetto urbanistico del complesso storico della Manifattura Tabacchi (di proprietà demaniale) e dell'ex Fimit (di proprietà della Città), già oggetto di apposito Protocollo sottoscritto con l'Agenzia del Demanio. Al fine di perseguire lo sviluppo della trasformazione attesa, dovranno essere assunte nuove nuove determinazioni in ordine alle problematiche emerse a seguito dei bandi curati dall'Agenzia del Demanio.

Proseguirà parimenti l'attività la cura della pianificazione rivolta all'area Nord della Città, tra cui la trasformazione dell'asse di Corso Romania e il proseguimento del progetto della Variante 200. Sempre in tale quadrante potrà proseguire l'attività di supporto urbanistico per quanto riguarda l'eventuale designazione di Torino quale città ospitante organismi dell'ONU sul tema del cibo (World Food Programme) per la quale nel 2015 è stata candidata la Caserma Cimarosa.

Sarà inoltre apportata una modifica al PP Regaldi, finalizzata a consentire una più funzionale distribuzione della SLP prevista. La sottoscrizione della convenzione da parte degli operatori consentirà alla Città di acquisire importanti aree nel contesto. Proseguirà anche la collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità in merito al bando per la progettazione della linea 2 della Metropolitana il cui primo lotto è previsto nel medesimo comparto territoriale.

Tra le attività di rilievo sovracomunale, si segnalano quelle necessarie per la predisposizione dell'Accordo di Programma del Parco della Salute nell'area Avio-Oval (riguardante anche le aree del complesso ospedaliero delle Molinette, del Sant'Anna e del Regina Margherita) ed alla conseguente attività finalizzata alla riqualificazione urbanistica del comparto.

Proseguiranno inoltre l'accompagnamento per quanto riguarda gli sviluppi della trasformazione delle aree TNE di Mirafiori, che prevede il rafforzamento degli spazi destinati agli studenti universitari del Politecnico e la realizzazione di un nuovo polo commerciale integrato.

Verrà inoltre data definizione al Programma di Riqualificazione Urbana Sociale e Ambientale (PRUSA) relativo all'area compresa tra Corso Turati e via Giordano Bruno.

Anche nel 2016 proseguirà per Torino l'impegno per lo sviluppo della sua vocazione internazionale, la Città intrattiene infatti accordi di gemellaggio o partnership rafforzando la propria rete di collaborazione anche attraverso la partecipazione alle diverse iniziative proposte dall'Unione Europea. L'Area Urbanistica è coinvolta in tali progetti fornendo conoscenze ed esperienze acquisite nell'ambito dei progetti di riqualificazione urbana in cui la Città è stata coinvolta negli ultimi anni.

Proseguiranno quindi nel corso dell'anno, le relazioni con i diversi partner europei nonché l'accoglienza delle numerose delegazioni straniere in visita nella nostra Città, con la predisposizione di materiale divulgativo, presentazioni e visite alle principali aree di trasformazione urbana. Nell'ambito della collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali, curerà inoltre la elaborazione di materiali tecnici utili alla predisposizione delle candidature della Città per la partecipazione a progetti europei (Urbact, Interreg, Horizon 2020, Europe for Cities ecc.).

Si provvederà inoltre, a far implementare i materiali utili all'attività svolta dal Servizio Centrale Comunicazione e Documentazione per la diffusione delle informazioni inerenti le aree di trasformazione strategiche, ai fini della partecipazione della Città ai vari eventi, nazionali e internazionali.

Nel corso dell'anno sarà dato impulso alla predisposizione di documenti strategici e di indirizzo in ordine alle politiche territoriali della Città anche a seguito dell'aggiornamento delle strategie dettate dall'amministrazione nel corso del futuro mandato amministrativo.

Nell'ambito dei progetti Qualità (cui l'Area di competenza partecipa per il primo anno), Trasparenza e anticorruzione verrà predisposto apposito monitoraggio e adeguamento dell'applicativo web "GESTORE VARIANTI" con revisione della sezione GEOPORTALE dedicata al Piano Regolatore ed all'Albo Pretorio on-line. Detta attività verrà ampliata con riferimento alle nuove disposizioni di legge in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché per semplificare ed agevolare l'accesso alle informazioni per gli utenti interni ed esterni all'amministrazione. Dovrà inoltre essere aggiornata la base dati del PRG relativamente alla classificazione delle zone di trasformazione e delle aree normative.

Le attività descritte, comporteranno anche un significativo impegno diretto e tramite i Servizi Pianificazione e Strategie Urbane nell'attività di supporto ai lavori delle Commissioni Consiliari e Circoscrizionali competenti.

Complessivamente si ritiene che l'attività mantenga il trend dello scorso anno pari a circa 400 nuovi procedimenti avviati ogni anno.

1.5 EDILIZIA PRIVATA

AREA EDILIZIA PRIVATA-NUCLEO DIA/SCIA E NUCLEO PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI E IN DEROGA

L'Assessorato si occupa del coordinamento dei servizi facenti capo all'Area e dell'istruttoria tecnico amministrativa di procedimenti previsti dal D.P.R. n. 380/2001 per interventi manutenzione straordinaria e di ristrutturazione edilizia nel territorio comunale nonché dell'istruttoria tecnico amministrativa dei permessi di costruire convenzionati o in deroga.

Rispetto al 2015 è prevista una lieve riduzione dell'attività istruttoria inerente i permessi di costruire convenzionati relativi ai principali interventi di trasformazione nelle aree strategiche della Città e un assestamento delle istanze di Permessi di Costruire "in deroga" previsti dalla L.106/2012, in sostituzione di puntuali varianti urbanistiche.

Ci si attende, inoltre, un consolidamento dell'attività di istruttoria delle DIA sui valori rilevati nel 2015 (circa 550 DIA in alternativa al Permesso di Costruire) e la prosecuzione della lieve costante riduzione delle SCIA presentate (circa 2000 Segnalazioni Certificate di Inizio Attività), in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo nazionale che, da alcuni anni, consente la realizzazione di sempre maggiori interventi edilizi tramite presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori; per tale tipologia di pratiche si prevede, quindi, il corrispondente costante incremento numerico.

Si prevede resti costante l'attività di istruttoria e rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche (circa 400-500/anno).

E' da considerarsi sostanzialmente chiuso il progetto finalizzato condono edilizio per le istanze presentate nel 2004 mentre prosegue l'attività di definizione per i condoni 1986 per i quali, nonostante sia già all'epoca maturato il silenzio assenso, si riscontra un costante interesse, da parte dei cittadini, a richiedere il rilascio di provvedimento esplicito (circa 500 all'anno) in occasioni di compravendite delle unità immobiliari.

Proseguirà, da parte dell'Assessorato, l'impulso allo snellimento delle procedure e delle modalità di interazioni con i progettisti esterni anche con utilizzo di nuovi modalità di comunicazione (es. piattaforma Skype) e l'attività di ricevimento e istruttoria delle pratiche in formato completamente digitale presentate tramite portale MUDE Piemonte.

L'Assessorato inoltre monitora l'attività del Servizio Permessi di costruire il quale, cura le istruttorie tecnico amministrative di procedimenti previsti dal D.P.R. n. 380/2001 per interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale come nuove costruzioni e ristrutturazioni edilizie.

Nel 2015, nonostante le misure di semplificazione introdotte dal legislatore al D.P.R. n. 380/01 con l'obiettivo di contribuire ad agevolare la ripresa in campo edilizio, si è registrato comunque un nuovo modesto calo nelle domande di permessi di costruire presentate (454 nel 2015 a fronte di 504 istanze presentate nel 2014). Vista la tendenza nei primi mesi del 2016, si prevede un sostanziale consolidamento del numero di richieste di permessi di costruire sui valori del 2014 e del 2015, anche per gli anni successivi. A questo si deve aggiungere che le domande presentate sono riferite ad interventi in tessuto edilizio consolidato che, tuttavia, presentano in genere maggiori complessità istruttorie a causa della particolare frammentazione ed irregolare conformazione dei lotti fondiari residui, nonché ad ulteriori norme che interessano aspetti collaterali dell'attività edilizia.

Si prevede stabile anche il numero di richieste che verranno presentate ai sensi della L.R. 20/2009 (c.d. "Piano Casa"), che scadrà il 31/12/2016, con un leggero incremento in aree soggette a vincolo paesaggistico.

Con il conseguimento del rinnovo della certificazione di Qualità ISO 9001 inerente la procedura di rilascio dei Permessi di Costruire e SCIA in variante al Permesso di Costruire, si proseguirà nell'attività di perfezionamento della procedura.

L'Assessorato ha avviato attività di propulsione anche per quanto riguarda i Permessi di Costruire, l'apertura del canale telematico di ricevimento di pratiche digitali, tramite portale MUDE Piemonte, nonché per consentirne istruttoria da parte degli Uffici.

SERVIZIO VIGILANZA EDILIZIA ED AGIBILITA'

Attività previste

Per quanto attiene all'attività di Vigilanza Edilizia ed Agibilità nei prossimi anni si prevede che le richieste di accertamento di abusi e di verifica di presunti illeciti edilizi possano mantenersi intorno ai valori registrati nel 2015, pari a circa 1000. Si registra, tuttavia, un incremento delle complessità delle istruttorie da attribuire, sia alla quantità di norme che incidono sulla disciplina urbanistico-edilizia, sia all'attenzione dei cittadini alle violazioni delle norme del Regolamento Edilizio ed allegato energetico, delle norme in materia impiantistica e di inquinamento acustico e all'incremento di verifiche richieste dai vari Servizi comunali (Patrimonio, Commercio, Catasto, Ambiente, ecc). Si registra, inoltre, un incremento degli esposti relativi a pratiche di DIA/SCIA e Permessi di Costruire già definite, che comportano un totale riesame dei relativi procedimenti dal servizio competente, con notevole aggravio per gli uffici della Vigilanza Edilizia.

Si prevede, inoltre, la prosecuzione dell'attività di vigilanza in relazione al controllo di un campione pari al 5% delle comunicazioni relative ad attività libera (stimabili in più di 10.000 per il 2016), previste dall'articolo 6 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, così come modificato dall'art. 5 della legge n. 73 del 22 maggio 2010.

Per quanto attiene il rilascio delle Agibilità nel corso del 2016 si prevede costante l'attività sui volumi di lavoro registrati negli anni precedenti, pari a circa 300 istanze presentate per il rilascio del certificato di agibilità e circa 150 attestazioni di agibilità presentate.

Si prevede, inoltre, la prosecuzione dell'attività di controllo di un campione pari al 20% delle pratiche presentate relative alle Attestazioni di Agibilità (stimabili in più di 150 per il 2016).

SERVIZIO SPORTELLO PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA

L'Assessorato, tra le altre competenze, sovrintende le attività dello Sportello per l'Edilizia, dell'Archivio Edilizio e dell'Ufficio Certificazioni Urbanistiche.

DOCUMENTAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA - SERVIZI INFORMATIVI - SERVIZI DI CONSULTAZIONE - CERTIFICATI URBANISTICI ED EDILIZI

Si è continuato con l'impulso, così come fin dalla sua costituzione, alla digitalizzazione dei dati e dei contenuti analogici, dalla progressiva sostituzione dei procedimenti tradizionali, che prevedono l'accesso fisico per la consultazione e la riproduzione materiale degli atti, con

processi telematici, che consentano l'accesso alle informazioni in formato digitale e modalità interattive a distanza, perseguendo livelli crescenti di efficacia ed efficienza nella prestazione e fruizione del servizio.

Attività previste

Il programma annuale, coerentemente con le linee guida, sarà focalizzato ad implementare e perfezionare i servizi telematici resi all'utenza e alla prosecuzione della digitalizzazione della documentazione cartacea in conservazione, attività necessaria funzionalmente alla gestione di processi integralmente digitali.

Proseguiranno, in collaborazione con i Servizi Telematici, le attività di sviluppo evolutive del sistema "EdificaTO" finalizzate ad introdurre nuove funzionalità telematiche.

Nell'anno 2016 si porterà a regime la gestione delle prenotazioni in consultazione telematica digitale di fascicoli ancora in formato cartaceo: il sistema governa e coordina l'attività di digitalizzazione delle prenotazioni quotidiane con l'azienda affidataria finalizzata a rendere disponibile il fascicolo edilizio elettronico nel termine di 10 giorni dalle prenotazioni stesse.

Le specifiche peculiarità del processo descritto, oltre ai vantaggi generali legati alla tutela dell'integrità dell'originale cartaceo, alla ripetibilità del documento elettronico, alla consultazione a distanza, alle economie derivanti dall'assenza di movimentazione della documentazione e di presidio alla consultazione, consistono, lato utente nella disponibilità in formato digitale della documentazione effettivamente di proprio interesse, lato amministrazione nella sostenibilità economica dell'attività: l'utente all'atto della prenotazione corrisponde anticipatamente i diritti di visura necessari a coprire i costi di digitalizzazione del fascicolo cartaceo.

Verificato il buon esito della sperimentazione della modalità di assistenza informativa a distanza attraverso la piattaforma Skype, che ha reso possibile agli utenti la fruizione del servizio senza il vincolo di recarsi fisicamente presso gli uffici, il sistema sostituirà il servizio su appuntamento a sportello.

PROTOCOLLO - CASSA EDILIZIA - ACCESSO AGLI ATTI - GESTIONE MUDE

Il lavoro degli uffici a seguito dell'applicazione dello strumento MUDE ha modificato radicalmente la natura dello Sportello per l'edilizia e l'urbanistica, che ha rivisto la sua originaria attività prevalente di front office per una maggiore e rilevante attività di back office; proprio per questo motivo anche l'inoltro attraverso le poste elettroniche e principalmente attraverso la PEC ha avuto uno notevole sviluppo nonché un forte consenso da parte dei tecnici professionisti.

Lo Sportello per l'edilizia e l'urbanistica ha cercato nell'anno 2015 di ottimizzare le risorse umane assegnate a favore di un servizio all'utenza efficiente ed efficace. Tale processo riorganizzativo proseguirà nel 2016 e in particolare riguarderà una diversa distribuzione funzionale e fisica delle diverse attività e delle risorse umane dello Sportello.

Infine, si prevede anche per il 2016 un sostanziale mantenimento delle "quantità" delle istanze relative alle diverse tipologie di attività in edilizia.

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

L'Assessorato ha come obiettivo quello di far implementare la gestione e l'aggiornamento del Data Base Topografico per il mantenimento dell'anagrafe degli oggetti territoriali.

Nel febbraio 2014 a seguito del processo di riorganizzazione del Comune, il Sistema Informativo Territoriale (SIT), fino ad allora compreso fra i Servizi della Direzione Centrale

Patrimonio, Commercio e Sistema Informativo, è stato associato al Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica della Direzione Territorio e Ambiente, riconoscendo l'importanza dell'informazione territoriale all'interno dei Servizi Tecnici (edilizia/urbanistica, catasto, lavori pubblici, ecc). Tale aggregazione ha però determinato delle criticità per la differenza di funzioni e competenze afferenti i due Servizi e per la mancanza di personale specificatamente assegnato al SIT. A questa mancanza si è fatto fronte, anche per non interrompere le attività di entrambi i Servizi, aggregando le attività del SIT all'Ufficio Cartografia Numerica del Servizio Catasto Comunale, facendole svolgere dall'unico funzionario presente nella dotazione organica di quell'Ufficio. Nel mese di maggio 2015, a seguito di una nuova riorganizzazione, i Servizi Catasto Comunale e SIT non sono più diretti dallo stesso dirigente. Nonostante questa nuova situazione, il personale dell'Ufficio Cartografia Numerica - Osservatorio Immobiliare ha continuato a svolgere le attività richieste dalla gestione SIT. In questo contesto si continuano a svolgere le attività di rilevamento sul territorio ed aggiornamento del DB Topografico previste nella convenzione stipulata con il CSI. Nel bilancio di previsione 2016 per il SIT è stato proposto uno stanziamento di circa €. 1.096.550,00. Tale stanziamento concerne i costi sostenuti dalla Città per le attività svolte dal CSI relative al mantenimento della Banca Dati Territoriale ad oggetti che è fondamentale ed indispensabile per il funzionamento di diversi Servizi e Direzioni dell'Ente. Ad essa, infatti, sono collegate molteplici informazioni di dati tecnici ed amministrativi: PRG, catasto, viabilità, commercio, dati statistici, ecc. Da tale Banca Dati vengono realizzati prodotti cartografici, che sono in parte pubblicati sugli strumenti SIT – Geoportale, attraverso il portale Web della Città; e, in parte, sono messi in distribuzione cartacea e numerica dall'Ufficio cartografia numerica. Fra questi prodotti si segnala, in particolare, la cartografia nelle diverse scale (1:25.000, 1:10.000, 1:5.000, ecc), a colori e in bianco e nero, in cui sono riportati i nuovi perimetri delle Circoscrizioni (Consiliatura 2016-2021). Da gennaio 2016, inoltre, si è sottoscritto con il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino un atto d'obbligo per l'utilizzo di prodotti cartografici nell'ambito del Progetto Europeo Incubator of Public Places di cui la Città di Torino è partner. Il progetto ha come obiettivo la messa a punto di una metodologia di intervento su aree pilota di tre città europee: Bruxelles, Londra e Torino. Il campo di ricerca riguarda le problematiche legate ai processi di urbanizzazione (inquinamento, congestione, sicurezza e coesione sociale), promuovendo la sostenibilità e la qualità di vita dei cittadini, mediante la trasformazione delle aree urbane in centri di innovazione tecnologica, la realizzazione di sistemi di trasporto e logistici eco-compatibili e la riduzione dell'impatto sull'ambiente.

1.6 POLIZIA MUNICIPALE

Nel 2016 l'azione di Polizia Municipale rimane volta a garantire la tutela dei diritti del cittadino nell'ambito dei compiti assegnati al Corpo dalla legge n. 65/1986 e dai regolamenti comunali, attraverso la vigilanza sulla sicurezza stradale e sul sistema di viabilità, i controlli commerciali, quelli sul decoro urbano, quelli sui luoghi e parchi pubblici, il sanzionamento di violazioni ed illeciti e gli interventi di prevenzione e repressione a difesa delle “fasce deboli” di contrasto a fenomeni quali il bullismo, la truffa e la violenza di genere.

Oltre al regolare svolgimento dell'attività ordinaria, anche nel 2016, sull'onda delle esperienze positive maturate con la buona riuscita di tutti i grandi eventi avvenuti in Città nel 2015, la Polizia Municipale continuerà a prestare il proprio servizio a supporto dell'organizzazione di manifestazioni come ad esempio la tappa conclusiva del Giro d'Italia 2016, il nuovo appuntamento cittadino con Terra Madre-Salone del Gusto, il Salone del Libro, il Salone dell'Auto, il Torino Jazz-Festival.

Sul piano operativo la partecipazione della Polizia Municipale e dell'annesso Servizio di Protezione Civile alla realizzazione dei suddetti eventi consiste nella predisposizione di tutti i servizi di viabilità, di specifici punti di presidio sul territorio e nel coordinamento dei servizi ausiliari resi dalla rete di volontari di protezione civile.

Nel medesimo tempo, il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino sarà impegnato a dare corso ad alcuni programmi di ricerca e sviluppo tecnologico, integralmente finanziati da fondi europei ALCOTRA o dal programma di finanziamento del Piano Operativo Nazionale-Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO). I progetti citati riguardano la predisposizione di sistemi altamente tecnologici di sorveglianza, monitoraggio e controllo delle folle e dei luoghi sensibili, utilizzabili soprattutto in occasione di grandi eventi o emergenze ambientali. Sul fronte della sicurezza urbana nello specifico ambito delle città metropolitane, si segnala la sperimentazione di una piattaforma virtuale condivisa di interscambio di dati e conoscenze tra Italia e Francia (Lione).

Sempre sul piano dell'innovazione tecnologica nell'anno 2016, è prevista l'implementazione di un nuovo software di gestione della rete radio digitale di radiotrasmissioni della Città, che comporterà una più agevole ed efficiente gestione sia delle informazioni che della opera di manutenzione.

Infine, a seguito della avvenuta riforma del decentramento di recente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale, che ha portato alla imminente riduzione delle Circoscrizioni amministrative dal numero di 10 a 8, e alla modifica dei rispettivi confini territoriali, si prevede nel 2016 di dare compimento ad una opportuna rivisitazione dell'impianto complessivo del numero e delle sedi delle Sezioni territoriali di Polizia Municipale.

INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA E STRADALE DA ASSICURARSI PER LA TAPPA CONCLUSIVA DEL GIRO D'ITALIA

Per l'anno 2016, l'importante manifestazione ciclistica ha previsto, come tappa finale, la Città di Torino. L'evento comporterà la necessità di far fronte alle diverse esigenze di tutela della sicurezza stradale ed urbana, nonché della viabilità, legate, sia alla manifestazione in se stessa, sia al prevedibile afflusso di spettatori. Ciò richiederà un particolare impegno di risorse e organizzativo da parte, sia del Corpo di Polizia Municipale, che del Servizio di Protezione Civile, esigendo, altresì, una complessa azione di coordinamento con gli altri Settori e/o Ripartizioni della Città coinvolti.

INTERVENTI DA ASSICURARE IN OCCASIONE DELL'EVENTO "TERRA MADRE – SALONE DEL GUSTO", DEL SALONE DEL LIBRO, DEL SALONE DELL'AUTO E DELLE MANIFESTAZIONI MUSICALI JAZZ-FESTIVAL

Nelle date del 22–26 settembre è prevista l'edizione 2016 dell'iniziativa denominata "Terra Madre – Salone del Gusto". In ragione della consolidata esperienza, ormai ventennale, è possibile prevedere una potenzialità di afflusso di almeno 500.000 visitatori.

L'iniziativa, che coinvolgerà molteplici soggetti istituzionali e della società civile (istituzioni culturali, commercianti, albergatori, ristoratori, ecc..) riguarderà le aree del Parco del Valentino (compreso Corso Marconi), Palazzo Reale, i Murazzi, Piazza Vittorio, la zona della Mole Antonelliana, le aree della zona antica che comprendono Piazza Carignano, Piazzale Valdo Fusi, ecc., e coinvolgerà, altresì, sedi situate anche all'esterno del territorio cittadino, come quella della Reggia di Venaria Reale.

L'impatto sulla Città di un evento così imponente e complesso dovrà essere oggetto di uno specifico programma di interventi e coordinamento che vedrà in primo piano coinvolta la Polizia Municipale, al fine di assicurare la perfetta adeguatezza ed efficacia dei servizi, sia sul piano della sicurezza stradale e gestione della viabilità, sia sul piano della sicurezza urbana e contrasto delle attività abusive o illecite.

Sempre nel 2016, il programma di interventi di competenza del Corpo di Polizia Municipale comprenderà anche quelli da assicurarsi in occasione delle manifestazioni del Salone del Libro, del Salone dell'Auto e del Jazz Festival.

PROGETTO EUROPEO DENOMINATO "PIANO OPERATIVO NAZIONALE-CITTA' METROPOLITANE 2014-2020 (PON METRO)"

Il progetto, interamente finanziato con fondi della Comunità Europea, prevede la creazione e messa in funzionamento di una piattaforma tecnologica che consentirà di gestire in forma coordinata, in condizioni di interoperabilità fra diversi soggetti coinvolti nella tutela delle fasce deboli vittime di reato, servizi basati su tecnologie di digitalizzazione che necessitino di elevata capacità computazionale ed a carattere specialistico particolarmente qualificato. Fra gli esempi più importanti possono essere menzionate l'analisi forense e l'indicizzazione delle informazioni contenute su hard disc, l'analisi di grandi quantità di video, ecc..

La piattaforma che si vuole realizzare è composta da un polo informatico, su cloud pubblico della Città di Torino gestito dal CSI Piemonte, che sarà governato dagli attuali laboratori tecnico scientifici della Polizia Municipale di Torino, atto a gestire un insieme di macchine, sia virtuali, sia fisiche, che interagiscono con una *repository cloud*.

I risultati attesi sono quelli di innovazione del settore “sicurezza urbana, tramite la digitalizzazione dei processi di fruizione dei laboratori tecnico/scientifici, quali l'analisi forense da remoto, etc., diffusione di servizi digitali interoperabili in favore delle Polizie Municipali dell'area metropolitana a tutela delle cosiddette “fasce deboli”; incremento dei servizi che consentono l'avvio e la conclusione per via telematica; realizzazione di una piattaforma digitale del sistema Pubblico Locale, che gestisce i servizi integrati nei processi informativi tra enti dell'area metropolitana.

Il progetto coinvolgerà le Polizie Locali dell'Area Metropolitana e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta.

Le modalità di gestione delle fonti di prova digitali saranno effettuate nel rispetto della convenzione di Budapest e della Legge n. 48/2008, nonché delle disposizioni indicate dal Garante della privacy.

PROGETTO EUROPEO CON FONDI ALCOTRA DENOMINATO “PRODIGE”

L'esperienza di collaborazione maturata con l'istituzione Superiore sui Sistemi Territoriali (SITI) che ha dato luogo a molteplici iniziative congiunte ha, fra l'altro, consentito la partecipazione in cordata della Città di Torino, Città di Cuneo e SDIS04 (vigili del fuoco francesi) insieme alla suddetta istituzione tecnico/scientifica ai bandi del programma transfrontaliero Italia/Francia denominato ALCOTRA, che ha portato alla vittoria della cordata, con il progetto PRODIGE, che è iniziato a Febbraio 2016 e che per la sua effettuazione vede un gruppo di lavoro congiunto NIST e SITI presso i laboratori del Politecnico con un finanziamento, di circa trecentomila euro complessivi su Torino (SITI e PM).

Si tratta della realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico/scientifica e test per la realizzazione di una piattaforma virtuale transfrontaliera innovativa atta a integrare i punti di forza dei sistemi digitalizzati tecnico/scientifici esistenti presso i soggetti istituzionali operanti in Italia e Francia in materia di sicurezza urbana e Protezione Civile. Nel concreto la piattaforma consentirà di gestire simulazioni ed esercitazioni integrando le Forze di Polizia e la Protezione Civile per testare la correttezza dei protocolli operativi di collaborazione. Nello stesso tempo la nuova struttura informatica consentirà di implementare un sistema di gestione delle comunicazioni e di diffusione delle informazioni basate sui social network. L'attività comporterà innanzitutto la condivisione ed il confronto dei protocolli esistenti, italiani e francesi, con la relativa attività di formazione coordinata. A seguito di tale prima fase sarà possibile testare le tecnologie atte a costituire la nuova piattaforma effettuando in seguito delle demo nei rispettivi territori del partner del progetto.

PROGETTO H2020 – GESTIONE GRANDI EVENTI, FOLLA E RUMORE

E' in corso di presentazione un ulteriore progetto sui bandi H2020 che sarà improntato alla gestione degli interventi di sicurezza urbana e riduzione del rumore negli eventi della cosiddetta “movida”. La cordata europea che si è costituita per la partecipazione al bando, è fortemente orientata agli aspetti tecnologici ed è a maggioranza danese. In particolare sono stati definiti due "ecosistemi tecnologici", uno relativo alla conoscenza e alla sicurezza delle folle, l'altro relativo alla conoscenza e alla gestione del rumore. Gli ecosistemi sono basati sull'integrazione di infrastrutture fisse (rete, access point, telecamere, sensori), mobili (smartphone) e indossabili (c.d. wearables), tra i wearables ad oggi sono stati individuati

braccialetti dotati di alcuni sensori, prodotti da una ditta olandese. Sono state individuate 5 città come casi di applicazione: Copenaghen (parco di Tivoli e concerti all'aperto), Bonn (concerti di musica classica all'aperto) Amburgo (DOM - parco dei divertimenti/giostre/concerti) Torino (Kappa Future Festival e movida in San Salvario), Lione (che non ha ancora indicato gli eventi; probabilmente il festival di musica elettronica e zone di movida). Al progetto per la Città dovrebbero partecipare: le Direzioni Relazioni Internazionali (coordinamento e rendicontazione), Polizia Municipale - NIST, (gestione delle folle), Ambiente (aspetti acustici). Il progetto per la Città può essere finalizzato a costruire un'infrastruttura a supporto di azioni di gestione del fenomeno e sperimentare soluzioni tecnologicamente evolute di mitigazione del rumore per gli eventi all'aperto (in particolare: *Active Noise Control*).

INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA

Anche nel 2016, la Sicurezza Urbana rimane in primo piano nell'azione di progetto e nella programmazione di interventi di miglioramento ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Municipale.

L'attenzione è qui particolarmente rivolta ad aspetti e settori chiave nella complessa attività operativa, anche grazie all'implementazione mirata di azioni specifiche di investimento strumentale e organizzativo, rispettivamente sulle linee dell'innovazione tecnologica e della riorganizzazione e formazione.

a) Progetto di collaborazione tecnico scientifica del Nucleo Investigazioni Scientifiche del Corpo di Polizia Municipale con il Politecnico di Torino e con il SITI

Prosegue nell'anno 2016 la collaborazione tecnico scientifica instaurata nell'ambito di uno specifico progetto triennale basato su un accordo quadro tra la Città di Torino, il Politecnico di Torino e l'Istituzione Superiore sui Sistemi Territoriali (centro di ricerca presso il Politecnico, in sigla SITI). Attraverso tale progetto di accordo trilaterale, i soggetti sopra indicati hanno inteso promuovere lo sviluppo delle attività istituzionali di propria competenza ed al contempo favorire l'ottimizzazione delle risorse disponibili e si impegnano a consolidare il rapporto di collaborazione istituzionale già fruttuosamente sperimentato in iniziative riguardanti progetti europei, programmi di ricerca e sviluppo di tecnologie per la Sicurezza Urbana e Smart City, didattica e formazione.

L'obiettivo di questa collaborazione, inserito nel quadro di una consolidata esperienza già sperimentata nel percorso del Master Plan denominato *Smile (Smart Mobiliy, Inclusion, Life&Health e Energy)*, è produrre ricerca e sviluppo in merito a nuove tipologie di servizi per la sicurezza urbana, basati su tecnologie innovative, in particolare: strumenti per la gestione di grandi eventi e delle crisi/emergenze; protezione civile; strumenti tecnologici che favoriscano la cittadinanza attiva (acquisizione di informazioni in tempo reale da dispositivi mobili); sistemi di simulazione, formazione e gestione basati su realtà virtuale; sicurezza dei sistemi energetici urbani (incluso il tema degli smart meter, ovvero test delle possibili ricadute in positivo delle nuove tecnologie in ambito Cittadino in un contesto Smart City).

In concreto, già nel 2015, tale accordo ha consentito l'avvio di un progetto pilota "gestione Grandi Eventi" in occasione della visita del Papa nell'estate 2015 a Torino, con il test congiunto NIST, SITI ed altre aziende, che hanno testato sul campo nuove tecnologie di videoanalisi delle folle (*safety and security*).

L'esperienza tecnico scientifica così maturata potrà essere messa a frutto, nell'anno 2016, attraverso la creazione di una struttura coordinata di laboratorio, con competenze di ricerca sviluppo e innovazione sulle nuove tecnologie, anche con la possibilità di testare ed eventualmente utilizzare tecnologie avanzate applicabili alla prevenzione e alla repressione

dei fenomeni di illegalità e delle situazioni che creano allarme sociale. A tal fine, è stata prevista la possibilità di ospitare presso il SITI, in un luogo idoneo e tecnicamente adatto, i laboratori tecnico - scientifici della polizia municipale, realizzando un sistema organico e strutturato rappresentativo di tutte le eccellenze presenti sul territorio per evitare in ogni circostanza progettuale di dover “costruire cordate ad hoc” che potrebbero non essere sempre omogenee. Tali laboratori funzioneranno, pur mantenendo la propria totale autonomia operativa, in stretta sinergia con l'Area di ricerca sulla Sicurezza di SITI che dal 2004 sta sviluppando specifiche competenze, anche attraverso progetti europei.

b) Progetto Blue Bike

Il progetto, avviato nel 2014 e proseguito nel 2015, troverà la sua naturale conclusione nel 2016. con la piena messa a regime del nuovo contingente di agenti, equipaggiati con materiali tecnici, appositamente addestrati e fisicamente preparati, dotati di moderne e performanti Mountain Bike, dedicati al presidio e controllo delle aree verdi, parchi, giardini e ciclopiste, per un servizio particolarmente efficace e mirato, che aumenti in maniera sensibile la percezione di controllo di questi spazi comuni sempre più utilizzati rispetto al recente passato, secondo collaudate strategie di presenza sul territorio e incremento progressivo della sicurezza effettiva e percepita.

All'interno di tale progetto, è contemplata l'acquisizione di 10 Mountain Bike e l'individuazione di 20 agenti/ispettori, che dopo una selezione saranno dotati di divisa tecnica per svolgere al meglio il compito loro affidato.

c) Attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati

Anche per il 2016, è stata programmata l'attività del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, che comprende sia, attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia lo svolgimento di specifici servizi di competenza. Le attività vanno dallo svolgimento degli importanti servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT spa (Linea Sicura), agli interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa, ai servizi di pronto intervento contro la criminalità di strada (pattuglie Pegaso), fino agli interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni (per abusivismo commerciale e contraffazione di marchi) e agli specifici servizi di contrasto al disordine urbano. Continua l'attuazione del progetto dedicato al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i gruppi (ormai consolidati) di autori di tale attività, e diretto al loro contrasto mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale.

d) Attività ed interventi del Nucleo Prossimità

Il lavoro del Nucleo di Prossimità risulta particolarmente importante in ragione dell'esigenza di operare non solo da un punto di vista giudiziario, ma anche nella prospettiva di una tutela sociale che sia indirizzata alla crescita collettiva culturale volta a promuovere i valori di rispetto della dignità della persona e di tolleranza. Ciò corrisponde all'intuizione di “trattare” l'atto deviante e la sofferenza che questo provoca con metodi alternativi e complementari (prevenzione e relazione, partecipazione e corresponsabilità), ovvero con “prossimità”.

In questo quadro il Nucleo di Prossimità si è “specializzato” nella gestione dei casi di convivenza civile e in particolare di quelli delle fasce deboli (comprese le situazioni di violenza domestica, di atti persecutori, di reati a sfondo sessuale, di disagio giovanile), con una modalità innovativa che ha coniugato l'attività di polizia con gli aspetti relazionali. Nello specifico, nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria viene privilegiata anche l'analisi interrelazionale, che prosegue dopo il termine delle indagini; nell'ambito della convivenza civile, nella trattazione del conflitto di vicinato e nella gestione della persona in stato di difficoltà, il Nucleo adotta un approccio prudente che non si limita alla mera ricerca di comportamenti illeciti, ma valuta attentamente tutte le dinamiche contingenti, mettendo anche in campo capacità di *problem solving* e di mediazione; nell'ambito del disagio giovanile, nelle attività di contrasto al disagio e alle conflittualità giovanili è stata progettata e

sperimentata una metodologia di lavoro finalizzata, da un canto, all'acquisizione di elementi atti a verificare i fatti-reato e, dall'altro, al sostegno della vittima e al recupero dell'autore, oltre che alla ricostruzione del tessuto connettivo del gruppo (spesso gruppo classe), nel cui contesto si sono verificati i fatti.

L'attività, che si può avvalere ormai di una consolidata esperienza, proseguirà anche nel 2016, con un programma di interventi mirato alla lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking e per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.), svolto anche grazie alla condivisione di procedure e modalità operative concordate con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Il programma di interventi si avvarrà anche delle segnalazioni pervenute attraverso il Contact Center.

Proseguirà l'attività del Nucleo Prossimità nelle aree di aggregazione, con particolare attenzione ai gruppi giovanili disturbanti e l'attività di ricomposizione dei conflitti, grazie alla sinergia con altri enti/istituzioni. Si continuerà così a dare attuazione ai protocolli d'intesa sottoscritti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l'associazione ASAI (Associazione Animazione Interculturale), con la Comunità dei Romeni Ortodossi, con la Comunità dei Filippini, con i Servizi Educativi della Città, nonché con l'ATC.

PROGETTO QUALITA'

Proseguiranno nel 2016, nell'ambito di un più ampio progetto, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione con standard ISO 9000/EFQM dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e fondamentali servizi al cittadino di competenza della C.A.

Dopo una pluriennale attività che ha consentito la graduale certificazione di tutti i principali reparti ed uffici operativi del Corpo per i più importanti processi connessi ad altrettanti servizi offerti alla cittadinanza, è prevista l'estensione della certificazione di qualità sulla notificazione degli atti penali gestiti dalle Sezioni Territoriali 5° e 10°.

Tutta l'attività per la certificazione di cui sopra viene realizzata dai reparti suddetti, coordinati dall'Ufficio Sviluppo e Innovazione e in collaborazione con l'Ufficio Qualità della Direzione Generale.

SVILUPPO DEL SISTEMA DI RADIOTRASMISSIONI

Nel corso del 2016, proseguirà lo sviluppo della rete di radiotrasmissioni Tetra della Città di Torino. Sono in atto ulteriori implementazioni della struttura di rete con il completamento di un nuovo sito di radiodiffusione in Via Vigliani/ViaCercenasco.

E' previsto, inoltre, l'affidamento di uno specifico servizio di supporto tecnico e progettazione finalizzato all'aggiornamento ed ottimizzazione tecnologica del sistema, che comprenderà anche la revisione e implementazione del software di gestione del sistema di radiocomunicazioni e della Centrale Operativa da realizzarsi in collaborazione con il CSI Piemonte.

FORMAZIONE

Anche nel corso del 2016, la Scuola Bussi e l'Ufficio Studi dovranno far fronte alla predisposizione e conduzione dell'attività formativa che coinvolge l'intera organizzazione del Corpo di Polizia Municipale. In particolare, sulla linea dell'attività di formazione del

personale già attuata anno per anno, proseguirà il piano pluriennale di formazione e aggiornamento, sulle linee direttive di sviluppo e approfondimento delle più diverse tematiche rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali. Già da diversi anni, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle attività di polizia locale e migliorarne l'efficienza/efficacia, il Comando del Corpo dedica particolare attenzione all'analisi dei contesti operativi critici che, opportunamente previsti ed analizzati, hanno condotto all'elaborazione di particolari modalità organizzative, linee guida e tecniche di approccio operativo, sintetizzate in appositi Protocolli Operativi (P.Op.).

Nel 2016, verrà implementata una nuova modalità formativa, già avviata nel 2015, che vede impegnati, da un lato l'Ufficio Studi, con un programma di elaborazione e circolarizzazione di carattere espositivo/interpretativo e operativo/applicativo in merito alle numerose novità normative che intervengono sulle molteplici competenze della Polizia Municipale, dall'altro l'istituzione di un programma di incontri periodici a cura dei responsabili di reparto volto all'esplicazione delle circolari e nel contempo alla rilevazione di dubbi interpretativi e problematiche interpretative. Lo scopo è costituire una vera e propria rete di comunicazione bidirezionale e di condivisione capillare delle problematiche e delle soluzioni.

SERVIZI OPERATIVI ORIENTATI ALLA SICUREZZA DEL CITTADINO

Continuerà, anche per il 2016, l'impegno del Corpo di Polizia Municipale, diretto ad interventi mirati a garantire la tutela del cittadino nei diversi profili della sicurezza sul territorio, di tutela del consumatore, di protezione del cittadino, nelle più diverse problematiche in cui il personale di Polizia Municipale è chiamato ad intervenire, per contribuire alla ricerca di equilibrio fra esigenze, tutte degne di tutela, ma che immediatamente possono presentarsi in conflitto fra di loro. Oltre agli specifici progetti in materia di sicurezza già segnalati, continueranno, anche in tale anno, gli importanti interventi nel quadro della tutela del cittadino nella sua specifica qualità di "cittadino consumatore". In tale ambito rientreranno, in particolare, i programmi di intervento per controlli prioritari in materia di sicurezza alimentare e contraffazioni.

Per gli aspetti di sicurezza urbana, nel 2016 il personale del Corpo, in particolare quello del Nucleo Nomadi, fornirà il supporto determinante per il monitoraggio dell'area di Lungo Stura Lazio, già oggetto di interventi di sgombero nel 2014/2015, al fine di garantire i risultati già conseguiti. Proseguirà l'aggiornamento dei censimenti degli altri insediamenti spontanei al fine del loro superamento nell'ambito del progetto già avviato nel 2014, il controllo e la repressione degli abusi edilizi riscontrati negli insediamenti Rom e Sinti autorizzati, la prevenzione/repressione dei comportamenti inquinanti dell'aria negli insediamenti spontanei (accensione fuochi, emissione di fumi molesti/dannosi), il controllo in generale ed il contrasto degli insediamenti temporanei minori sul territorio cittadino, anche in sinergia con altri Organi di Polizia e le Forze Armate.

SERVIZI AI CITTADINI

2. SERVIZI AI CITTADINI

2.1 POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

La portata della crisi che ha attraversato il nostro Paese, la sua durata e la necessità di contenere le tensioni sociali derivanti dall'impoverimento generale della popolazione, l'allargamento di sacche di disoccupazione con conseguente aumento degli sfratti per morosità e l'aumento delle persone senza dimora che gravitano sul territorio cittadino sono state le questioni più rilevanti che il sistema di welfare della nostra Città ha dovuto affrontare negli ultimi 5 anni.

La Città, pur nella situazione di particolare criticità legata alla ormai lunghissima e pesante crisi, è riuscita a mantenere pressoché inalterato il livello dei servizi offerti, sfruttando tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione per compensare la riduzione progressiva delle risorse pubbliche e assicurare sostenibilità al sistema di welfare cittadino, rafforzando un sistema fondato sulla sussidiarietà circolare tra sistema pubblico, mondo economico e società civile.

Abbiamo operato, seppure senza risorse aggiuntive, al fine di dare più risposte, cercato di fare rete, di mettere a disposizione sostanzialmente tutto quello che il territorio è in grado di mettere a disposizione a partire dai livelli istituzionali, per arrivare agli operatori, al terzo settore, al volontariato.

Rilevantissimo è stato il lavoro di razionalizzazione dei servizi per minori, degli interventi di contrasto alle povertà grazie ad una sinergia forte con i principali attori del territorio, dei servizi per disabili e anziani attraverso un lavoro integrato con le ASL e la collaborazione con cooperative e soggetti del privato sociale che hanno fortemente investito anche economicamente nella nostra Città.

Anche le limitazioni al garantire adeguatezza di organici, o di riconoscere ad un settore in così profonda trasformazione gli ulteriori carichi di lavoro, ha messo fortemente alla prova la struttura gravata anche da modalità organizzative che vedono una doppia referenza di responsabilità dei servizi territoriali alle circoscrizioni ed al decentramento.

Nonostante ciò, compatibilmente con le drastiche riduzioni di bilancio e di risorse trasferite, anche nel 2016 continuerà l'impegno del settore sociale e abitativo per accogliere le istanze dei cittadini in maggiore difficoltà, attraverso risposte sempre più spesso personalizzate che considerino problemi e potenzialità e che siano direzionate a sviluppare le singole responsabilità. Dovremo inoltre proseguire, nella costruzione di processi innovativi in grado di razionalizzare le risorse e di coinvolgere la società civile, le parti sociali e il Terzo Settore nel concertare, ideare e agire risposte ai bisogni delle persone più fragili e in difficoltà.

In questa direzione, sui temi più rilevanti (e rimandando per la specifica trattazione dei medesimi alla relazione tecnica degli uffici) si continuerà nell'ottica:

- Della programmazione partecipata: a fronte della trasformazione demografica della popolazione e dell'attuale contingenza socio-economica, ci si trova nella necessità di affrontare le possibili direttrici per un cambiamento che può sempre meno contare su risorse pubbliche e sempre più su sinergie provenienti da tutte le compagini attive del territorio. Questo significa rafforzare gli spazi di confronto con tutta la società civile per

sviluppare sussidiarietà non solo con gli abituali partners del sistema dei servizi ma anche con soggetti nuovi. In particolare tale metodologia sarà usata per sviluppare progettualità riferite al Piano Operativo Nazionale “inclusione sociale “ che vedrà la Città impegnata nella estensione a livello nazionale della Nuova Carta Acquisti, rivolta a nuclei familiari con figli minori, con l'attivazione di percorsi di “inclusione attiva”.

- Di un sistema di welfare in grado di integrare servizi e politiche sociali e abitative con politiche e servizi per il lavoro: attraverso il rafforzamento del raccordo tra le politiche promosse a livello cittadino in favore delle fragilità adulte in materia di accoglienza e inserimento sociale, con i Servizi dell'Amministrazione competenti in materia di politiche abitative e del lavoro ed il coinvolgimento di realtà del terzo settore. In particolare questa integrazione sarà necessaria per dare attuazione alla misura del PON METRO relativa al contrasto della deprivazione ed della esclusione abitativa di persone singole e di interi nuclei familiari a rischio o in condizione di homelessness, in una logica di prevenzione e superamento, congiuntamente a percorsi multidimensionali di orientamento e accompagnamento duraturo finalizzati all'inclusione attiva. Si prevedono, per l'attuazione della misura, attività congiunte ed integrate tra la Direzione Politiche Sociali e la Direzione Lavoro della Città nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle varie azioni, in particolare per le azioni di sostegno all'inclusione lavorativa, in una logica di complementarietà tra le azioni del PON e gli altri interventi di sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo.
- Della integrazione socio-sanitaria: rafforzando la funzione di tutela e promozione della salute sia in termini di prevenzione per le fasce più deboli della popolazione, sia in termini di percorsi integrati socio-sanitari a livello cittadino, in attuazione dei LEA e a garanzia della esigibilità dei diritti che ne derivano. Il confronto e la collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere sull'assistenza territoriale, sulla continuità assistenziale, sulla rete ospedaliera e sugli specifici percorsi integrati risultano fondamentali per rispondere nel modo più appropriato ai bisogni espressi dai cittadini. I provvedimenti di riordino della materia da parte della Regione per il momento non vanno nella auspicata direzione di salvaguardia del modello culturale di intervento praticato in questi anni e della garanzia della continuità delle prestazioni ai cittadini. Inoltre sul fronte della residenzialità per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità, dovranno proseguire il confronto e la sinergia volti alla ricerca di progettualità innovative, sia ottimizzando il potenziale di spazi e servizi da mettere a disposizione della comunità locale, che valorizzando gli investimenti da parte di soggetti economici privati che hanno permesso di dotare questa Città di una fitta rete di strutture residenziali che accolgono minori, disabili e anziani non autosufficienti. A questo proposito un elemento di criticità è sicuramente rappresentato dall'incertezza nell'applicazione dell'ISEE, che non ha consentito, ancora ad oggi, di avviare un confronto con le organizzazioni di rappresentanza nella direzione di un superamento della Delibera del 2012 per una ridefinizione delle franchigie, ma che sicuramente costituisce per la Città un obiettivo prioritario. Nel 2016, inoltre, sul fronte della residenzialità per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità, in ragione delle esigenze di conciliazione tra qualità dell'offerta residenziale e sostenibilità per le imprese profit e non, dovranno proseguire il confronto e la sinergia volti alla ricerca di progettualità innovative, ottimizzando, ove possibile, il potenziale di spazi e servizi da mettere a disposizione della comunità locale. In questa direzione nel 2016 la Città intende proseguire nel piano di concessione di immobili per il mantenimento /creazione di posti letto in Residenze Sanitarie Assistenziali con particolare riferimento alle strutture “Casa protetta IRV “ e “Carlo Alberto” attualmente in concessione rispettivamente all'ASO Molinette e all'ASLTO2 le quali hanno annunciato la volontà di restituire alla Città tali strutture

alla scadenza del comodato d'uso a loro concesso a titolo gratuito dall'Amministrazione cittadina, garantendo attraverso tale modalità la continuità delle prestazioni socio sanitarie al momento in essere in tali sedi.

- Dell'assetto e dell'organizzazione dei servizi sociali: i piani di contenimento della spesa pubblica, che non consentono la sostituzione del personale, mettono l'Amministrazione nella necessità di ripensare alla propria organizzazione individuando nuovi assetti, scegliendo percorsi che si orientino verso la semplificazione delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse umane, nonché la razionale unificazione di sedi e aree di servizi, per giungere, in tempi brevi, ad un assetto basato sul principio della sostenibilità, alla luce delle attuali esigenze, delle nuove criticità, ed in coerenza alle linee guida per l'applicazione della SIA (Sostegno Inclusione Attiva) e del disegno di legge delega sulle "norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali".
- Della sussidiarietà: attraverso la valorizzazione dei soggetti del terzo settore riconoscendo loro una funzione di rilievo pubblico anche nelle fasi di programmazione e progettazione dei servizi. Il potenziamento di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari fondato sul coinvolgimento e sull'apporto dei cittadini come singoli e come formazioni sociali richiederà ancora un ulteriore sviluppo di reti di solidarietà e di mutuo aiuto e dovrà favorire l'iniziativa delle organizzazioni del terzo settore e private nell'offerta e nella gestione dei servizi mediante il sistema di accreditamento. Provvederemo ad una rivisitazione dei provvedimenti del Consiglio Comunale che hanno finora regolato le procedure amministrative riguardanti le modalità di coinvolgimento dei privati nella gestione dei servizi sociali e socio-sanitari al fine di adeguarli alla nuova normativa emanata successivamente in materia. Per questo sarà necessario, poter sviluppare, anche attraverso un dialogo con il Governo, le procedure amministrative riguardanti le modalità di coinvolgimento dei privati nella gestione dei servizi sociali e socio-sanitari anche al fine di individuare modalità innovative e di salvaguardia della qualità dei servizi.
- Della appropriatezza degli interventi a sostegno dei minori, con il ricorso in particolare all'aiuto al minore, alla sua famiglia e alla rete primaria per permettere allo stesso la permanenza e lo sviluppo nel proprio ambiente di vita. Nel caso in cui non sia sufficiente il sostegno alla famiglia d'origine e si renda necessario l'allontanamento, si conferma la priorità nell'utilizzo dell'affidamento familiare.
- Dello sviluppo di azioni e programmi volti a risolvere il problema della casa della popolazione in condizione di fragilità sociale, attraverso gli strumenti dell'edilizia sociale (L.R. 3/2010), della gestione dell'emergenza abitativa, del fondo di sostegno alla locazione, dell'immobiliare sociale comunale (L.O.C.A.RE) e delle attività legate alla gestione e incremento del patrimonio abitativo pubblico, nonché dell'utilizzo del fondo per le Morosità incolpevoli, già "Fondo Salvasfratti", che è stato istituito nel corso del 2015.
- Della promozione e sostegno all'housing sociale, all'offerta e messa a disposizione di abitazioni "low cost" e di residenze temporanee quali strumenti di accompagnamento verso percorsi di autonomia di medio e lungo periodo, secondo le fasi di bisogno date dal ciclo di vita. In tal senso nel 2016 verrà realizzato un progetto di riutilizzo delle casette degli operai del passante di Via Brenta che prevede la sistemazione delle stesse e il loro riutilizzo temporaneo come housing sociale economicamente sostenibile, per lavoratori, studenti e famiglie in emergenza abitativa.

- Della riorganizzazione del Consorzio Intercomunale Torinese (C.I.T.), per portare a sistema in modo trasversale nuove politiche per l'abitare e risorse patrimoniali anche a sostegno delle famiglie.

2.2 SETTORE CULTURA, TURISMO E PROMOZIONE DELLA CITTA'

I grandi risultati ottenuti nella cultura e nel turismo nel 2015 – dalla segnalazione di Torino come una delle mete imperdibili nel mondo da parte del New York Times al posizionamento tra le cinque città più visitate d'Italia durante le vacanze natalizie – confermano il ruolo di primo piano che la città ha saputo conquistare negli ultimi anni nel panorama nazionale e internazionale. L'obiettivo a breve termine è dunque il mantenimento e ancor più lo sviluppo del trend raggiunto, soprattutto perché la tensione al cambiamento che Torino ha dimostrato ha permesso di disegnare una nuova identità e di individuare una forte vocazione culturale e turistica, intesa non solo come strumento di educazione e coesione sociale ma anche come volano economico e produttivo.

Nell'ambito dei grandi eventi ormai consolidati, si proporrà dunque anche nel 2016 un cartellone musicale che possa rappresentare le eccellenze in tutti i generi: quinta edizione per il Torino Jazz Festival, che per dieci giorni dal 22 aprile al 1° maggio porterà a Torino artisti di livello nazionale e internazionale, senza trascurare progetti speciali dedicati alla formazione come le masterclass con la Juilliard Jazz School o produzioni esclusive della sezione più sperimentale del Fringe; quarta edizione per il Torino Classical Music Festival, dedicato quest'anno all'incontro tra Oriente e Occidente; decima edizione per MITO SettembreMusica, che per 20 giorni invaderà teatri, auditorium, chiese, cortili e piazze con la musica d'arte, anche grazie all'ampia offerta diffusa sul territorio di Mito per la Città. Dopo il successo della prima edizione tornerà a fine agosto Today's, festival dedicato al target giovane che ha il merito di operare nell'ottica della valorizzazione di un quartiere – Barriera di Milano – strategico nell'azione di riqualificazione delle periferie, coinvolgendo le realtà produttive e artistiche in un cartellone che coniugherà grandi artisti internazionali con momenti di formazione e promozione dell'imprenditorialità giovanile della filiera musicale. Accanto ai festival e alle manifestazioni, un particolare rilievo avranno come ogni anno le stagioni del Teatro Regio, dell'Auditorium Rai, di Lingotto Musica, dell'Orchestra Filarmonica di Torino, dell'Accademia Stefano Tempia e, su un altro versante, il radicamento sempre più forte di appuntamenti di livello internazionale come Club to Club, Movement, Kappa Future Festival, e di iniziative volte alla promozione della musica emergente come Reset Festival o la Festa della Musica. Sempre nell'ambito delle arti performative, il Teatro Stabile proporrà una nuova prestigiosa stagione e si cercherà il consolidamento di progetti dedicati alla trasversalità dei linguaggi contemporanei come il Festival delle Colline torinesi, Teatro a Corte, Torinodanza. Per implementare la proposta estiva della città, dopo il successo della prima edizione nel 2015, il festival The Children's World, realizzato grazie all'esperienza della Fondazione Casa Teatro Ragazzi e Giovani, proporrà dal 22 al 26 giugno cinque giorni di spettacolo - teatro, danza, circo, musica, burattini - dedicati al pubblico dei ragazzi e delle loro famiglie. La novità di quest'anno sarà la distribuzione dell'offerta sul territorio cittadino: gli artisti di vari Paesi del mondo invaderanno le circoscrizioni di Torino con un quartier generale stabile nella

sede della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani.

Proprio nella convinzione che la cultura rappresenti una chiave fondamentale per accompagnare il racconto dei cambiamenti di una città, e nell'ottica dell'istituzione della Città Metropolitana, che ha allargato il perimetro di osservazione trasformando le periferie in un luogo-ponte verso altri territori, portatore di identità specifiche e inedite inclinazioni, una delle linee strategiche per il 2016 sarà una maggiore valorizzazione del vivace tessuto diffuso per dare vita a nuovi distretti culturali in una città dalla vocazione sempre più policentrica.

In questo contesto è nato il progetto Tutta mia la città, uno strumento per identificare con un logo dedicato e promuovere con azioni di comunicazione e sostegno proposte in grado di interpretare, attraverso i linguaggi della creatività, le trasformazioni di un territorio, e di coinvolgere luoghi e soggetti che operano in aree ai margini dei circuiti turistici ma ugualmente fertili e attivi nell'ambito della produzione culturale. In una prima fase di mappatura, verifica e sperimentazione del progetto si tenterà di disegnare un percorso tra le espressioni artistiche – dall'arte alla letteratura, dalla musica al teatro – nei diversi quartieri della città, mettendo in risalto esperienze di particolare significato, in termini di qualità della proposta e di capacità di diffusione sul territorio. Mantenendo dunque come basilare il carattere in progress che è proprio di un'operazione di così ampio raggio, si è proceduto a individuare un cartellone pilota, articolato nell'arco temporale di tutto l'anno e distribuito su tutte le circoscrizioni, che comprende, tra gli altri, la seconda edizione di Torino che legge, progetto dedicato alla promozione della lettura e nato dal lavoro quotidiano e capillare della rete delle Biblioteche civiche, con un ricco cartellone di appuntamenti nelle biblioteche, nelle librerie e nelle piazze e con il coinvolgimento delle dieci circoscrizioni della città e di oltre 40 enti, istituzioni e soggetti. Sempre nell'ambito del libro e dell'editoria, sarà dedicato alle Visioni il 29° Salone Internazionale del Libro di Torino, che proporrà inoltre un ampio cartellone di appuntamenti in tutta la città grazie alla sezione Off.

L'autunno torinese vedrà come sempre protagonista lo strutturato sistema di gallerie, musei e iniziative dedicate all'arte contemporanea con Contemporary Art Torino Piemonte, di cui Artissima costituisce il cuore pulsante e le Luci d'Artista l'ormai consueta scenografia. Un panorama di richiamo internazionale che dallo scorso anno è stato arricchito dall'apertura di Camera – Centro italiano per la fotografia e, dopo il riconoscimento ottenuto dall'Unesco come Città del Design, da Torino City of Design, un ventaglio di iniziative capaci di coniugare il passato prossimo della città – una storica vocazione industriale – con una lungimirante visione del futuro. Sempre nell'ambito dell'arte, anche nel 2016 la proposta delle mostre sarà variegata e di qualità: dall'immaginario di Marilyn Monroe a Palazzo Madama all'omaggio a Carol Rama alla GAM, passando per la suggestiva Il Nilo a Pompei al Museo Egizio, per citarne alcune. L'offerta sarà naturalmente completata dal patrimonio che è proprio della nostra città: il Polo Reale, impreziosito dalla riapertura dei Giardini Reali, il Museo Nazionale del Cinema, il Museo dell'Automobile, il Museo di Arte Orientale, il Museo del Risorgimento, il Museo della Montagna, i musei universitari, il Museo del Risparmio. Proseguirà inoltre il lavoro della Città sul progetto di MuseoTorino, che rappresenta una importante sfida in termini di innovazione e di applicazione delle tecnologie di ultima generazione in ambito culturale. Il 2016 vedrà inoltre l'inaugurazione di un nuovo distretto culturale: il Polo del '900, nei Quartieri Militari juvarriani, un centro che riunisce i principali istituti della Città per fornire una riflessione sui temi dell'attualità a partire dalle esperienze, dalla ricerca e dalla documentazione sulla nostra storia recente.

Anche il 2016 si chiuderà con il cartellone di Natale coi Fiocchi, un progetto capace di coinvolgere molteplici soggetti – associazioni culturali, associazioni di commercianti, circoscrizioni amministrative, realtà del volontariato – che a vario titolo contribuiscono alla realizzazione di un programma che accompagnerà i torinesi e i turisti nel periodo delle festività, con il clou della notte di Capodanno in piazza San Carlo.

Il carattere di sperimentazione e di laboratorio di idee che così frequentemente viene riconosciuto alla nostra città trova il suo esito più significativo nel sistema cinema torinese e piemontese, che può avvalersi delle competenze della Film Commission Torino Piemonte e della presenza di grandi appuntamenti: dal Torino Film Festival, che tornerà con una nuova edizione attenta come sempre agli autori esordienti, anche attraverso il TorinoFilmLab, a View Conference, eccellente vetrina del cinema digitale, della computer grafica e dei videogiochi, che porterà a Torino esperti e professionisti nell'animazione e negli effetti visivi riconosciuti a livello mondiale; dalla 31ª edizione del TGLFF, che dedicherà uno spazio speciale al rapporto tra le religioni e le discriminazioni, al 19° Cinemambiente, il festival capace di promuovere la cultura ambientale attraverso il linguaggio cinematografico, fino ad arrivare al Sottodiciotto Film Festival, luogo per eccellenza di crescita e di dialogo intergenerazionale che ha come obiettivo la promozione e la visibilità delle opere realizzate dagli autori under 18.

I dati diffusi dagli enti e dalle agenzie preposte al monitoraggio dei flussi turistici e le percentuali di occupazione delle strutture alberghiere dimostrano che oggi Torino non è più solo oggetto di un'attenzione episodica, ma costituisce una meta che ha saputo imporsi in modo più strutturale ben oltre i confini nazionali. La sfida di una Torino turistica è diventata dunque un obiettivo sentito e condiviso che ha richiesto – di fronte alla pesante difficoltà economica che in questi anni la città e il Paese hanno dovuto fronteggiare – uno sforzo collettivo nel costruire nuove opportunità di crescita e immaginare formule innovative, soprattutto nell'ambito di una proficua collaborazione tra pubblico e privato. I grandi appuntamenti che hanno caratterizzato il 2015 hanno imposto un potenziamento della ricettività e un rafforzamento della sinergia tra Turismo Torino e le organizzazioni di settore allo scopo di affrontare la massiccia presenza di turisti che durante tutto l'anno ha avuto un andamento di crescita costante. Il lavoro del 2016 dovrà dunque andare nella direzione del consolidamento del trend, attraverso la valorizzazione di eventi speciali - come la nuova straordinaria edizione del Salone del Gusto e di Terra Madre, che per la prima volta lasceranno il Lingotto per invadere il Parco del Valentino, CioccolaTò, i festeggiamenti per gli 80 anni della Fiat Topolino che per quattro giorni porteranno a Torino collezionisti e appassionati da tutto il mondo - e il potenziamento del turismo congressuale, che sempre più trova nella nostra città una meta d'elezione. La capacità di mettere in sintonia competenze, energie e risorse verso una missione collettiva, per realizzare un sistema che faccia dialogare in modo fattivo pubblico e privato, deve continuare a rappresentare la chiave per tutelare il patrimonio della città, nell'ottica dell'affermazione dei traguardi conseguiti in questi anni e di una nuova sfida per il futuro della città.

2.3 SPORT E TEMPO LIBERO

Il 2015 ha visto Torino ricoprire il ruolo di Capitale Europea dello Sport, prestigiosa onorificenza assegnata alla Città dall'Associazione delle Capitali Europee dello Sport (ACES): la grande articolazione di eventi e di manifestazioni che hanno coinvolto migliaia di atleti ed appassionati ed il grande pubblico dei cittadini e dei turisti impegna ora la Città a consolidare l'esperienza acquisita ed a rafforzare l'impegno per perfezionare ancora maggiormente l'immagine che Torino ha saputo ritagliarsi di Città capace di ospitare grandi eventi sportivi.

La metodologia quindi avviata, caratterizzata dal coordinamento non soltanto di risorse economiche, ma anche di idee, progetti, proposte che i diversi attori coinvolti (operatori pubblici e privati dello sport, centri di ricerca, mondo del volontariato, imprese, associazioni di categoria, sistema culturale e della qualità urbana) mettono in campo per giungere a uno sviluppo equilibrato, dove la crescita sportiva/culturale vada di pari passo con la qualità della vita sociale, il miglioramento della salute, la ricaduta economica e la cura dell'ambiente, verrà consolidata nel 2016, dando continuità ai buoni risultati ottenuti e perseguendo uno sviluppo ulteriore degli stessi.

Le quattro macro aree tematiche sulle quali lavorare si confermano le seguenti: Territorio, Valori, Sport a 360° e Sviluppo Economico.

Macro area 1- Territorio

A) Direzione d'intervento: Distretto Sportivo

Proseguire nelle azioni rivolte a mettere a sistema ed armonizzare l'offerta di spazi e di opportunità sportive della città, in modo tale che l'insieme arrivi ad essere un vero distretto sportivo "riconoscibile".

Obiettivo: Applicazione del Regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali

Il Servizio Sport gestisce annualmente le Concessioni pluriennali di Impianti Sportivi Cittadini (n. 29) e Circoscrizionali (n. 153).

In applicazione del dettato regolamentare dovrà occuparsi delle seguenti aree di competenza:

- 1) Concessioni di impianti a rilevanza circoscrizionale attivando il seguente iter procedurale:
 - partecipazione alle Commissioni di Controllo per le verifiche amministrative e tecniche degli impianti;
 - disamina di tutta la documentazione agli atti del Servizio Sport per le integrazioni e gli aggiornamenti necessari per l'iter amministrativo e tecnico;
 - confronti con le Circoscrizioni per la disamina delle manifestazioni d'interesse e dei bandi da predisporre;
 - istruttoria ed elaborazione delle proposte dei Consigli Circoscrizionali afferenti i rinnovi e le assegnazioni ex novo delle concessioni;
 - avvio delle procedure amministrative previste dal regolamento n. 295, finalizzate alle revoche delle concessioni.
- 2) Verifica della gestione degli impianti nel rispetto delle convenzioni (opere costruite dai concessionari senza preventiva autorizzazione da parte degli uffici comunali; situazione degli impianti dal punto di vista degli impegni assunti; verifica dei pagamenti del canone e delle

spese per utenze e, nel caso di riscontro negativo, avvio delle procedure al fine di concordare, se possibile, piani di rientro ovvero recupero coattivo del credito, etc).

3) Avvio di procedure afferenti al passaggio di impianti dalla competenza circoscrizionale a quella centrale in virtù dell'allegato al Regolamento n. 295, che individua gli impianti a rilevanza cittadina. Tali procedure talvolta richiedono la convocazione di tavoli congiunti con la presenza di altri servizi comunali, competenti per dirimere eventuali contenziosi con i concessionari (Patrimonio - Facility Management – Ufficio assicurativo – Catasto – Avvocatura – Direzione Finanza, etc.).

4) Concessioni di competenza centrale: svolgimento dell'intero iter procedurale previsto dal Regolamento n. 295 in merito alle proposte afferenti ai rinnovi, alle assegnazioni ex novo e alle revoche delle concessioni.

5) Avvio dei procedimenti necessari a fronte di nuove proposte progettuali concernenti la creazione di nuovi impianti: in questo caso si avvia un lavoro congiunto con il Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport e con gli uffici competenti in materia urbanistica, con i quali si deve istruire la pratica in conformità con le norme del PRG e del Regolamento n. 295.

6) Rapporti con Servizi sia interni alla Città che esterni (ad. es. Regione Piemonte) sia per la raccolta e l'elaborazione di dati che occorrono nell'ambito di alcune iniziative progettuali (es. Servizi Educativi), analisi e censimenti sull'attività sportiva in città, sia in applicazione di iniziative interne all'Ente come quella relativa all'istituzione di un Gruppo di Lavoro Interdirezionale di Disability Management che richiede un lavoro di contatto con le associazioni delle persone diversamente abili e conseguentemente la verifica e, ove il caso, l'adattamento degli impianti sportivi e dei servizi offerti alle esigenze che vengono evidenziate.

7) Partecipazione a Gruppi di Lavoro interdirezionali al fine di procedere ad istruttorie più articolate e specifiche in relazione ai problemi e alle questioni che possono insorgere in taluni impianti sia centrali che circoscrizionali, i quali devono essere risolti di concerto per affrontare in modo efficiente ed efficace le varie situazioni che si sono venute a creare.

8) Attivazione di un coordinamento per la corretta ed uniforme applicazione delle vigenti normative in materia sportiva.

9) Monitoraggio dello stato di manutenzione gli impianti, in riferimento alle disposizioni contenute nelle convenzioni in essere, nonché alle prescrizioni che talvolta vengono impartite ai concessionari.

Obiettivo: Promozione del Distretto Sportivo

Azioni collegate all'obiettivo: azione principale per il 2016 sarà quella di consolidare il know how acquisito, promuovendo lo sport come attività valoriale nei confronti del cittadino, e di presentare agli stakeholder la Città come ambito d'eccellenza per manifestazioni d'alto livello e area d'investimento.

Attività:

- **di comunicazione:**
- utilizzo del nuovo marchio dello sport che si rinnova e allo stesso mantiene alcuni caratteri principali presenti in quello precedente;
 - realizzazione di prodotti annuali sullo sport (es. brochure e video);
- **di informazione:**
 - gestione del sito internet dello sport come univoco riferimento web, ricalibrato nei contenuti, ampliandoli e rendendoli mirati ai vari target di riferimento;

- prosecuzione del servizio di gestione della casella di posta elettronica informativa: raccolta delle richieste dei cittadini tramite la casella email “promozionesport”, risposta e smistamento;
- **di promozione:**
 - invio di newsletter bimestrale a database di circa 2500 contatti;
 - predisposizione di format annuale per la promozione di eventi e progetti speciali (es. locandina, manifesto/ cartolina, pieghevole) in modo da rendere riconoscibile la promozione istituzionale;
- **di allestimento:**
 - allestimento duraturo degli impianti sportivi a gestione diretta (Piscina Monumentale, Palazzo del Ghiaccio “Tazzoli”, Palazzetto dello Sport Ruffini, Stadio Nebiolo, Palazzetto Le Cupole);
 - realizzazione di format annuale per l'allestimento di eventi e progetti speciali;
 - censimento e mappatura della cartellonistica e segnaletica sportiva cittadina e progetto di revisione della stessa, con aggiornamento delle informazioni e del format;
 - prosecuzione del progetto “Un sacco di sport” per il recupero di materiali disallestiti e realizzazione di prodotti di merchandising istituzionale;
- **di produzione di materiali di premiazione:**
 - realizzazione di materiali di premiazione (es. medaglie e coppe) con nuovo marchio dello sport, da utilizzarsi in occasione di una serie di eventi sportivi annuali. .

Obiettivo: Collaborazione con aziende Sponsor

Constatato nel 2015 l'interesse di numerose aziende a contribuire in varia misura alle attività di promozione sportiva, si ritiene di proseguire nella ricerca di forniture di beni/servizi e di somme di denaro per finanziare varie attività.

B) Direzione d'intervento: Razionalizzazione delle procedure afferenti le attività di Spettacolo viaggiante

Obiettivo: Revisione dei procedimenti amministrativi, articolato nei seguenti obiettivi operativi:

- avviare campagna di sensibilizzazione per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature comuni all'interno delle aree sosta spettacoli viaggianti di Corso Ferrara, Via Faccioli, Parco Carrara, Corso Moncalieri;
- avviare riunioni propedeutiche con gli operatori dello spettacolo viaggiante per raccogliere indicazioni utili in funzione dell'eventuale revisione del Regolamento n.° 315 “Attività di Spettacolo Viaggiante Circhi e simili”;
- creare un archivio di indirizzi di posta elettronica certificata degli operatori dello spettacolo viaggiante ed incrementare il conseguente utilizzo di questo strumento di comunicazione nelle procedure di autorizzazione all'esercizio;
- potenziare la procedura di visualizzazione sul sito internet della Città delle informazioni di carattere generale riservate agli operatori dello spettacolo viaggiante;
- continuare il lavoro di controllo sul territorio, in sinergia con altri Servizi comunali, per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle attività dello Spettacolo Viaggiante, in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante in materia di inquinamento acustico, oltre che per la verifica del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari relative al Verde e al Suolo. Tutto ciò anche al fine di preservare il Comune da eventuali danni ovvero recuperare quelli eventualmente subiti.

MACRO AREA 2 – VALORI

C) Direzione d'intervento: Diffusione dello sport e dei suoi valori e dell'attività motoria in genere

Sulla scorta dell'esperienza del 2015 con “Palestre a Cielo Aperto”, si intendono studiare e proporre analoghe forme progettuali per incentivare lo sport diffuso, con attenzione anche alle vaste aree verdi torinesi.

Obiettivo: Sensibilizzare la cittadinanza al movimento e alla corretta pratica sportiva, così articolato:

- Divenendo sempre più determinante il ruolo dell'educazione motoria, fisica e sportiva per un sano stile di vita dei ragazzi, i Progetti scolastici, che pongono sempre maggiore attenzione ai diversi gradi di sviluppo psico-fisico che caratterizzano gli stadi dell'età evolutiva, rappresentano un significativo investimento progettuale, organizzativo e finanziario nell'attuare iniziative di valorizzazione delle attività sportive nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, porgendo costante attenzione a favorire la partecipazione degli allievi diversamente abili.
Si tratta di progetti di promozione sportiva destinati agli allievi delle scuole dell'obbligo primarie e secondarie di primo grado delle scuole torinesi, con proposte diversificate in funzione dell'età degli alunni: corsi di nuoto per tutte le classi di scuola primaria (“Corsi di nuoto al mattino”), attività motoria di base per il primo ciclo delle scuole primarie (“Gioca per Sport – attività motoria di base”) e successivi corsi di avvicinamento a vari sport per il secondo ciclo delle scuole primarie (“Gioca per Sport – avvicinamento allo sport”) e per tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado (“A Scuola per Sport”), in sinergia con le Federazioni Nazionali Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva interessati, soggetti entrambi capaci di garantire istruttori tecnici qualificati e abilitati all'azione di promozione sportiva, derivante dal riconoscimento da parte del CONI.
- Per le scuole primarie e secondarie di primo grado aderenti ai Progetti, si propone inoltre l'organizzazione di Miniolimpiadi scolastiche per differenti discipline sportive modulate per le diverse fasce di età.
- Organizzazione della Festa finale nel mese di maggio, dedicata a tutti gli allievi degli istituti scolastici cittadini (scuole primarie e secondarie di primo grado, comprese le paritarie) per diffondere i valori dello sport, far sperimentare ai partecipanti diverse discipline sportive e contemporaneamente premiare i “mini atleti” che si sono aggiudicati il podio per le Miniolimpiadi.

In relazione al perseguimento dell'obiettivo sono in programma o in atto le seguenti attività ed iniziative:

- collaborazioni con le diverse istituzioni: Università e Politecnico di Torino, Provveditorato agli Studi, Enti Locali, Istituto di Medicina dello Sport, Istituti di promozione sportiva, Associazioni Sportive ed altri per la definizione di strategie e programmi di intervento orientati all'educazione motoria, alla promozione della salute, a convegni interdisciplinari nonché a più sani stili di vita e abitudini alimentari;
- collaborazioni con associazioni ed enti sportivi al fine di individuare opportunità sempre maggiori per i giovani di sperimentazione di pratiche motorie ed occasioni di visibilità e di promozione per le diverse realtà sportive praticabili in città, con particolare attenzione per il Nuoto (“**Pass 15 Sport**”).

D) Direzione d'intervento: Politiche sociali dello sport

Promuovere tra gli over 60 l'attività fisica e motoria quale efficace strumento di tutela della salute. Sensibilizzare i cittadini sedentari a mantenere e sviluppare uno stile di vita attivo. Incentivare l'attività motoria nella fascia di popolazione della terza età per diffondere la cultura della salute e del benessere associato all'attività fisica quotidiana e del conseguente miglioramento delle condizioni psico-fisiche generali.

Obiettivo: Valorizzare la Terza Età:

L'obiettivo si attua rafforzando attraverso il progetto Pass60 il processo di avvicinamento dei cittadini Over60 al mondo dello sport e dell'attività sportiva e valorizzando la collaborazione delle realtà associative territoriali che progettano interventi rivolti a questa fascia della popolazione.

Per l'attuazione di tale progetto è indispensabile divulgare le offerte che la Città e gli operatori dello sport mettono a disposizione attraverso la newsletter e la mailing list degli iscritti al progetto Pass60.

Si intende inoltre ampliare l'offerta sportiva del Progetto Pass60 con un numero sempre maggiore di discipline sportive attraverso il coinvolgimento diretto di associazioni operanti sul territorio.

Obiettivo: Sostenere e valorizzare lo sport per diversamente abili, che prevede:

- concessione di benefici (economici o legati all'utilizzo degli impianti della Città) che garantiscano la prosecuzione delle attività nuove o in programma.

Obiettivo: collaborare con le associazioni sul territorio, che prevede:

- promozione di programmi di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva (es. Balon Mondial, Matti per il Calcio).

E) Direzione d'intervento: Politiche sociali del tempo libero

Mettere in atto azioni d'intervento finalizzate ad una Città sana implica anche lo sforzo di contribuire a creare le condizioni ottimali per migliorare la qualità dello stile di vita di una comunità. A tal fine diventa opportuno favorire l'incontro e l'aggregazione sociale attraverso la programmazione di progetti, iniziative e opportunità rivolti ad una cittadinanza composita e variegata in riferimento alla provenienza, all'estrazione sociale e all'età.

Obiettivo: Garantire il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini della terza età attraverso la proposta di iniziative quali:

- Festa di Auguri
- Menù d'Argento
- Pass60.

MACRO AREA 3 - SPORT A 360°

Prosegue l'azione rivolta a presentare Torino come "Sistema Città", legando lo sport, di volta in volta, all'arte, alla cultura, al turismo, all'ambiente ecc., attraverso progetti sviluppati in

collaborazione con altri settori dell'Amministrazione che si occupano di questi ambiti, producendo così anche una ricaduta economica positiva sul territorio.

F) Direzione d'intervento integrazione e collaborazione tra i soggetti che organizzano lo sport sul territorio cittadino

Obiettivo: Forum dello Sport

Prosegue anche quest'anno il nuovo il percorso di lavoro sviluppato attraverso l'organizzazione del Forum di discussione "Forum dello Sport cittadino" – un modello già sperimentato con successo negli anni passati, in particolare in occasione della fase di preparazione alle XX Olimpiadi Invernali, che consente il coinvolgimento, da subito, dei diversi soggetti portatori di interessi in un processo di confronto sulle linee guida del Piano e sulle direzioni d'intervento conseguenti. Al Forum viene affiancato un calendario di "City Operations", ovvero di incontri più mirati su singole tematiche dedicati, di volta in volta, a target di riferimento più precisi.

Obiettivo: Volontariato Cittadino

Si intende non disperdere il grande lavoro che ha visto la Città collaborare attivamente nel corso del 2015 con le maggiori Associazioni di Volontariato sportivo del territorio. Si studieranno nuove forme di cooperazione che si adattino bene alle tipologie di attività del 2016.

MACRO AREA 4 - SVILUPPO ECONOMICO DELLO SPORT

G) Direzione d'intervento: affinare la capacità di attrarre grandi eventi e di rendere sempre più sostenibili gli impianti sportivi della Città

Continua l'azione rivolta ad attrarre i grandi eventi, che sono diventati una delle componenti più complesse, ma promettenti, della politica di sviluppo delle città. Favorire una politica di questo tipo significa mettere a frutto gli effetti positivi, tanto quelli materiali (come, ad esempio, gli impianti e le infrastrutture) quanto quelli immateriali (come, ad esempio, la visibilità internazionale, l'immagine, il know-how, ecc.).

Oltre che attrarre grandi eventi, diventa sempre più rilevante individuare politiche capaci di sostenere lo sport anche attraverso un'attenta analisi della capacità di ogni singolo impianto sportivo di sostenersi, e questo si concretizzerà attraverso lo stimolo delle capacità imprenditoriali dei concessionari che andranno a gestire il patrimonio sportivo della Città.

Obiettivo: Favorire una politica di attrazione di eventi sportivi di livello nazionale ed internazionale:

Nel dettaglio il lavoro si sostanzia nei seguenti interventi:

- pianificare una serie di attività che abbiano come scopo la promozione di Torino quale sede di svolgimento di grandi eventi sportivi e che alimenti un sistema di candidature internazionali;
- mantenere i grandi eventi sportivi che da tempo hanno luogo in città e che sono ormai consolidati;
- proseguire la collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni e con le Federazioni Sportive per la diffusione dello sport, intervenendo

economicamente a sostegno di grandi avvenimenti che contribuiscono a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali, elaborando relativo studio e predisponendo una nuova modulistica in applicazione della nuova procedura di conferimento dei contributi conforme al Regolamento comunale di recente approvazione: si prevedono l'istituzione di una commissione tecnica per la valutazione dei progetti e la pubblicazione di due bandi, uno per il primo ed uno per il secondo semestre del 2016;

- confermare il supporto in servizi, logistica ed economico, qualora possibile, a quelle manifestazioni che hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innequivocabile veicolo turistico per la nostra città.

In particolare per il 2016 la Città accoglie eventi sportivi di rilievo quali: The Color Run 2016 ad aprile; il "Grande Arrivo" del Giro d'Italia a maggio; il Torneo di Pallacanestro per le qualificazioni alle Olimpiadi di Rio e la Celebrazione del centenario dell'Aeroclub Torino con la presenza delle frecce Tricolori a luglio; il Campionato Mondiale di Fioretto femminile a dicembre.

Inoltre, febbraio 2016 segna un momento particolare per Torino: i 10 anni dalle Olimpiadi invernali del 2006. La Città festeggia l'occasione con una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza e non, al mondo dello sport e del volontariato sportivo, a celebrazione e ricordo di un evento che ha segnato una grande svolta per la Città, ma con uno sguardo attento al futuro.

Obiettivo: Mantenere le manifestazioni di tempo libero che sono legate alla tradizione e al patrimonio culturale della Città ed hanno un forte richiamo sulla cittadinanza.

Si tratta di occasioni festive molto attese, che coniugano i valori della tradizione e della memoria a momenti di spettacolo, cultura e divertimento e che vedono la cittadinanza coinvolta attraverso la partecipazione attiva agli eventi, divenendo sempre meno spettatrice e sempre più protagonista della festa. Si intende, in particolare:

- consolidare il Carnevale cittadino attraverso la tradizionale sfilata di carri allegorici, maschere folkloristiche, gruppi carnevaleschi e bande musicali. e supportarlo in partenariato con le realtà associative del territorio arricchendolo di contenuti aggiuntivi legati alla tradizione ed al folclore delle maschere cittadine Gianduia e Giacometta e delle maschere piemontesi;
- proseguire la valorizzazione della festa patronale di San Giovanni continuando a coinvolgere nella sua progettazione ed organizzazione soggetti terzi: associazioni sportive, culturali e ricreative disponibili a collaborare con l'Ente pubblico mettendo a disposizione le proprie professionalità e capacità nel perseguimento di progetti condivisi. Tutto ciò al fine di favorire un buon livello artistico, culturale e sportivo a costi contenuti delle diverse manifestazioni ed iniziative che si vorranno attivare.

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

Il Servizio svolge la propria attività sulle Infrastrutture per il Commercio e sugli Impianti Sportivi cittadini.

IMPIANTI SPORTIVI

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Il Servizio è competente, sotto l'aspetto tecnico, sugli Impianti Sportivi Centralizzati e sugli Impianti Natatori Circostrizionali, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività principali:

- progettazione e costruzione di nuovi impianti sportivi;
- progettazione e realizzazione di interventi di ristrutturazione e di messa a norma degli impianti sportivi esistenti;
- manutenzione straordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circostrizionali, con il loro adeguamento alle normative vigenti ed, in parte, attraverso la manutenzione degli impianti tecnologici, ad eccezione degli impianti elettrici e termici;
- manutenzione ordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circostrizionali, impianti tecnologici esclusi.

Il Servizio provvede inoltre a supportare, sul piano tecnico e dei lavori pubblici, le azioni e le attività messe in atto dalla Direzione Sport, con la quale opera sinergicamente.

ATTIVITA' E SERVIZI PREVISTI

Nel corso del 2016 è prevista in primo luogo la prosecuzione delle attività tecniche e documentali legate alla presentazione delle S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per la richiesta dei C.P.I. ai Vigili del Fuoco per gli impianti centralizzati e le piscine comunali e conseguenti agibilità da parte della Commissione Comunale di Vigilanza.

Progettazione di opere pubbliche:

L'attività di progettazione è indirizzata, nell'anno 2016, a risolvere problematiche tecniche e di normalizzazione sugli impianti di competenza e, fra queste, anche possibili miglioramenti di alcune bocciofile cittadine.

L'attività manutentiva del 2016 si può così suddividere:

Manutenzione Ordinaria:

- Manutenzione ordinaria di impianti centralizzati e piscine circostrizionali;
- Manutenzione programmata degli impianti di trattamento acqua delle piscine comunali.

Manutenzione Straordinaria:

- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati - interventi specifici;
- Manutenzione straordinaria per l'ottenimento del C.P.I. negli impianti sportivi;
- Manutenzione straordinaria Stadio Olimpico.

Al Servizio compete inoltre la gestione dei rapporti con Enti Pubblici, A.S.L., Commissioni Provinciale e Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, VV.F., C.O.N.I. Provinciale, Regionale e Nazionale, Enti privati, Società Sportive e Professionisti.

2.4 POLITICHE EDUCATIVE

Anche per l'anno in corso l'obiettivo maggiormente sfidante risulti, nel complesso, mantenere ed innovare in qualità e quantità il livello dei servizi in relazione all'attivazione dell'offerta complessiva che il sistema educativo comunale è in grado di programmare per l'anno in corso.

Un obiettivo che deve considerare la netta riduzione di trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e della ex Provincia che dal 2014 ad oggi ha portato ad una contrazione di fondi pari a circa 10 milioni di Euro.

Date queste premesse, diventa sempre più importante creare le connessioni tra i diversi soggetti che a titolo diverso compongono il sistema educativo torinese

Nell'ambito dello 0 – 6 terminata la prima fase del percorso di individuazione di una grammatica della qualità condivisa tra tutti i soggetti interessati al servizio, occorrerà definire quali sono gli indicatori di qualità alla base della costruzione del sistema integrato pubblico/privato che possano servire per costruire un sistema di accreditamento, da parte della Città, dei nidi privati.

Su queste basi si andrà a ridefinire il prossimo capitolato di concessione di alcuni nidi comunali al fine di garantire tale qualità in modo puntuale dotandosi di specifici strumenti e protocolli di monitoraggio

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si procederà al passaggio di nove sezioni allo Stato, sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto che prevede una più equa distribuzione, a livello cittadino, delle scuole dell'infanzia comunali e statali.

Per rendere veramente il sistema scuole dell'infanzia cittadino un sistema integrato, dal prossimo anno scolastico, partiranno dei percorsi formativi congiunti tra scuola comunale e statale al fine di promuovere modelli educativi e buone pratiche presenti al loro interno.

Inoltre si progetteranno atelier e laboratori, sui diversi linguaggi espressivi, all'interno di alcune scuole dell'infanzia comunali che diventeranno risorse per le scuole di quel territorio.

Per semplificare l'accesso ai servizi, si implementerà un sistema unificato di ricezione delle domande per fare in modo che le famiglie non debbano presentare più richieste a seconda delle scuole interessate, una sola domanda servirà per chiedere l'iscrizione alle scuole comunali, statali e convenzionate.

Rispetto ai servizi educativi comunali occorre prevedere una riorganizzazione del sistema che parta dalla fotografia dell'esistente in termini di servizi, di dimensioni quantitative e qualitative, di soggetti attuatori e destinatari, di risorse intese come entrate da erogazione di servizi e trasferimenti, di costi dei servizi nelle diverse forme di gestione, di dati sulla fruizione del servizio stesso.

Su questa linea si inserisce la messa a regime, per le famiglie che utilizzano i nidi e le scuole dell'infanzia, la possibilità di chiedere l'uscita anticipata con riduzione della tariffa.

Sebbene perduri la riduzione dei trasferimenti, anche per l'anno scolastico 2015/2016 la struttura tariffaria dei Servizi Educativi non sarà modificata; si consolideranno pertanto le recenti innovazioni, in particolare l'aumento delle fasce I.S.E.E. introdotto per individuare in modo più equo la capacità contributiva delle famiglie al costo dei servizi e il consolidamento, anche nella scuola primaria, del sistema di tariffazione dei soli pasti prenotati giornalmente. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo I.S.E.E., la Città determinerà le tariffe agevolate dei Servizi Educativi correlandole al valore dell'I.S.E.E. come disciplinato dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013. Sebbene il nuovo I.S.E.E. abbia profondamente modificato i fattori ed i calcoli che determinano l'accesso alle tariffe, anche per il 2016 il numero degli scaglioni I.S.E.E. non sarà modificato. Nei Servizi Educativi si applicheranno in particolare due nuovi istituti per l'accesso alle tariffe agevolate, il c.d. I.S.E.E. Minori e il c.d. I.S.E.E. Corrente,

che, ai fini della riduzione delle tariffe, consente ai cittadini di far valere il peggioramento delle condizioni economiche a seguito della riduzione del reddito da lavoro. Per potenziare le attività di riscossione delle tariffe, agevolare e tutelare i cittadini in condizioni di difficoltà economica, si apporteranno alcune modifiche al Regolamento delle entrate derivanti da tariffe relative ai servizi Nidi d'infanzia e ristorazione scolastica n. 339, per introdurre la possibilità di rateizzare le tariffe dovute anche nella fase bonaria e precontenziosa e non solo nella fase contenziosa. Per agevolare la sostenibilità dei pagamenti da parte degli utenti più deboli e garantire nel contempo flussi di riscossione più rapidi, si salderà le morosità.

Nel 2016 apriranno altri due nuovi SET (Spazi Educativi Territoriali) in Via Luini 195 e in Via Tempia 6 nell'ottica di perseguire una integrazione sempre maggiore tra i nidi e le scuole dell'infanzia comunali e ITER.

Proprio rispetto a Iter, si potenzierà il suo ruolo di indirizzo e di progettazione educativa, mantenendo però un nucleo forte di servizi a gestione diretta per i quali verranno garantite le risorse necessarie sia a livello economico sia di personale.

Le politiche educative della Città dovranno assumere sempre più la funzione di collante tra la scuola ed il mondo esterno, sia esso culturale o produttivo, attraverso la costruzione di momenti di conoscenza e confronto. Una *governance* progettuale e di sistema, garante del bene comune che è l'educazione.

In questa linea si inserisce la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, organismo deputato a raccordare diverse istituzioni, scuole, strutture ministeriali, provincia e comune, che dovrà assumere sempre più un ruolo consultivo e di confronto rispetto alle problematiche trasversali al mondo della scuola.

Il rafforzamento delle politiche di educazione alla sostenibilità, già individuabili nella progettazione SmartSchoolInSmartCity; continuerà con il lavoro del laboratorio città sostenibile anche al fine di dare attuazione al progetto Scuole aperte in collegamento con il Regolamento comunale sui beni comuni.

Le politiche educative della Città saranno impegnate nel 2016 a rafforzare lo sviluppo di progettualità innovative (successo formativo, scuola dei Compiti, didattica digitale, ristorazione scolastica ed educazione alimentare) e a mettere a sistema le azioni avviate verso ambiti nuovi (Progetto adolescenti, Progetto Torino Città Universitaria)

L'impegno contro la dispersione scolastica, ovvero il successo formativo, rimane uno dei cardini fondamentali di una seria politica di sostegno alla crescita del nostro contesto sociale.

Il Piano adolescenti rimane un obiettivo di particolare importanza, a partire dalle 6 idee progettuali di gruppi di ragazze/i, emerse dal percorso di ascolto promosso negli anni precedenti. Una nuova azione sarà indirizzata sull'educazione alimentare degli adolescenti. Alternanza scuola e lavoro con particolare attenzione ad evitare l'esclusione alla formazione qualificata con conseguente esclusione anche dal mondo del lavoro.

Il progetto "Torino Città Universitaria" ha come obiettivo fondamentale quello di promuovere, incentivare e consolidare la vocazione culturale e scientifica della Città nonché la sua attrattività universitaria a livello nazionale e internazionale. Potenziare il sito web "Studyin Torino", e lo sviluppo di MurazziStudentZone, realizzare una guida all'orientamento universitario on-line e strutturare un servizio di orientamento ed informazione in tutti gli istituti superiori sono le nuove iniziative che si intendono assumere.

Continuare a fornire un adeguato sostegno agli interventi di edilizia scolastica per garantire un costante monitoraggio sulla sicurezza degli edifici a cui si accompagnerà l'analisi del fabbisogno realmente esistente nel medio periodo, così da adeguare, se necessario, lo stesso riordino, attraverso il dimensionamento scolastico, delle attuali direzioni didattiche.

Il sistema educativo torinese, anche nel 2016 ribadirà la sua significatività ed importanza organizzando, a novembre, il "Festival dell'Educazione", sulla base dei più che positivi riscontri avuti lo scorso anno, che porrà al centro del confronto il cambiamento che investe

la nostra società a partire dal ruolo genitoriale, alla costruzione della conoscenze e come il cambiamento è recepito dai diversi ordini di scuola.

Il tema scelto evidenzia come, in una società come quella contemporanea caratterizzata dall'incertezza e dalla precarietà, si afferma sempre più l'esigenza di imparare a ri-progettare continuamente la propria vita, accettando e governando il cambiamento – quello voluto come quello imposto – vivendolo come un momento di crescita, come una inedita possibilità di reinventare, positivamente e propositivamente, la propria esistenza.

La manifestazione si è caratterizzerà per il coinvolgimento di più soggetti a livello nazionale, in grado di dare sostenibilità al Festival.

2.5 POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città svolge una serie articolata di iniziative che si collocano nella sfera delle attività che il Comune può decidere in autonomia di promuovere ed attuare in quanto “ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”.

Le attività e le iniziative sono pertanto in continua evoluzione in rapporto ai cambiamenti culturali in atto ma soprattutto ai bisogni espressi dai cittadini e dalle cittadine, così come di volta in volta sono recepiti dagli organi politici della Città.

Per l'anno 2016 il Servizio darà continuità alle iniziative e alle attività positivamente attuate negli anni, integrandole e riorganizzandole in relazione ai nuovi bisogni emergenti e in stretta sinergia con gli enti e le associazioni con i quali la Città collabora, anche attraverso specifici accordi e protocolli.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Ormai da molti anni la Città e il Servizio hanno posto al centro della loro attività il contrasto ad ogni forma di violenza contro le donne, sia supportando le diverse iniziative sul territorio sia in particolare lavorando attivamente in seno al Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne (CCPCVD). E' questa una rete territoriale che coinvolge soggetti pubblici e privati che operano sul territorio cittadino, ora estesa anche alla Città metropolitana. Nel 2016 il lavoro portato avanti in questi anni dal CCPCVD verrà sicuramente continuato, non solo, vedrà l'intensificarsi della partecipazione del Servizio che, nel suo ruolo di capofila della Rete a livello cittadino, lavorerà per ampliarne i confini e promuoverne la conoscenza sul territorio.

La violenza contro le donne è un fenomeno di proporzioni così allarmanti da richiedere di essere posta tra le priorità di intervento della Città, pertanto, nel 2016 si intende rafforzare e potenziare gli interventi e le iniziative già positivamente attuati.

COORDINAMENTO CITTADINO E PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (CCPCVD)

Nel 2016 l'attività del CCPCVD vedrà il consolidarsi e l'ampliamento del nuovo CCPCVD, ricostituito a seguito dell'approvazione del nuovo Protocollo di Intesa avvenuta nel mese di luglio 2014 con delibera di Giunta n. mecc. 03226/130.

Anche la Direzione Politiche Sociali della Città, nel Protocollo di Intesa, si è assunta l'impegno di collaborare con la Rete nonché di svolgere un ruolo attivo nel supporto all'uscita dal maltrattamento.

Sarà pertanto potenziata la collaborazione col Centro Antiviolenza e con la Casa Rifugio per le donne vittime di violenza.

Il CCPCVD è organizzato in 4 Gruppi di lavoro: Accoglienza, Formazione/Informazione, Osservatorio Sociale, Comunicazione/Sensibilizzazione.

Poiché l'estensione della Rete al territorio provinciale ha comportato l'adesione di nuovi comuni dell'area metropolitana per i Gruppi di lavoro Formazione/Informazione e Comunicazione/Sensibilizzazione sono stati individuati due sottogruppi – cittadino e metropolitano – che si riuniranno separatamente al fine di consentire ai diversi territori di esprimere i loro bisogni e compiutamente partecipare ai lavori del Coordinamento. Sarà compito del Servizio continuare a svolgere il suo ruolo di segreteria e di raccordo anche in relazione alla necessità di garantire il funzionamento dell'Assemblea, del Comitato di Raccordo e dei Gruppi di lavoro in cui il Coordinamento è articolato. Il Servizio curerà inoltre il raccordo con le attività svolte dalla Città metropolitana al fine di garantire continuità ed omogeneità alle azioni di contrasto alla violenza di genere.

Nel 2016 proseguirà l'attività del Gruppo interno all'Amministrazione, istituito dal Direttore generale con determina n. 42452/066 del 5 giugno 2015, al fine di consentire proficue sinergie fra i servizi in favore della Rete. Fanno parte del Gruppo interno rappresentanti delle 10 Circoscrizioni, delle Biblioteche civiche, della Polizia Municipale, di Iter, del Servizio di Sicurezza e Pronto Intervento e del Servizio Pubblicità.

Al fine di garantire una maggior incisività delle campagne di informazione/sensibilizzazione si prevede di proseguire la proficua collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti che ha avviato una campagna informativa presso le farmacie di Torino e Provincia e corsi di formazione per farmacisti/i sul tema della violenza di genere, e con ASCOM con cui la Città ha stipulato un Protocollo di Intesa (DGC n. 07332/130 del 29 dicembre 2015) per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere e la promozione delle pari opportunità.

Tali collaborazioni consentiranno di ampliare le iniziative di informazione e sensibilizzazione che la Città, congiuntamente alle associazioni e agli enti del Coordinamento, intende, come di consueto, organizzare in occasione del 25 novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Si prevede inoltre di mettere a punto interventi formativi nelle scuole, in collaborazione con i Vigili di prossimità e il Centro Antiviolenza della Città.

Nel 2016 il Gruppo di lavoro Osservatorio Sociale proseguirà la rilevazione del fenomeno della violenza contro le donne. L'ufficio Pari Opportunità, come negli anni passati, continuerà ad assistere enti e associazioni nell'inserimento dei dati on line, a correggere le schede inserite e ad elaborare ed analizzare i dati ricevuti. Verrà inoltre curata, come negli anni passati, la presentazione/restituzione del REPORT sui dati 2015 raccolti dalle associazioni e dagli enti

aderenti al CCPCVD, relativi alle donne vittime di violenza che si sono rivolte ai centri aderenti al Coordinamento.

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

- **8 MARZO – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA**

Nel 2016 in occasione della giornata internazionale della donna, la Città, come negli anni passati, intende promuovere, in collaborazione il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza sulle Donne ed altri enti e associazioni, una serie articolata di iniziative ed eventi finalizzati a promuovere la cultura della parità e a diffondere buone prassi nelle istituzioni, nel lavoro, nel sociale e nelle relazioni interpersonali.

In particolare, in occasione dell'8 marzo, la Città intende promuovere la diffusione della Carta di Intenti "Io Parlo e non Discrimino" con un evento congiunto insieme ai partner promotori della Carta e coordinato dalla Città stessa.

- **25 NOVEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.**

Nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Servizio intende promuovere ed organizzare eventi ed iniziative per informare le donne sui servizi ai quali possono rivolgersi in caso subiscano violenze e stalking nonché per sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare gli uomini, al rifiuto di ogni forma di violenza. Gli eventi saranno progettati e realizzati in collaborazione con gli Enti e le Associazioni del CCPCVD, con ASCOM e con altri soggetti che intenderanno collaborare con la Città, anche in stretta connessione con la Città metropolitana.

PARI OPPORTUNITÀ

L'impegno del Comune di Torino per le pari opportunità tra donne e uomini si struttura attraverso interventi ed iniziative che coinvolgono ambiti diversi, secondo una logica di trasversalità fortemente sostenuta anche a livello europeo e che conduce a identificare le differenze di genere come elemento di valore della persona e ad ampliare il concetto di pari opportunità nell'ambito del rapporto tra i due generi a un più ampio spettro di parità e uguaglianza per tutti.

Oltre agli eventi pubblici di sensibilizzazione – in particolare in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della Donna – il Servizio promuove ed organizza attività di informazione e sensibilizzazione che coinvolgono l'Ente nel suo complesso, con particolare attenzione al personale dipendente mettendo a disposizione formazione, informazione e azioni di tutela.

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', IL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.)

Nel corso del 2016 proseguiranno le attività istituzionali del "Comitato Unico di Garanzia" (C.U.G.) istituito dal Direttore Generale con Determinazione (mecc. 2012 42545/066) del 25 giugno 2012, ai sensi dell'art. 21 della legge 183/2010 del 4 novembre 2010.

Nel 2016 occorrerà prevedere alla nomina o alla riconferma delle/dei suoi/sue componenti in quanto il mandato di ognuna/o ha una durata di quattro anni (rinnovabili per una sola volta). A tal fine si provvederà a elaborare una determinazione da sottoporre al Direttore Generale.

Per quanto riguarda l'attività prevista dal Regolamento di Funzionamento del C.U.G., approvato con Deliberazione consiliare del 14 maggio 2011 esecutiva dal 28 maggio 2011 (mecc. 2011 08198/130), il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze ad esso demandate dalla normativa vigente. Secondo quanto previsto dal Regolamento del CUG, al Servizio Pari Opportunità Tempi e Orari della Città è assegnato il compito di segreteria del CUG.

Si è concluso l'iter di definizione del Piano di Azioni Positive 2016/2018, in stretta collaborazione con i diversi Servizi coinvolti, così come previsto dalla legge istitutiva del Comitato Unico di Garanzia (art. 21 legge n. 183/2010) e dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2011 che detta "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia" e si dovrà produrre la relativa deliberazione di Giunta per l'approvazione.

Nel corso del 2016 il CUG, inoltre, monitorerà le realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Azioni Positive 2016-2018 (compiti di verifica).

Nell'ambito delle azioni di formazione presenti nel PAP, nel 2016 si darà attuazione ad un corso di formazione rivolto alle/ai nuove/i componenti del CUG, in collaborazione con il Servizio Formazione dell'Ente.

Nel 2016 il CUG proseguirà il suo compito di coordinamento della Rete cittadina dei CUG, che ha l'obiettivo di scambiarsi buone prassi e organizzare eventi e progetti comuni. Successivamente il ruolo di coordinamento sarà esercitato a rotazione annuale dalle 13 realtà che compongono la Rete.

CONSULENTE DI FIDUCIA

Nel 2016 proseguirà, da parte del Servizio, l'attività di supporto alla Consulente di Fiducia, figura istituita ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo 92/131 e prevista dal Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino.

L'attività della Consulente di Fiducia si articola in: funzioni preventive, di ascolto e gestione casi e funzioni di vigilanza del rispetto dei principi del Codice di Comportamento e dell'attività del C.U.G.

La Consulente di Fiducia, a garanzia del rispetto dei principi del sopra citato Codice di Comportamento, anche nel 2016 presterà la propria opera 3 ore due volte al mese per undici mesi, parteciperà alle riunioni del C.U.G e alle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai/alle dipendenti.

La Consulente di Fiducia riceve presso il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città e si avvale di una segreteria collocata nel Servizio stesso.

FORMAZIONE

Nell'anno 2016 proseguiranno le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della parità di genere, delle pari opportunità e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

- **Formazione sui rischi psico - sociali da stress lavoro correlato**

Nel 2016 proseguiranno, su richiesta dei Servizi interessati ed in particolare con la Polizia Municipale, le attività di formazione rivolte ai/alle dipendenti dell'Ente, attività che prevedono la distribuzione di materiale informativo, la presentazione dei principali fattori di rischio: burn out, molestie sessuali, mobbing e discriminazioni e degli strumenti di tutela:

Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino, Consulente di Fiducia e Comitato Unico di Garanzia.

A supporto dell'attività di formazione su queste tematiche, in accordo con il Servizio Prevenzione e Pronto Intervento dell'Ente, è stato costituito un Albo formatori interno di cui fanno parte alcune componenti del CUG.

Nel 2016 saranno anche attivati corsi di formazione rivolti alle/ai dipendenti nuovi assunti e alle/ai Volontari del Servizio Civile.

- ***Formazione operatori socio -sanitari***

Nel 2016 il Servizio Pari Opportunità erogherà un modulo formativo sulle pari opportunità e violenza di genere nell'ambito del corso di formazione per OSS (Operatori Socio Sanitari) organizzato della SFEP

- ***Formazione nuovi assunti***

All'interno della formazione prevista per il personale nuovo assunto, anche nel 2016 sarà erogato un modulo formativo sulle pari opportunità.

- ***Moduli formativi per le scuole***

Nel corso del 2016 sarà avviato un progetto di contrasto alla violenza di genere, in collaborazione col Centro Antiviolenza della Città, attivando percorsi formativi rivolti a studenti di scuole secondarie di secondo grado che prevedono moduli di attività nelle classi e momenti di sensibilizzazione su gruppi più ampi.

- ***Formazione per i/le volontari/e del Servizio Civile Nazionale***

Nel corso del 2016 sarà avviato un modulo formativo sulle Politiche di pari opportunità rivolto ai/alle volontari/e del Servizio Civile Nazionale nell'ambito della Formazione generale che viene erogata dall'Amministrazione ai/alle volontari/e in servizio presso il Comune di Torino e gli enti partner.

CARTA DI INTENTI “IO PARLO E NON DISCRIMINO”

In seguito all'approvazione della mozione n. 49 nel 2015, nel 2016 è intenzione approvare una Carta di Intenti volta a rimuovere l'uso discriminatorio del linguaggio dal punto di vista di genere in tutta la documentazione dell'Ente e, in collaborazione con gli altri Enti promotori (Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino) promuovere la diffusione e la conoscenza della Carta con un evento mirato in occasione dell'8 marzo. Si intende anche continuare a coordinare la rete dei partner, al fine di aumentare l'adesione alla carta da parte di altri soggetti pubblici e privati.

PORTALE I.R.Ma.

Nel 2016 il Servizio proseguirà la gestione della redazione del Portale I.R.Ma. (In-formazione di Rete per la sensibilizzazione e l'educazione al Mainstreaming di genere e alle pari opportunità). Il Portale, attivo dal 2003, svolge un ruolo molto importante nella comunicazione e raccordo fra le diverse realtà istituzionali e associative che operano per rendere effettiva la parità.

LGBT- SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITÀ DI GENERE

La Città di Torino da sempre attenta alla tutela dei diritti di tutti i cittadini e le cittadine nel 2001, su sollecitazione delle associazioni omosessuali e transessuali, ha istituito l'ufficio LGBT - Lesbica, Gay, Bisessuale, Transgender - per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e sostenere la crescita di una cultura del rispetto, libera da pregiudizi.

Negli anni l'ufficio LGBT ha realizzato molti interventi ed iniziative in stretta collaborazione con enti e associazioni, anche nazionali ed europei, che si intendono proseguire nel 2016, in considerazione del fatto che il contrasto dell'omofobia è obiettivo perseguito anche dalle istituzioni europee. Nel 2016 inoltre la Città nel suo ruolo di Segreteria Nazionale della Rete RE.A.DY - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere - sarà impegnata nell'oneroso compito di concludere il Progetto UNAR-RE.A.DY per l'attuazione della "Strategia Nazionale per il contrasto e la prevenzione delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", nell'ambito di un Protocollo d'intesa stipulato con il Dipartimento Pari Opportunità e UNAR.

PROGETTI DI PREVENZIONE DELL'OMOFOBIA E LA TRANSFOBIA RIVOLTI AI /ALLE BAMBIN*, AGLI/ALLE ADOLESCENTI E GIOVANI

Le iniziative e le attività rivolte alle scuole sono realizzate in collaborazione con il CE.SE.DI. -. Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana, il Coordinamento Torino Pride e altre associazioni; la Città collabora altresì con l'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso la partecipazione alla Commissione sul bullismo.

Moduli formativi per le scuole

Nel corso del 2016 prosegue il progetto "Contrastare il bullismo omo/transfobico, (anno scolastico 2012/2013), realizzato in collaborazione con il CE.SE.DI. -. Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino e il Coordinamento Torino Pride. (corso di formazione per insegnanti di scuole secondarie di secondo grado che prevede attività nelle classi)

Proposte teatrali nelle scuole

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, il Servizio LGBT proseguirà la collaborazione con la Compagnia Tecnologia Filosofica per la presentazione a studenti e studentesse delle Scuole Secondarie di Secondo Grado dello spettacolo "Comuni marziani".

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE TRANSESSUALI E TRANSGENDER (COORDINAMENTO ISELT - Inclusione Sociale e Lavorativa di persone Transessuali)

Inclusione lavorativa

Proseguirà il lavoro di rete fra soggetti istituzionali e associazioni per favorire e supportare l'inserimento sociale e lavorativo delle persone transessuali, individuando modalità efficaci di interazioni tra le diverse componenti (Servizi Sociali, Divisione Lavoro, Associazioni e Cooperative impegnate nel sostegno alle persone transessuali).

Inclusione sociale

Nel 2016 la Città, prosegue la collaborazione con la fondazione Carlo Molo, il Gruppo Transessuali Luna e Maurice LGBTQI per l'organizzazione dell'iniziativa "Serate TransVersali", incontri di approfondimento su diversi aspetti legati alle tematiche della transessualità, rivolte alla cittadinanza.

PIANO OBIETTIVI LGBT 2016

In ottemperanza alla Deliberazione di GC 2015 443 del 6 febbraio 2015, anche nel 2016 sarà definito entro il 30 aprile un Piano obiettivi LGBT all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2016, che riguarda in particolare i Settori del Comune afferenti al Gruppo Permanente di pilotaggio.

STRATEGIA NAZIONALE PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE

Nel 2016, sulla base del Protocollo di Intesa stipulato dalla Città con il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri “In materia di tutela dei diritti e delle pari opportunità mediante il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere”, approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2012, sarà portato a termine il Progetto UNAE-RE.A.DY per l'attuazione alla Strategia Nazionale di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, che prevede il finanziamento di Euro 500.000,00 da parte del Dipartimento Pari Opportunità. Le azioni e le attività sono state definite dall'Accordo di Collaborazione (firmato il 6 giugno 2013) e dal Piano di Dettaglio Esecuzione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 05824 del 19 novembre 2013.

In specifico nel 2015, è prevista la conclusione delle fasi locali della formazione apicale negli Assi Sicurezza e Lavoro, realizzata in stretta collaborazione con i partner della Rete Ready anche attraverso l'attivazione di specifici protocolli di Intesa; la realizzazione dei workshop di valutazione finale e l'evento conclusivo del Progetto con la presentazione dei modelli formativi.

L'attuazione della Strategia prevede altresì nel 2015 il proseguimento della costruzione del Portale.

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

17 maggio – Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia

Nel 2016, in occasione della Giornata Mondiale contro l'omofobia, la Città realizzerà specifiche iniziative e curerà la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale - Rete RE.A.DY .

20 novembre T-DoR (Transgender Day of Remembrance)

Nel novembre 2016, come negli anni passati, la Città collaborerà con il Coordinamento Torino Pride per promuovere un programma comune di iniziative in occasione del T-DoR (Transgender Day of Remembrance) che cade il 20 novembre.

RETI NAZIONALI ED EUROPEE

RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere

Anche nel 2016 la Segreteria nazionale della Rete sarà curata dalla Città attraverso l'Ufficio LGBT così come richiesto dai partner – oltre 100 – in quanto Torino è la città con maggiore esperienza e professionalità su tali tematiche. Tale compito, oltre a funzioni tecniche

(aggiornamento indirizzario, circolazione informazioni, raccolta nuove adesioni, etc) comporta il supporto e la consulenza ai partner per la programmazione e la realizzazione di iniziative ed eventi.

Rete Internazionale delle Città Arcobaleno

Nel 2016 proseguirà il coinvolgimento della Città nell'ambito della Rete internazionale delle Città Arcobaleno avviata su iniziativa del Governo Olandese e alla quale Torino ha aderito attraverso la sottoscrizione del Memorandum of Understanding con Deliberazione del Giunta Comunale del 28 aprile del 2015.

MATERIALE DIDATTICO E INFORMATIVO

Nel corso degli anni l'ufficio ha raccolto, selezionato e prodotto materiali informativi e didattici che saranno messi a disposizione dei diversi soggetti con cui collabora e con cui attua attività di sensibilizzazione e formazione, anche nel corso del 2015.

- **Bibliografie**

Aggiornamento, diffusione e messa a disposizione sul sito delle Biblioteche Civiche Torinesi della "Bibliografia sulla narrativa a tematica omosessuale per l'infanzia e l'adolescenza e sulla documentazione a carattere educativo-didattico" e della "Bibliografia sulla saggistica a tematica omosessuale e transessuale"

- **Distribuzione "Nessuno uguale"**

Distribuzione mirata del documentario "Nessuno uguale" (sulla base del lavoro nelle scuole o in ambiti educativi) e del documentario "Due volta genitori" (sulla base del lavoro sul territorio).

- **Materiali sulla transessualità**

Prosegue la distribuzione del pieghevole del servizio del CIDIGeM rivolto ai minori.

- **Documentazione per i genitori**

Diffusione del documentario "Due volte genitori"

VOLONTARIATO E BANCHE DEL TEMPO

VOLONTARIATO

Da molti anni la Città di Torino ha avviato progetti di volontariato Civico con l'obiettivo di far crescere la partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine alla vita della comunità, presupposto fondamentale per creare un virtuoso rapporto di fiducia e collaborazione fra i/le cittadini/e e le istituzioni.

Nel 2016 si intende consolidare, valorizzare e promuovere le esperienze di volontariato civico della Città per implementare, in stretta sinergia con i Servizi coinvolti, il sistema unico "Volontari a Torino", individuato dalla Deliberazione del 23/4/2014 mecc. n. 01966 "Promozione e valorizzazione del Volontariato Civico della Città di Torino" capace di capitalizzare e nel contempo reinventare le esperienze di cittadinanza attiva in un contesto socio – economico mutato, attraverso un rinnovato patto di collaborazione fra la Città e la cittadinanza.

E' stato presentato, inoltre, il "Piano del Volontariato civico di Torino", approvato con Deliberazione G.C. mecc. 01168/130 del 24 marzo 2015 ed è stato indetto un Bando per la ricerca di sponsorizzazione per il Volontariato civico (Deliberazione G.C. mecc. 01168/130 del 15/9/2015) conclusosi con l'individuazione di uno Sponsor.

Nel 2016 il Servizio, seguendo le indicazioni contenute nel Piano del Volontariato civico, migliorerà, per mezzo del Portale unico per il Volontariato Civico, collegato con link alla Homepage del sito web della Città, la visibilità e la conoscenza dei progetti, aumentando la possibilità di avvicinare nuovi cittadini al volontariato.

Inoltre la messa a regime della sponsorizzazione permetterà di caratterizzare in modo più definito i "Volontari a Torino" rendendoli riconoscibili ed identificabili in modo immediato e preciso.

PROGETTO: "SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO PER LE PERSONE ANZIANE: SENIOR CIVICO"

Il "Senior civico", avviato dalla Città nel 2009, è un progetto che risponde a due bisogni: da una parte l'esigenza dei/delle cittadini/e in pensione o comunque over 65, di potere avere un ruolo attivo nella società e, dall'altra, permette di mettere a disposizione della città, professionalità, tempo, esperienze. Le attività proposte ai Senior Civici riguardano ambiente, cultura, infanzia e solidarietà.

Nel 2016 il Progetto si svilupperà ulteriormente perché in questi anni l'attività del Senior Civico ha incontrato molto gradimento sia da parte dei volontari (alcuni impegnati in più progetti e in diversi ambiti di intervento), sia presso gli Enti partner, gestori delle diverse attività.

Infatti, grazie al contributo dei seniores civici, sono state realizzate attività di varia natura con ottimi risultati. Il Progetto, con apposite azioni e i necessari provvedimenti, sarà integrato sempre di più, nell'ampio quadro del "Volontariato Civico a Torino".

PROGETTO GIOVANI PER TORINO

Il Progetto Giovani per Torino (GXT), avviato nel 1995, è il progetto di volontariato giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni, che offre opportunità di volontariato in occasione di eventi, manifestazioni, iniziative. Mettersi a disposizione della propria città, sperimentarsi in prima persona attraverso azioni di cittadinanza attiva e di impegno civico: questo il significato del Progetto al quale sono iscritti oltre 4.500 ragazze e ragazzi.

Le attività di volontariato sono proposte dai Servizi della Città e da enti e associazioni che operano sul territorio torinese. Le iniziative proposte ai volontari riguardano prevalentemente l'ambiente, l'arte, il cinema, la musica, il sociale, lo sport e il turismo.

Nel 2016 il Servizio continuerà le attività ai giovani, che rispondono sempre numerosi ed entusiasti alle "chiamate".

Il Progetto, con apposite azioni e i necessari provvedimenti, sarà integrato sempre di più nell'ampio quadro "volontariato Torino".

BANCHE DEL TEMPO

La Città di Torino nel 2008 ha sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regioni, Province e Comuni italiani per la costituzione del Coordinamento Nazionale Enti Locali per “il sostegno e la promozione delle Banche del Tempo” confermando così il suo sostegno a questi soggetti che promuovono pratiche di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto nella città.

Nel corso del 2016 il Servizio, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, continuerà a partecipare alla Rete che comprende le Banche del Tempo della provincia di Torino, promuovendo le attività delle Banche del Tempo torinesi e supportando gli eventi da esse promossi, come la celebrazione del ventennale del Coordinamento delle Banche del Tempo.

2.6 DECENTRAMENTO

Tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 il consiglio Comunale ha concluso l'iter di approvazione della riforma del decentramento attraverso la revisione del Titolo V dello Statuto della Città e l'approvazione del nuovo Regolamento del Decentramento. Tra le principali novità vi è la riduzione del numero di Circoscrizioni da 10 a 8 nella prossima sindacatura, per arrivare a 5 a partire da quella successiva. Tra le principali innovazioni introdotte dalla riforma vi è l'attribuzione di "valenza esterna" alla Giunta circoscrizionale, il numero dei coordinatori che passa da sei a quattro, l'istituzione delle Commissioni di quartiere e l'introduzione della doppia preferenza di genere. Per quanto riguarda le funzioni attribuite alle nuove Circoscrizioni segnaliamo la costituzione di una rete di sportelli multifunzionali decentrati (anagrafe, tributi, suolo, commercio, ecc) con l'obiettivo di accorciare sempre più la distanza tra cittadini e istituzione, il rafforzamento degli istituti della partecipazione, anche attraverso modelli innovativi di coinvolgimento e una maggiore precisione le competenze esclusive delle Circoscrizioni, in particolare in materia di sport, attività di manutenzione e cultura. Nel corso del 2016 occorrerà rendere operativa la riforma procedendo alla modifica dei regolamenti attuativi e dell'organizzazione interna e logistica. Proprio per queste ragioni si intensificheranno le convocazioni dell'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione.

Sul tema della partecipazione nel corso del 2016 partiranno i cantieri delle opere pubbliche legate alla prima edizione del Bilancio Deliberativo realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società – all'interno della Circoscrizione 7, mentre entrerà nel vivo il percorso di coinvolgimento dei cittadini della Circoscrizione 1. Un ulteriore strumento di partecipazione verrà sperimentato nel quartiere di Mirafiori Sud. Si tratta di MiraMap, un progetto realizzato da un gruppo di ricerca del Politecnico con Circoscrizione e Fondazione Comunità di Mirafiori che consentirà a i cittadini, attraverso l'utilizzo di un portale internet, di segnalare disservizi e proposte di miglioramento per il proprio territorio.

Proseguiranno inoltre le consuete attività amministrative relative all'organizzazione dei "punti verdi" circoscrizionali in armonia con le nuove previsioni normative afferenti l'inquinamento acustico, il commercio ed il suolo; così come anche il 2016 sarà caratterizzato da una accurata verifica dell'attuazione dei provvedimenti nelle singole Circoscrizioni; da una riorganizzazione selettiva della spesa che favorisca rigore, rispetto delle compatibilità complessive di bilancio, programmazione e pianificazione oculata degli interventi a favore della sussidiarietà orizzontale e dell'associazionismo, tendenzialmente orientati, e limitati in modo esclusivo, all'erogazione mediata di attività di rilievo collettivo e di rilevante utilità sociale.

2.7 ARREDO URBANO, RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

Premessa

Il Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione e Integrazione è stato istituito unificando il Servizio Arredo Urbano e il Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione. L'attività seguita dal Servizio fa quindi riferimento, in un'ampia prospettiva, alle politiche per lo spazio pubblico, a partire dalla più tradizionale gestione dell'arredo e immagine della Città, (compreso il controllo delle attività dei soggetti privati che insistono sullo spazio pubblico con competenza relativa anche alle attività edilizie precarie su suolo pubblico), ma anche nella prospettiva più contemporanea della promozione dell'uso dello spazio pubblico da parte dei cittadini, fino ad azioni di amministrazione condivisa tra Amministrazione e cittadini, in applicazione di quanto previsto dall'art. 118 della Costituzione e dal regolamento n. 375 della Città.

Finalità

L'intervento sullo spazio pubblico è finalizzato al miglioramento della qualità ambientale come elemento che favorisce la vivibilità degli spazi e, conseguentemente, la possibilità di favorire meccanismi di interazione tra i diversi soggetti che abitano la città.

In questo senso rientra anche un particolare modo di affrontare l'emergente questione della sicurezza urbana, che deve essere garantita da azioni che tendano all'inclusione tra i diversi usi del suolo, piuttosto che a meccanismi di esclusione.

Molte delle diverse attività, sia di carattere ordinario, sia di carattere più strettamente progettuale, sono indirizzate in tal senso ed interpretate secondo questo approccio teorico-metodologico.

Il Servizio opera con un approccio di tipo integrato e con funzioni di coordinamento intersettoriale. Gli interventi riguardano molte aree della città e le modalità di intervento adottate sono diverse a seconda delle peculiarità del territorio interessato, del tipo di finanziamento attivato e della scala di intervento. In particolare, è possibile stabilire una distinzione tra diversi tipi di situazioni:

la regolamentazione complessiva e generale delle attività dei privati su suolo pubblico, attraverso la produzione di norme e il rilascio di autorizzazioni e pareri relativamente a tali norme;

la riqualificazione dello spazio pubblico, di porzioni di territorio, attraverso progetti di arredo. Tali azioni vengono intraprese attraverso il coinvolgimento dei cittadini e dei diversi stakeholders locali;

le azioni di rigenerazione urbana in particolare attraverso l'adesione e la promozione di programmi di iniziativa ministeriale e/o comunitaria;

la definizione di azioni di amministrazione condivisa attraverso la stipulazione di patti di collaborazione;

le azioni locali di rigenerazione urbana. In questo caso la Città svolge un ruolo di co-progettazione e sostegno economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio). In alcune aree si sono costituiti soggetti giuridici specifici (associazioni di secondo livello come Agenzie per lo sviluppo locale, Comitati, etc.).

Caso particolare e innovativo rivestono le sperimentazioni di forme collaborative con i cittadini di gestione di spazi ed attività di interesse pubblico. Un esempio ne sono le Case del Quartiere. Il processo evolutivo dei programmi e delle azioni locali di rigenerazione urbana ha generato una serie di esperienze che, a partire dal 2012, sono riunite sotto il nome di “Case del Quartiere”, grazie alla collaborazione tra Città e Compagnia di San Paolo. Luoghi di presidio, di socialità, di produzione socio-culturale, e al tempo stesso attori della rigenerazione urbana, con la rete delle Case del Quartiere la Città sperimenta strumenti innovativi di welfare urbano e sussidiarietà orizzontale.

Attività Progettuali

- Progetti integrati d'ambito

I progetti integrati d'ambito approvati negli scorsi anni sono i P.I.A. di piazza S. Carlo, di p.zza Vittorio, di via Garibaldi, dei Murazzi e di via Lagrange. Sono in fase di progettazione quelli di p.zza IV Marzo e di San Salvario per la rilevante presenza di attività commerciali. Queste attività verranno realizzate coinvolgendo in modo diretto la Soprintendenza ai Beni Paesaggistici ed Architettonici che si è dimostrata disponibile ad una attività di collaborazione diretta in modo da semplificare le successive richieste di autorizzazione da parte degli utenti.

- Progetti per aree pedonalizzate

Nel corso del triennio l'ufficio progettazione del Servizio sarà occupato nella definizione dei progetti di arredo per le vie su cui esistono ipotesi di pedonalizzazione. Concluso il progetto per Via Roma, nel corso del 2016 si procederà alla sua realizzazione. In altri casi particolare attenzione sarà posta al metodo di progetto, che farà ricorso agli strumenti che il Servizio ha definito nel corso di questi anni attraverso le esperienze di progettazione condivisa.

In questi progetti si collaborerà strettamente con gli uffici tecnici della mobilità e delle urbanizzazioni. Le risorse necessarie al finanziamento degli interventi saranno previste nel bilancio.

- Le facciate degli edifici e il Piano Colore

Il tema del piano colore ha assunto una nuova vivacità dalla fattiva collaborazione con la Fondazione Contrada Torino. Sono in programma, oltre alla tradizionale attività di carattere autorizzatorio, una serie di iniziative di carattere promozionale volte ad incentivare il miglioramento della qualità degli affacci privati.

In prosecuzione delle molteplici esperienze positive maturate si intende, in collaborazione con gli assessorati ed i settori tecnici specifici del Comune di Torino, con le istituzioni pubbliche e private e con le organizzazioni operanti nel settore, continuare a valorizzare l'intervento pittorico su pareti cieche pubbliche e private.

- Spazi residuali

Il programma di riqualificazione degli spazi residuali avviato nel 2008, continuerà nel triennio 2016-2018 in relazione alle disponibilità di risorse. Conclusa la progettazione e l'esecuzione delle opere per le aree di via Balbo, via Spanzotti e via Cecchi e in Barriera di Milano, si valuteranno aree in ambiti semiperiferici e periferici su cui operare, secondo la metodologia di collaborazione con i cittadini, consolidata e rafforzata dall'approvazione del Regolamento sui beni comuni.

- Progetto Sottocasa

Il progetto Sottocasa opera sull'accompagnamento tecnico nell'attuazione di esperienze di collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura dello spazio pubblico.

In particolare, si intende produrre un elenco di casi che possano diventare oggetto di patti e di una sorta di vademecum per i cittadini che illustri le possibilità e le modalità di intervento.

Le principali azioni consistono quindi in:

- progettazione e creazione di una pagina web del sito www.comune.torino.it/arredourbano dedicata alla segnalazione degli spazi da parte dei cittadini e delle associazioni;
- attività sul territorio con le associazioni e i cittadini per l'individuazione degli spazi;
- progettazione e realizzazione di un sistema di comunicazione del progetto con segnali da collocare sugli spazi individuati;
- progettazione di kit di autocostruzione di arredi e attrezzature per lo spazio pubblico;
- consulenza e accompagnamento nelle fasi di autocostruzione.

- Progetto volontari per la manutenzione e cura degli elementi di arredo

Nel corso dell'anno 2016, continueranno le attività avviate nel 2014 del progetto Torino Spazio Pubblico, che prevede il coinvolgimento di cittadini volontari da impiegare per piccole opere di manutenzione dell'arredo urbano e del verde, finalizzate al miglioramento del decoro urbano. Sono state coinvolte oltre 500 persone, di cui circa 120 con un rapporto periodico e continuativo.

Si sono assai intensificate le collaborazioni con enti e istituti scolastici e con altre organizzazioni dello Stato (Ministero per i Beni Culturali) che hanno permesso di coinvolgere un ampio numero di cittadini, in particolare delle fasce adolescenziali.

Ai volontari si affiancano due volontari del Servizio Civile Nazionale, nonché persone sottoposte all'obbligo di lavori di pubblica utilità.

Si è avviata anche la collaborazione con imprese che, nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, offrono al progetto giornate di lavoro dei propri dipendenti.

A maggiore visibilità delle attività del progetto, è stata aperta la pagina facebook che illustra nel dettaglio gli interventi e gli appuntamenti dei volontari.

- Chioschi, opere edilizie su suolo pubblico e dehors

Lo studio avviato sul tema dei chioschi ha permesso di approfondire le questioni amministrative e normative relative alle concessioni di suolo pubblico per la realizzazione di manufatti edilizi. Si è rilevato come la disciplina sia relativamente lacunosa, in quanto il DPR 380/2001 è scritto principalmente per normare l'attività edilizia su suolo privato. Ecco che alcuni elementi fondamentali per l'applicazione delle norme (esempio il sistema sanzionatorio) non sempre trovano risposta. Si è pertanto proceduto alla scrittura di un regolamento, che svolga il ruolo di testo unico, che raccoglie i diversi regolamenti e specifici tutti gli aspetti legati all'edilizia su suolo pubblico. In parallelo, visto gli elementi di sovrapposizione, si è proceduto anche alla revisione del regolamento dehors. Tali regolamenti sono stati consegnati al fine di avviare l'iter di approvazione da parte degli organi competenti.

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani

Il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, è stato approvato dal Consiglio Comunale (mecc. 2015 01778/070).

L'approvazione del Regolamento n. 375 costituisce la sedimentazione normativa di una lunga stagione di sperimentazioni, in primo luogo in un campo come quello della rigenerazione urbana (dal “Progetto speciale periferie” avviato nel 1997 fino all'attuale rete delle “Case del quartiere”), un campo caratterizzato dall'intersezione delle diverse sperimentazioni settoriali. Molte esperienze realizzate negli scorsi anni a Torino possono essere considerate esempi innovativi di “amministrazione condivisa” e ognuno dei molteplici campi di azione dell'amministrazione comunale è stato in qualche misura interessato da sperimentazioni orientate alla collaborazione con la cittadinanza attiva.

Molti altri comuni italiani hanno avuto analoghe esperienze e l'approvazione di un Regolamento da parte del Consiglio Comunale di Bologna, il 19 maggio 2014, ha avviato un esteso processo di discussione e di innovazione incentrato sul tema dei beni comuni e della sussidiarietà.

La stesura torinese del Regolamento è il frutto del lavoro di un gruppo di dirigenti e funzionari di diversi Servizi della Città, coordinato dal Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione. E' stato utilizzato come riferimento il testo del regolamento approvato dal Consiglio Comunale di Bologna, modificandolo tuttavia in modo significativo sulla base delle specificità delle esperienze realizzate a Torino e delle problematiche individuate.

Per semplificare la relazione con i cittadini attivi e garantire un approccio intersettoriale, il Regolamento ha previsto l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'istruttoria e la valutazione delle proposte di collaborazione. Il Servizio assicura una funzione di coordinamento e supporto, anche con riferimento agli atti attuativi del regolamento e alle iniziative di informazione e comunicazione.

- Programmi di recupero urbano

Il Servizio segue ormai solo più le fasi conclusive della rendicontazione essendo ormai tali azioni sostanzialmente concluse.

- Contratti di quartiere

Per quanto attiene gli interventi previsti dai CdQ II di via Dina, via Ghedini e via Parenzo, le risorse finanziarie assegnate per la loro realizzazione ammontano complessivamente a: €. 8.921.343,96 per l'ambito di via Dina; €. 12.643.085,90 per l'ambito di via Ghedini; €. 9.510.757,49 per l'ambito di via Parenzo. Gli impegni finanziari, le modalità e i tempi di attuazione, le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di collaudo sono state regolate dai Protocolli di intesa e dalle Convenzioni sottoscritti nel 2007 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Piemonte, dall'ATC della Provincia di Torino e dalla Città.

I lavori sono stati realizzati dall'ATC e il Servizio ha una funzione di coordinamento intersettoriale del procedimento amministrativo e dei trasferimenti delle risorse finanziarie.

Il Servizio ha inoltre gestito i servizi esternalizzati di accompagnamento sociale, conclusi il 31 dicembre 2014.

Per il triennio 2016-2018 si prevede la conclusione dei relativi procedimenti amministrativi e di finanziamento.

- Urban Barriera di Milano (PISU - Programma integrato di sviluppo urbano, fondi strutturali 2007-2013)

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) nel 2010 si è definito, d'intesa con il Servizio Fondi strutturali, un articolato programma di intervento per la riqualificazione dell'area di Barriera di Milano. Il Progetto integrato di sviluppo urbano (PISU) è stato approvato dalla Regione Piemonte. L'area interessata è di circa 2,3 kmq e conta circa 50.000 abitanti ed è oggetto di una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. L'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Direzioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è quello di realizzare un insieme integrato e coordinato di interventi. Gli interventi di infrastrutturazione materiale si sono conclusi, come peraltro le azioni immateriali finanziate dal progetto, con il dicembre 2015. Si tratta ora di affrontare il phasing-out, che preveda la gestione di alcune iniziative che la gestione ordinaria dovrà ereditare dalla fase straordinaria di presenza del progetto.

Fra i principali interventi c'è quello della riconversione dell'immobile ex-Incet, che ospiterà funzioni di interesse socio-culturale attraverso la concessione dello spazio ad un soggetto che dovrà realizzare un centro di interesse urbano con attività rivolte alla collettività. Esso ospiterà anche il "Comitato Urban" e alcuni dipendenti del Servizio impegnati in azioni di cura del territorio.

- La Rete delle Case del quartiere

Prosegue nel 2016, grazie alla collaborazione tra la Città e la Compagnia di San Paolo nell'ambito del "Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare", il progetto volto a sostenere e coordinare le attività di alcune realtà del territorio cittadino che in questi anni hanno attivato azioni di rigenerazione urbana. Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), programmi di rigenerazione urbana (Pru, Urban, azioni locali a regia comunale) e restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra Comune, terzo settore, imprese e cittadini.

Le realtà coinvolte sono:

- Casa del Quartiere di San Salvario;
- Cascina Roccafranca;
- Miraflores – Casa nel Parco;
- Cecchi Point – Hub multiculturale;
- Bagni pubblici di Via Agliè,
- Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito;
- +Spazio4, Via Maccarelli;

- Azioni locali di rigenerazione urbana

Le progettualità, gli interventi e le azioni di rigenerazione urbana che hanno avuto luogo a Torino nello scorso ventennio costituiscono un patrimonio di esperienze a partire dalle quali la Città definisce le proprie politiche e orienta i nuovi percorsi di accompagnamento ai processi di trasformazione, alle opportunità di sviluppo, alle criticità territoriali.

Sia pure in un contesto che ha visto nel corso degli ultimi anni una forte riduzione delle risorse finanziarie disponibili, la Città non intende rinunciare alla possibilità di individuare priorità territoriali e criticità sulle quali è necessario co-progettare azioni di rigenerazione

urbana in collaborazione con i soggetti attivi localmente (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio) e sostenerne la realizzazione anche attraverso il co-finanziamento. Analogamente la Città non intende rinunciare alla possibilità di collaborare, anche con un limitato sostegno finanziario, con le realtà associative nate nel corso di processi di rigenerazione urbana grazie al lavoro comune tra istituzioni, abitanti e terzo settore, che cercano di mantenere attività di presidio in contesti segnati da fenomeni di fragilità ed esclusione sociale, in particolare negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Per l'anno 2016 si prevede che l'erogazione di contributi approvati in conclusione del 2015 a enti e associazioni per il co-finanziamento di azioni locali di rigenerazione urbana avvenga tramite procedura ad evidenza pubblica.

L'area di più rilevante ricaduta per tali azioni sarà quella di Borgata Aurora anche in relazione al progetto presentato dalla Città nell'ambito del piano nazionale per le aree degradate.

- Reti, programmi europei ed iniziative Ministeriali

Un importante settore di attività del Servizio è dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria.

Prosegue nel 2016 la partecipazione del Servizio al Progetto “Incubators of public spaces” nell'ambito del programma “Urban Europe”, in collaborazione con il Politecnico di Torino. Il costo totale del progetto, che avrà durata triennale, ammonta ad € 995.481,00; il finanziamento comunitario è di € 752.736,00. La Città partecipa con un cofinanziamento di € 20.328,00 in parte con la valorizzazione del personale per un importo previsto di € 10.328,00 e in parte con un finanziamento che si prevede pari ad €. 10.000,00 per servizi connessi alle attività del progetto. Al Comune di Torino verrà riconosciuto da parte di JPI Urban Europe, un finanziamento di € 13.213,00 erogato tramite del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Inoltre nel 2016 la Città presenta, in qualità di capofila, in partnership con ANCI, Università di Torino e Cascina Roccafranca, in qualità di coordinatore della rete delle Case del Quartiere, un progetto per il bando UIA Urban Innovation Actions iniziativa della Commissione Europea per la promozione di soluzioni innovative per contrastare la povertà, promuovere lo sviluppo locale e l'integrazione sociale.

Anche le iniziative ministeriali in relazione alle azioni da intraprendere nelle periferie e nella aree disagiate sono oggetto di intervento del Servizio, che sarà impegnato, in caso di approvazione, nella realizzazione delle azioni previste per il quartiere di Borgata Aurora, in relazione al progetto presentato nel 2015 al Ministero per il Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate. Inoltre il Servizio sarà impegnato nella redazione del progetto da presentare per il “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” previsto dalla legge di stabilità 2016.

- Servizio di gestione delle attività di libero scambio

L'attività di scambio di oggetti usati di modico valore è un fenomeno spontaneo cresciuto in modo esponenziale in questo ultimo periodo contrassegnato da un aumento dei settori di povertà in città. La gestione e il controllo di questi fenomeni ed il loro rapporto con la fruizione dello spazio pubblico, con le politiche di sostegno alle povertà e di inclusione sociale, con la lotta alla criminalità, costituiscono un difficile ma importante terreno di sperimentazione per la pubblica amministrazione e per le politiche di rigenerazione urbana.

Le aree cittadine storicamente interessate dal fenomeno sono collocate a Porta Palazzo / Borgo Dora. Negli scorsi anni, una nuova area generatasi informalmente la domenica in

Piazza della Repubblica ha alimentato un aumento delle criticità, specie sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico, che hanno portato la Città a ricercare nuove aree.

Una prima situazione provvisoria è stata individuata nel 2014 con la concessione, a seguito di una procedura di evidenza pubblica, del servizio di gestione delle attività presso l'ex Scalo Vanchiglia. Poi l'attività è stata trasferita nell'area di via Monteverdi per un primo periodo di mesi sei. Il Servizio rimarrà a disposizione per le attività necessarie a garantire il coordinamento del soggetto concessionario del servizio e per definire le soluzioni future, avviando le procedure necessarie.

- Iniziative ed eventi culturali - supporto alle associazioni di immigrati

Il Servizio, in collaborazione con gli Assessorati, le Direzioni e le Circoscrizioni di volta in volta competenti, svolge un'attività di accompagnamento e supporto logistico per la realizzazione di iniziative ed eventi culturali e di animazione, in particolare nei confronti delle associazioni di immigrati – come previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale del 22 giugno 2010 (mecc. 2010 03534/070) –, nelle aree oggetto di programmi e azioni locali di rigenerazione urbana, e per la realizzazione della Festa dei Vicini.

- Torino Plurale - Integrazione e informazione

Per quanto riguarda le attività di comunicazione e informazione, il Servizio provvede all'aggiornamento delle pagine "Rigenerazione urbana" e "Torino Plurale" del sito web della Città e della guida "Torino è la mia città", una guida plurilingue (cartacea e on line) ai servizi della città, rivolta ai cittadini immigrati.

Il Servizio nel triennio 2016-18 intende proseguire le azioni di supporto rivolte agli uffici e agli sportelli della Città per favorire l'accoglienza di un'utenza multiculturale, formando il personale addetto e affiancando persone con competenze culturali e linguistiche specifiche, al fine di orientare e informare l'utenza.

- Progetto Infopoint Questura

Nel 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Città e la Questura di Torino per la riqualificazione funzionale e la realizzazione di attività di informazione e accoglienza presso gli uffici di Corso Verona 4, dove ha sede l'Ufficio Immigrazione, allo scopo di ridurre il sovraffollamento esterno e di migliorare la fruibilità degli uffici e dell'intera struttura.

La riqualificazione è stata realizzata a cura della Fondazione Contrada Torino Onlus. Per le attività di informazione e accoglienza, il Servizio collabora attivamente con gli uffici della Questura e negli scorsi anni ha messo a disposizione i giovani selezionati con il bando del Servizio Civile Volontario per Giovani Immigrati.

Conclusa l'esperienza del Servizio Civile Volontario per Giovani Immigrati, per il triennio 2016-18 il Servizio intende selezionare giovani prestatori di lavoro accessorio al fine di proseguire la collaborazione con gli uffici della Questura nelle attività di informazione e accoglienza. L'iniziativa è resa possibile da un finanziamento della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del "Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare".

- Attività di carattere ordinario

Il Servizio segue l'attività di controllo e l'espressione dei pareri tecnici relativamente a :

- occupazioni suolo pubblico con arredi e strutture commerciali (fuori negozio o commercio su area pubblica comprese le occupazione degli Operatori del Proprio Ingegno, dehors);

- rilascio dei titoli edilizi abilitativi per opere su suolo pubblico (chioschi, padiglioni, carburanti, etc....);
- dichiarazioni Inizio Attività per opere di manutenzione straordinaria delle facciate;
- collocazione degli impianti pubblicitari;
- controllo della gestione dei servizi igienici installati dalla Società IGP-Decaux.

In questi ambiti, oltre a mantenere l'attività continua di espressione dei pareri, verrà intensificata l'attività di controllo delle occupazioni realizzate con opere edilizie, fornendo la necessaria assistenza tecnica agli uffici amministrativi.

Nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana e integrazione, le attività del Servizio a carattere più ordinario riguardano le azioni di facilitazione, di attivazione di reti di relazione e in qualche caso di coordinamento operativo, nelle politiche attivate dalla Città, dalle altre istituzioni pubbliche, dalle associazioni e dal terzo settore.

Per quanto riguarda le politiche di integrazione dei nuovi cittadini, l'attività del Servizio trova il proprio riferimento nelle Linee Programmatiche della Città di Torino 2011-2016. In tale contesto la Città ha riconfermato la volontà di riconoscere al fenomeno migratorio la complessità, l'articolazione e le sfaccettature che lo connotano e di ravvisare nella presenza di nuovi cittadini significativi elementi di trasformazione sociale, economica e culturale orientati a configurare una città aperta, plurale e cosmopolita.

2.8 SERVIZI CIVICI

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Anagrafe

Nel 2016 si intende continuare il cammino intrapreso nell'ambito della dematerializzazione e dell'offerta di servizi innovativi al cittadino, tenendo fermo l'obiettivo di mantenere gli standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio, pur con risorse umane e strumentali sempre più limitate, ma perseguendo la strada della semplificazione e dell'informatizzazione. Le competenze degli uffici anagrafici sono peraltro in continuo aumento per espressa previsione normativa. Il Comune di Torino sarà tra i primi in Italia e primo tra i grandi Comuni a subentrare nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente e gli uffici nel corso dell'anno collaboreranno con il Ministero e con SOGEI, nonché con CSI, al fine di predisporre la miglior transizione possibile anche attraverso l'adeguata formazione degli operatori.

La complessità di norme e i continui aggiornamenti legislativi in materia anagrafica e di stato civile richiedono di assicurare una uniformità di comportamenti e di adottare procedure condivise da parte di tutti gli operatori. A tal fine vengono implementate le attività formative gestite in proprio.

Visto il riscontro positivo ottenuto, si intende proseguire con il servizio di accoglienza e traduzione per i cittadini stranieri, in relazione alle risorse disponibili. Gli adempimenti relativi al rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari comportano e comporteranno anche per il futuro un continuo aggiornamento degli operatori per le molteplici questioni ad essi legate, con il conseguente grosso impegno per la formazione.

Continua l'attenzione a tutti gli aspetti legati a una positiva accoglienza del pubblico con miglioramento del momento dell'attesa, cartellonistica efficace, punti informazione sempre presidiati, sviluppo delle applicazioni che consentono l'accesso all'anagrafe via Web e implementazione delle possibilità di accesso agli uffici anagrafici su prenotazione o in modalità alternativa allo sportello.

Verranno fornite alla cittadinanza, come sempre, le informazioni riguardanti le normative che interessano i servizi demografici e, contemporaneamente, quelle inerenti la semplificazione amministrativa. Il sito web della Città è costantemente aggiornato e implementato con le informazioni utili al cittadino.

L'attività certificativa, limitata quantitativamente da recenti disposizioni normative, richiede comunque un continuo sforzo per la notevole differenziazione della tipologia di modulistica da utilizzare e per la corretta applicazione della legge sul bollo: gli uffici continueranno l'attività di adeguamento alle nuove disposizioni di legge e alle relative circolari applicative. Con l'avvento dell'Anagrafe Nazionale gli sportelli potranno rilasciare certificati anche ai cittadini residenti negli altri comuni italiani.

Nel mese di ottobre 2015 è iniziata la nuova modalità di riscossione, mediante accredito bancario e postale, dei diritti, dei bolli e dei rimborsi spese dei certificati inviati per corrispondenza che avrà piena attuazione nel 2016.

Continuerà l'attività di collaborazione e supporto agli altri uffici comunali (Servizi Educativi, Servizio Tributi, Servizi Sociali) e ad enti esterni (INPS) per il corretto aggiornamento degli indirizzi della popolazione residente, previo controllo della dimora abituale o dell'effettiva composizione dei nuclei familiari, adottando i necessari provvedimenti quali: apertura di pratiche di fusione di famiglia, di scomposizione, di irreperibilità.

Tali attività sono intraprese al fine di raccordare le informazioni sui soggetti residenti e consentire alla Città il recupero di crediti sui tributi comunali e sulle rette mensa scolastica, nonché l'eventuale interruzione di erogazione benefici non dovuti; lo sforzo degli uffici anagrafici per svolgere queste attività è notevole, in assenza di turn over del personale.

Proseguiranno, in conformità al disposto del regolamento anagrafico, le istruttorie dalle quali potranno scaturire nuove cancellazioni dagli elenchi anagrafici della Città dell'intestatario scheda o del nucleo familiare per accertata irreperibilità a seguito di ripetuti accertamenti opportunamente intervallati. Dell'avvenuta cancellazione sarà data comunicazione agli uffici della Prefettura ed il provvedimento di cancellazione sarà pubblicato con la procedura on line sull'Albo Pretorio del sito Web della Città.

Nel corso del 2016 si porterà avanti l'attività straordinaria di monitoraggio e verifica, con la collaborazione della Polizia Municipale, delle posizioni dei residenti all'indirizzo fittizio di via della Casa Comunale 1, anche al fine di evitarne un uso indebito; la costituzione nel 2014 dell'altro indirizzo fittizio dedicato ai soggetti con protezione internazionale, via della Casa Comunale 3, ha prodotto una nuova tipologia di procedimento concordato con la Polizia Municipale su cui gli uffici lavorano con particolare attenzione.

Proseguirà la comunicazione in via telematica tra gli archivi dell'ufficio anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e gli archivi del Ministero dell'Interno.

Continua il rilascio di nulla osta ai Consolati per consentire l'emissione della carta di identità ai cittadini italiani residenti all'estero.

Proseguirà il rilascio della Carta d'Identità Elettronica sperimentale, su appuntamento e in numero limitato, ai cittadini in possesso dei requisiti necessari che ne faranno richiesta sull'agenda on line; il Ministero sta mettendo a punto il progetto di un nuovo documento elettronico, le cui regole tecniche sono già state approvate, e si prevede a fine 2016 di poter ottenere i nuovi macchinari per rilasciare a tutti tale documento.

Proseguirà il servizio di consegna di carte di identità e di autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private.

Per evitare le lunghe attese dei periodi di punta per l'emissione delle carte d'identità è possibile per il cittadino richiedere un appuntamento per qualsiasi ufficio della Città richiedendolo via email all'ufficio prenotazioni centrale.

Nel corso del tempo le mutate esigenze dei cittadini (lontananza dal Comune di residenza per motivi di studio piuttosto che di lavoro, ricovero ospedaliero, ecc.) hanno incrementato la richiesta del servizio di rilascio di carte d'identità a cittadini non residenti. Anche se con difficoltà, visto l'esiguo numero di personale, si cercherà ugualmente di fornire tale servizio in ottemperanza all'art. 3 del T.U. delle leggi di P.S. previa acquisizione dei nulla osta dal Comune di residenza.

Analogamente si provvederà a dare riscontro a tutte le richieste che pervengono dai Comuni relativi al rilascio di nulla osta e relativi cartellini identificativi, quest'ultimi richiesti ai fini dell'identificazione dei soggetti richiedenti il documento. A tal proposito è fondamentale sottolineare l'importanza della regolare tenuta dell'Archivio delle Carte d'Identità, in quanto vengono custoditi carte e documenti prodotti in tutti gli uffici anagrafici della Città e tale documentazione, custodita nell'Elettroarchivio (Densimatic), viene consultata in modo incessante per l'estrazione dei documenti al fine di dare riscontro alle richieste che pervengono da tutte le forze dell'ordine dello Stato, Procure, Consolati, ecc.

Nel corso del 2015 e del 2016 gli uffici anagrafici saranno fortemente impegnati nell'attività di analisi e test per lo sviluppo delle modalità applicative, curate dal CSI, al fine di effettuare il previsto subentro nell'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente); perché tale subentro abbia buon esito occorrerà anche, con attività straordinaria, regolarizzare migliaia di posizioni di cittadini che hanno in anagrafe dati diversi da quelli conservati da Agenzia delle Entrate.

La sede centrale continuerà la sua attività di assistenza e affiancamento agli uffici anagrafici decentrati, nonché di miglioramento delle procedure comuni per garantire l'uniformità del servizio; proseguiranno le azioni di miglioramento previste nell'ambito del progetto Qualità secondo quanto emerso dalle indagini di customer satisfaction e a seguito di audit di qualità, nonché per evidenze rilevate dal personale stesso.

Stato Civile

Come previsto dal DPR 396/2000, che ne determina e regola il funzionamento, il Servizio di stato civile continuerà ad occuparsi della stesura degli atti di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte, nonché degli atti di separazione e divorzio, così come previsto dal D.L. 132/2014, che intervengono a costituire e variare lo status del cittadino, aggiornando la sua attività secondo le numerose modifiche legislative ad oggi operanti e che interverranno a breve (vedasi normativa sulle unioni civili e disegno di legge sulle cittadinanze).

L'Ufficio Cittadinanze continuerà ad essere impegnato nel gestire il flusso dei sempre più numerosi decreti di attribuzione di cittadinanza che gli vengono inoltrati dalla Prefettura. La presenza sul territorio, numericamente in continua crescita, di residenti stranieri che acquisiscono titolo al conferimento della cittadinanza italiana, è origine e motivo della considerevole mole di lavoro per gli uffici di stato civile interessati (cittadinanze, nascite, archivio, matrimoni).

Ai fini dello snellimento delle attività e della maggiore efficienza degli uffici di stato civile, il cui organico è ampiamente sottodimensionato a fronte del notevolissimo incremento di accessi da parte di cittadini stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana, si sta sperimentando la creazione di uno sportello che si occupi di tutte le pratiche che debbono essere espletate a seguito dell'emissione dei decreti di riconoscimento della cittadinanza italiana.

L'obiettivo è di attribuire ad un'unica struttura, dotata di competenze trasversali, la ricezione del pubblico e l'istruttoria delle pratiche finalizzate al giuramento di cittadinanza, alla trascrizione degli atti di nascita esteri dei neocittadini italiani e alla trascrizione degli atti di matrimonio e divorzio esteri. Allo scopo sarebbe utile ed opportuno che gli uffici fossero dotati di idonei sportelli, analogamente a quanto previsto per gli uffici anagrafici.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 12/9/2014 n. 132, nel 2015 è entrata a regime l'attività dell'Ufficio Separazioni e Divorzi che si occupa di ricevere e dar seguito alle istanze delle coppie che presentano domanda di separazione o divorzio ai sensi degli artt. 6 o 12 della predetta Legge, anziché rivolgersi al Tribunale.

Attualmente pervengono un centinaio di richieste di separazione o divorzio ogni mese, anche da parte di cittadini provenienti da altri Comuni. L'ufficio necessiterebbe di un'integrazione dell'organico per poterle smaltire in tempi brevi.

L'Archivio dello stato civile continuerà - come da suo compito istituzionale - ad occuparsi della custodia e aggiornamento dei registri tramite le annotazioni che intervengono ad aggiornare il contenuto degli atti, del rilascio dei certificati non emettibili a terminale e della produzione delle copie integrali richieste da privati e P.A. Si occuperà inoltre di gestire le sempre più numerose richieste di rettifica di dati inoltrate dai cittadini stranieri con atti di stato civile presenti in Torino e delle rettifiche di paternità e maternità sugli atti di nascita di minori che per il rilascio della carta di identità necessitano dell'allineamento dei dati. E' da sottolineare l'esponentiale aumento della necessità dell'applicazione dell'art. 36 DPR 396/2000 (esatta indicazione del nome) al fine dell'allineamento dati indispensabile in vista della prossima entrata in vigore dell'ANPR.

L'Ufficio atti di morte, secondo quanto disposto dal DPR 396/2000 e successive modificazioni, darà seguito alla stesura degli atti di propria competenza, intensificando, in considerazione dell'alta percentuale di cittadini stranieri, le comunicazioni con la Procura

della Repubblica e i Consolati stranieri coinvolti, al fine del reperimento e della prevista trasmissione dei dati necessari.

Nel corso del 2016 entrerà in vigore la disciplina delle “unioni civili” e delle “convivenze di fatto”. Gli ufficiali di stato civile saranno incaricati di ricevere le dichiarazioni delle coppie formate da persone dello stesso sesso, finalizzate alla stipula dell'unione civile. Allo scopo si prevede di riorganizzare l'attività dell'Ufficio Matrimoni, affinché possa espletare anche tale tipologia di pratica. In relazione alla quantità di richieste che perverranno, dovrà essere programmato il potenziamento dell'ufficio, sia a livello di risorse umane, che di strumentazioni. Si spera che l'entrata in vigore della legge, sia accompagnata in tempi brevissimi da provvedimenti attuativi che indichino in modo univoco la procedura da seguire per la formazione degli atti.

Le problematiche originate dall'incremento della rappresentanza di utenti di cittadinanza straniera e la considerevole produzione di disposizioni legislative che sono recentemente intervenute ad integrare ed aggiornare la normativa di riferimento del Servizio richiederanno all'Ufficiale di stato civile di acquisire un adeguato livello di preparazione che sarà possibile raggiungere e mantenere tramite la partecipazione a specifici corsi appositamente previsti e organizzati dal Ministero dell'Interno. Anche a mezzo di tale partecipazione il personale coinvolto potrà acquisire la professionalità che risulterà indispensabile per la corretta valutazione e gestione delle numerose istanze di cui quotidianamente l'ufficiale di s.c. deve farsi carico.

Elettorale

Nel triennio 2016 – 2018 l'ufficio provvederà alle revisioni ordinarie e straordinarie delle liste elettorali previste dal d.P.R. n.223/1967 (revisione dinamica ordinaria e revisione semestrale) e dalle circolari ministeriali in occasione di consultazioni. Inoltre, provvederà all'aggiornamento degli Albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio elettorale, degli Albi dei giudici popolari di corte d'assise e di corte d'assise d'appello. Nel triennio di riferimento, l'ufficio provvederà ancora a monitorare le consistenze (numero iscritti) delle 919 sezioni elettorali del Comune e l'idoneità delle sedi di seggio, per garantire l'omogenea distribuzione degli elettori e il regolare svolgimento delle consultazioni.

L'ufficio provvederà ancora al rilascio della certificazione di iscrizione nelle liste elettorali dei sottoscrittori delle liste di candidati, delle proposte di legge o delle proposte di referendum abrogativo. Quest'attività sarà particolarmente impegnativa nell'anno 2016, per far fronte alla quale verrà realizzata nell'anno 2016 una procedura, che permetterà in locale il rilascio del certificato cumulativo di iscrizione nelle liste elettorali dei sottoscrittori delle liste dei candidati per l'elezione comunali.

Per quanto riguarda gli eventi elettorali che si svolgeranno nel triennio si precisa che nell'anno 2016 avranno luogo le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale, nonché le elezioni dei Consigli di circoscrizione. Inoltre, sempre nello stesso anno si svolgerà un referendum abrogativo sulle “trivellazioni marine” e un referendum costituzionale; nel 2017 non sono programmate consultazioni; nel 2018 si procederà al rinnovo del Parlamento nazionale. In merito alle elezioni amministrative dell'anno 2016, l'ufficio elettorale provvederà al ricevimento delle candidature, alla preparazione delle bozze dei manifesti dei candidati, delle schede di votazione e in genere delle bozze di tutti gli stampati occorrenti per le operazioni di votazione e di scrutinio dei seggi elettorali, alla revisione straordinaria delle liste elettorali, alla nomina degli scrutatori e al pagamento delle indennità al personale di seggio elettorale, al rilascio ai partiti dei certificati dei sottoscrittori delle liste dei candidati, al rilascio agli elettori dei documenti per l'esercizio del voto, ecc.

Leva militare

Nel periodo 2016/2018 l'ufficio provvederà a formare le liste di leva per le classi 2000, 2001 e 2002, ad aggiornare le liste di leva esistenti e alla gestione dei ruoli matricolari.

Si precisa che le nuove liste e gli aggiornamenti saranno inviati con modalità telematica al Distretto Militare e che, a tal fine, occorrerà adeguare le procedure informatiche dell'ufficio.

Commissione Elettorale Circondariale

L'ufficio provvederà, come sempre, all'aggiornamento delle liste elettorali per i 17 Comuni del Circondario procedendo alle revisioni ordinarie, stabilite dal d.P.R. n.223/1967 (revisione dinamica ordinaria e revisione semestrale) e a quelle straordinarie, stabilite dalle circolari ministeriali in occasione di consultazioni.

Per quanto riguarda gli eventi elettorali che si svolgeranno nel triennio, si precisa che: ; nel 2016 avranno luogo le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale di Torino, Alpignano, Pianezza e San Mauro. T.se , nonché le elezioni dei Consigli di circoscrizione del Comune di Torino. Inoltre, nell'autunno dovrebbe svolgersi il referendum costituzionale sulle norme di revisione della Costituzione. Nel 2017 sono previste le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni di Grugliasco e Rivalta di Torino; nel 2018 sono previste le Elezioni Politiche. In relazione alle elezioni amministrative dell'anno 2016 e 2017 l'ufficio provvederà ai compiti istituzionali relativi alla presentazione delle candidature.

Altro compito dell'ufficio, in occasione delle varie consultazioni ,è quello del confezionamento delle liste di votazione da inoltrare ai seggi elettorali di Torino e dei Comuni del Circondario.

SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

Il Servizio collaborerà con il Tribunale nell'ufficializzazione dei dati elettorali relativi al Referendum abrogativo di aprile, sulle elezioni amministrative di giugno e sul referendum costituzionale di ottobre 2016.

L'Istat predisporrà una nuova rilevazione censuaria campionata sulla popolazione e sulle abitazioni, presumibilmente in autunno e con modalità innovative, alla quale la Città di Torino, tramite il Servizio Statistica e Toponomastica, sarà chiamata a rispondere in quanto comune campione.

L'Ufficio Numerazione civica, si occuperà delle consuete attività che possono essere sintetizzate in:

- gestione dell'archivio viario cittadino, inclusi i sopralluoghi e tutto quanto attiene all'attribuzione della numerazione civica residenziale ed alla numerazione secondaria sull'intero territorio comunale;
- aggiornamento contestuale dell'applicativo informatico GtGeo.

Da quest'anno la cartografia in dotazione non verrà più aggiornata, in quanto le informazioni relative alle nuove assegnazioni/soppressioni di civici verranno inserite direttamente sull'applicativo GtGeo.

L'ufficio procederà ad effettuare i primi test sul territorio per l'assegnazione informatizzata in mobilità dei civici.

Nel corso dell'anno, l'ufficio proseguirà con la graduale revisione degli accessi carrai mediante sopralluoghi mirati, vista anche la crescente richiesta in tal senso del Servizio Tributi e Catasto.

L'Ufficio Statistica edilizia continuerà il consueto aggiornamento, stabilito per legge, della rilevazione dei dati inerenti il rilascio di concessioni/autorizzazioni edilizie per la trasmissione ad Istat del relativo stato di avanzamento.

Per quanto riguarda invece l'attività espletata dall'Ufficio Toponomastica di supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Commissione per la Toponomastica, in cui viene decisa la denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture e la collocazione di lapidi e cippi commemorativi in spazi ed aree pubbliche, o private ad uso pubblico, sono già state effettuate sei manifestazioni di inaugurazione, in particolare tre giardini, un sedime stradale ed una passerella pedonale intitolati a personaggi illustri, oltre all'apposizione di una targa commemorativa.

Proseguirà inoltre l'attività di ricezione via web tramite il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti o danneggiate da parte dei cittadini e la posa/pulizia delle targhe viarie cittadine, di lapidi, cippi e piccoli monumenti commemorativi.

Indagini Istat sulle famiglie

Per quanto riguarda l'esecuzione delle indagini previste dal Piano Statistico Nazionale (PSN) che l'Istat affida al Comune di Torino rivolte alle famiglie nel corso dell'anno 2016 si prevede quanto segue:

multiscopo annuale sugli aspetti di vita quotidiana (AVQ);

indagine sulle famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita (FSS);

Censimento sulle istituzioni pubbliche.

L'Ufficio inoltre si occuperà di garantire supporto ai rilevatori della ditta esterna incaricata da Istat che abbiano necessità di reperire le famiglie sul territorio comunale, per l'effettuazione delle seguenti indagini curate direttamente dall'Istituto:

indagine sulle forze di lavoro;

Indagine sulle Spese delle famiglie;

Indagine sul reddito e condizioni di vita EU-SILC;

Indagine sulla sicurezza dei cittadini.

Per quanto concerne le indagini istituzionali dirette a soggetti diversi dalle famiglie, si effettueranno:

Rilevazione dati ambientali nelle città;

Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del SISTAN;

Rilevazione dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità nei comuni capoluogo di provincia;

Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Rilevazione prezzi al consumo

Nel corso dell'anno 2016, nell'ambito delle attività orientate ad un continuo miglioramento della qualità, intesa come insieme delle attività di prevenzione e controllo dell'errore durante il processo di produzione dell'informazione statistica, si favorirà sempre di più l'automatizzazione delle operazioni di raccolta dei dati provenienti dalla rilevazione territoriale per l'indagine sui prezzi al consumo.

Le riunioni mensili della Commissione Comunale di controllo prezzi al consumo, completata la dematerializzazione, sia nelle fasi di convocazione dei membri e d'invio dei verbali, sia in quella della riunione vera e propria, in cui il cartaceo è stato sostituito lo scorso anno dalla proiezione del verbale tramite slide, vedrà nel 2016 il proseguo dell'utilizzo degli stessi tablet

utilizzati per la rilevazione prezzi, dove i membri della Commissione potranno consultare tutto il materiale relativo ai risultati mensili dell'inflazione locale, in un formato PDF.

L'Istat prevede, per i comuni capoluogo di regione, l'effettuazione, nella seconda metà dell'anno, delle indagini sulle parità dei poteri di acquisto regionali.

Si proseguirà infine il percorso di continuo aggiornamento dell'attuale sito del settore, innovando il contenuto anche nella parte che si riferisce ai prezzi, sia dal punto di vista strettamente normativo/istituzionale, maggiormente rivolto ad esperti in materia, che da quello più divulgativo, rivolto a tutti.

Statistiche Istituzionali sulla Popolazione

L'anno 2016 vedrà l'ufficio impegnato a fronteggiare alcune innovazioni introdotte dall'Istat e precisamente:

Nell'arco del 2016, dovrebbe entrare in funzione ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) gestita direttamente da Istat. Se ciò dovesse accadere, sarebbe necessario predisporre un nuovo assetto per l'invio ad Istat dei dati rilevati dall'ufficio.

L'anno 2016 vedrà l'ufficio impegnato a fronteggiare l'introduzione, da parte di Istat, del modello SC12sd ed SC6Sd inerenti l'avvio della nuova rilevazione mensile degli accordi extra-giudiziali in materia di separazioni e divorzi consensuali.

Collaborazione con il Servizio Demografico per lo studio iniziale della normativa sulle unioni civili, propedeutico al futuro inoltro ad Istat delle relative informazioni.

Parallelamente a queste innovazioni e/o implementazioni si effettueranno, come di consueto, le seguenti altre rilevazioni:

Modello D7/A (eventi di stato civile Totali) – 12 rilevazioni

Modello D7/B (movimento e calcolo della popolazione residente) – 12 rilevazioni

Modello P4 (eventi di stato civile: NATI) – 12 rilevazioni

Modello D3 (rilevazione matrimoni) – 12 rilevazioni

Modelli D4 (schede cartacee relative ai decessi) circa 11.000 all'anno

Modello P5 (rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso) – 12 rilevazioni

Modello APR/4 (movimento migratorio della popolazione residente) – 12 rilevazioni

Modello P2& P3 (popolazione totale annuale residente e popolazione straniera annuale residente) - invio annuale

Modello POSAS (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) - invio annuale

Modello STRASA (Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita) - invio annuale

Pubblicazioni e analisi statistiche

Le attività 2016 possono essere sintetizzate in:

- fornitura dei dati in possesso a utenti interni ed esterni all'amministrazione mediante l'elaborazione degli stessi in tabelle a seconda delle varie richieste;
- ricerca e pubblicazioni.

L'Annuario Statistico 2015 verrà pubblicato entro la fine dell'anno: anche quest'anno è in calendario di effettuare tale pubblicazione, obbligatoria per legge, in tempi brevi, in modo da permetterne un pronto e costante utilizzo da parte dei fruitori.

Continua e continuerà l'indispensabile aggiornamento del sito della Statistica con la fornitura di tabelle base studiate ad hoc per soddisfare la maggioranza dell'utenza, che in tal modo potrà rendersi autonoma nell'utilizzo dei dati.

Essendo risultato sempre più vincente l'atteggiamento didattico verso i cittadini richiedenti, per spiegare loro come rintracciare i dati già pubblicati sul sito della Città, la modalità di insegnare telefonicamente a trovare il materiale e l'invio tramite posta elettronica di file con link utili, saranno messe a regime ad ogni richiesta dell'utenza.

E' a totale cura dell'ufficio la stesura di una pubblicazione statistica relativa agli ultimi cent'anni di modifiche demografiche della nostra città. Nel progetto sono compresi: la ricerca, raccolta e analisi dei dati, il commento dei risultati, la realizzazione della copertina e l'editing. Ulteriori attività dell'ufficio sono:

l'estrazione e la produzione dei dati richiesti dal Servizio Pari Opportunità, Tempi orari della Città per la stesura del "Bilancio di genere";

Verrà pubblicato, con il coordinamento della Prefettura, l'annuale Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri – rapporto 2015, in cui la nostra collaborazione, quella della Camera di Commercio, quelle dell'Università e degli altri uffici comunali sarà indispensabile per la stesura. Come sempre l'ufficio predisporrà il contributo demografico e si occuperà dell'editing e della stampa del volume.

2.9 SERVIZI CIMITERIALI

Nel 2016, è entrata in vigore la nuova Convenzione con l'ASL TO 1 per la gestione del Civico Obitorio. Pur rimanendo inalterate le modalità di gestione, è stato raggiunto un risparmio di spesa, rispetto alla precedente convenzione, di più di 50.000 euro. Il contratto prevede l'obbligo di rendicontazione delle spese effettuate e il rispetto di norme di efficienza e di diligenza nonché la garanzia del mantenimento della Certificazione di qualità.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali è stata da poco approvata la bozza di convenzione con la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", con lo scopo di programmare una serie di interventi conservativi dei monumenti funebri all'interno del Cimitero Monumentale di Torino, anche con l'ausilio dei progetti didattici del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Pertanto nel primo quadrimestre dell'anno verrà firmata ufficialmente tale convenzione e prenderanno avvio le attività in essa previste.

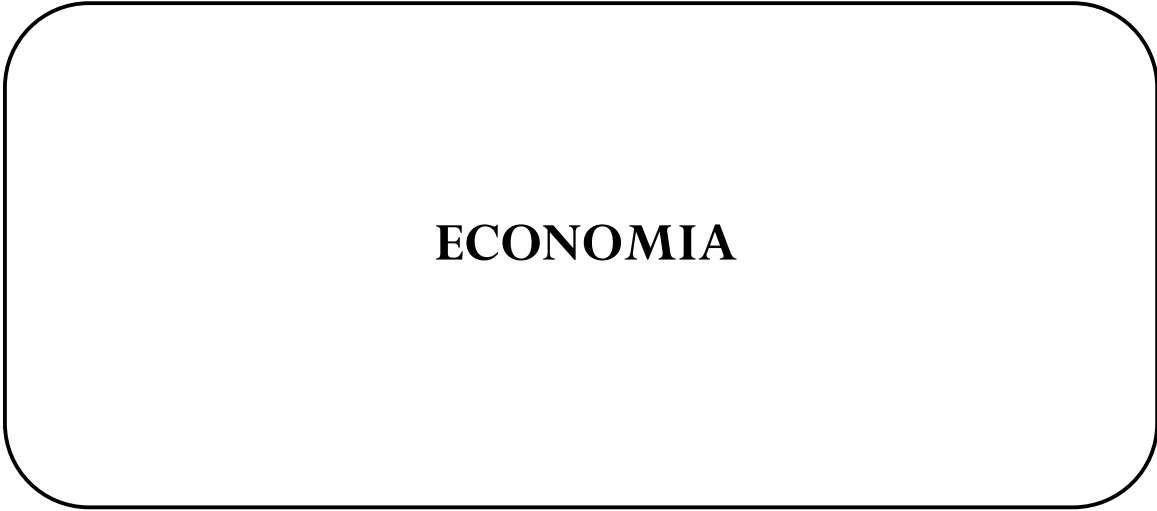
Verrà dato inoltre ulteriore impulso alle attività culturali – già avviate nel corso del 2015 - che trovano il cimitero Monumentale protagonista di visite guidate per gruppi turistici interessati ai monumenti storico-artistici ospitati al suo interno.

Nel corso dell'esercizio, l'Assessorato ai Servizi Cimiteriali proverà a verificare se vi sono alternative da concordare con AFC Torino S.p.A. su nuove modalità di determinazione dei costi del welfare a carico della Città, attraverso una modifica dell'Addendum 2010, al fine di ricondurle nell'alveo delle mutate condizioni economiche e congiunturali del servizio cimiteriale.

Prosegue il monitoraggio della convenzione in essere con il nuovo concessionario del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri cittadini ILVC, non solo attraverso la verifica del Piano economico- finanziario, ma anche stimolando sinergie con il gestore dei servizi cimiteriali.

Nel 2016, sono già state avviate interlocuzioni con la Comunità Valdese per la verifica della situazione patrimoniale e di utilizzo del Campo Evangelico del Cimitero Monumentale per la stipulazione di un'eventuale concessione cimiteriale con il regime di cui all'art. 31

Regolamento n. 264.



ECONOMIA

3.1 PATRIMONIO

Le linee di indirizzo per il 2016 sviluppano le strategie definite per il programma della sindacatura, attorno al tema della valorizzazione del consistente patrimonio immobiliare come risorsa per lo sviluppo economico e sociale e per la trasformazione della Città, come bene che produce reddito per finanziare le politiche pubbliche, come sede delle attività istituzionali del Comune.

In questo quadro gli obiettivi sono riconducibili prevalentemente a:

- Individuazione di operatori privati disponibili ad investimenti per un miglior utilizzo di proprietà immobiliari comunali all'interno di politiche pubbliche
- Verifica e sviluppo della concessione come strumento per il coinvolgimento del privato no-profit
- miglioramento della redditività degli immobili in locazione e concessione;
- alienazione di quanto non strettamente necessario alle funzioni istituzionali per finanziare investimenti o ridurre l'indebitamento;
- razionalizzazione della logistica comunale per ridurre fitti passivi e costi di gestione degli uffici e delle altre sedi utilizzate per le attività istituzionali.

In questo contesto, la politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare continuerà a contribuire al finanziamento degli investimenti e della riduzione complessiva del debito della Città..

La gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città potrebbero profittare di una lieve ripresa del mercato immobiliare italiano, anche grazie al sostegno bancario all'erogazione del credito.

Così come negli anni precedenti, anche nel 2016 proseguiranno le attività di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche (Demanio, Università e Politecnico, RAI, altre amministrazioni locali) volte alla razionalizzazione dei rispettivi patrimoni, anche attraverso permuta e cessioni. Tra queste sinergie fondamentale importanza riveste per il 2016 la conclusione Masterplan per la riqualificazione, valorizzazione e conservazione ad uso pubblico del complesso della Cavallerizza Reale in Torino di proprietà C.C.T..

L'Agenzia del Demanio, in accordo con la Città, concluderà nel 2016 il procedimento per la ricerca di fondi immobiliari in grado di finanziare la trasformazione della ex Manifattura Tabacchi (di proprietà del Demanio) e della contigua area ex Fimit (di proprietà della Città), anche attraverso la successiva gestione.

Anche nel 2016 parte del patrimonio continuerà ad essere destinata a soggetti non profit che operano nel campo del sociale o della cultura, e che sempre più affiancano l'Amministrazione nel garantire adeguati livelli di welfare per le fasce deboli, ovvero per migliorare l'offerta culturale e turistica e la vivibilità della Città, senza gravare sulla finanza pubblica.

Nel corso del 2016 si esplorerà una nuova modalità di utilizzo del patrimonio pubblico attraverso un maggior coinvolgimento della cittadinanza attiva. Sono sempre più comuni e diffuse infatti pratiche auto-organizzate e spontanee di riuso del patrimonio urbano. Anche grazie al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato dal Consiglio Comunale destineremo, sulla falsa riga di quanto già sperimentato con la gestione del Motovelodromo, alcuni immobili comunali allo scopo.

3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Nel 2016 il riferimento per la programmazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'Assessorato alle società partecipate è il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e della partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, approvato dal Consiglio Comunale con delibera del Consiglio comunale del 25/05/2015 (mecc. n. 2015 01334/064) e poi aggiornato, come si vedrà meglio in seguito, con l'approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera di aggiornamento (mecc.. n. 2016 01268/064). Il piano di razionalizzazione approvato nel 2015 ha stabilito le direttrici dell'azione strategica dell'amministrazione comunale in ambito di partecipazioni comunali.

Il Piano approvato nel 2015 aveva identificato come necessarie le seguenti operazioni:

- la **dismissione** delle seguenti società (dirette ed indirette - di primo livello - tramite la FCT Holding S.r.l. a socio Unico Comune di Torino):

AREA	SOCIETÀ	%	LINEE OPERATIVE
AMBIENTE E TERRITORIO	IPLA S.P.A.	5,03 ¹	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile
FINANZA	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,11 (FCT)	CESSIONE della partecipazione
	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20,00 (FCT)	CESSIONE della partecipazione con valutazione di procedure di "exit" dalla società
	FINPIEMONTE S.P.A.	0,737	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile, e valutazione rispetto all'integrazione tra le società finanziarie della Regione Piemonte di cui alla L. R. n. 1/2015
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,463 (FCT)	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile
TRASPORTI	ATS S.P.A.	0,02 (FCT)	CESSIONE della partecipazione
	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	5,00 (FCT)	CESSIONE della partecipazione (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014 e di quorum deliberativo insufficiente allo scioglimento e messa in liquidazione della società)

¹ La quota di partecipazione della Città di Torino risulta pari al 5,03% del c.s. di Euro 187.135,52 (deliberato, sottoscritto e versato). Dal certificato camerale del Registro delle imprese di Torino alla data del 23.01.2015 risulta che l'elenco dei soci con le rispettive quote (Regione Piemonte 83,8%, Valle d'Aosta 11,17% e Comune di Torino 5,03%) sono quelle risultanti dalla dichiarazione dell'elenco soci depositato in data 12/06/2014 unitamente al bilancio.

Dalla Relazione di accompagnamento alla semestrale di bilancio (30 settembre 2014) presentata ai soci nella sede dell'assemblea del 16 marzo 2015 risulta quanto segue " a fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000,00 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012). Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente: Regione Piemonte (96,26%), Regione Valle d'Aosta (2,58%), Comune di Torino (1,16%)".

- Valutazioni in ordine a possibili **percorsi di integrazione nell'ambito dell'ICT** delle seguenti società con gli altri soci pubblici presenti:

TECNOLOGIA INFORMATICA	CSP S.C.A.R.L.	6,10	INTEGRAZIONE con altre realtà nell'ambito dell'ICT
PARCHI SCIENTIFICI	ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà simili
	I3P S.C.P.A.	16,66	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese
	2I3T S.C.A.R.L.	25,00	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese

- **Valutazione di strategie** nelle seguenti società:

FINANZA	FSU S.R.L.	50,00 (FCT)	VALUTAZIONE di strategie di "exit" dalla società (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014)
---------	------------	-------------	--

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,902 (FCT)	VALUTAZIONE in merito alla possibile cessione della partecipazione
	ICARUS S.C.P.A.	15,30	VALUTAZIONE sul percorso di razionalizzazione da intraprendere finalizzata alla cessione della partecipazione

- **Mantenimento della partecipazione** nelle seguenti società:

AREA	SOCIETÀ	%	LINEE OPERATIVE
AMBIENTE E TERRITORIO	AMIAT S.P.A.	20,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	PRACATINAT S.C.P.A.	17,11	MANTENIMENTO nell'immediato della partecipazione allo scopo di preservare la continuità aziendale adottando contestualmente strategie operative di valorizzazione dell'immobile e dei rami d'azienda
	SMAT S.P.A.	59,70 (+5,62% FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	TRM S.P.A.	18,36	MANTENIMENTO della partecipazione

FINANZA	FCT HOLDING S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
---------	--------------------	--------	-----------------------------------

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	CAAT S.C.P.A.	91,81	MANTENIMENTO della partecipazione e valutazione di fusione con altre partecipazioni
	CCT S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	TNE S.P.A.	43,54 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione – fusione e integrazione con altre partecipazioni

GESTIONE SERVIZI COMUNALI	AFC TORINO S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	SORIS S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
SVILUPPO ECONOMICO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,00	MANTENIMENTO della partecipazione
TRASPORTI	ATM S.P.A.	4,52	CONFERIMENTO alla società GTT S.p.A.
	GTT S.P.A.	100,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione ed efficientamento attraverso una riorganizzazione societaria ed aziendale in ambito trasportistico
	INFRATRASPORTI.IT S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione con ipotesi di aggregazione in GTT S.p.A. ai sensi dell'art.1 c.611 lett. d) della Legge n. 190/2014
	SAGAT S.P.A.	10,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	5T S.R.L.	30,00	MANTENIMENTO della partecipazione e graduale aggregazione con altre società nel settore trasportistico o dell'ICT ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. d) della L. n. 190/2014

Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione

Il Consiglio comunale ha provveduto nei primi mesi dell'anno in corso all'approvazione dell'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione (delibera mecc. n. 2016 01268/064), considerato che il comma 612 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 ha disposto che, entro il 31 marzo 2016, le amministrazioni tenute alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni predispongano una relazione sui risultati conseguiti, relazione che va trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Occorre precisare però che ad oggi, in attuazione dell'art. 18 "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche" della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. Legge Madia), portante le deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella seduta del 20 gennaio 2016, lo schema di un "Testo Unico sulle Società partecipate"; detto testo unico è stato inoltre esaminato ed approvato, al momento della redazione del Programma attuale, nelle sue direttrici generali e nel suo impianto, dalla Conferenza Unificata Stato Regioni.

Con l'entrata in vigore del nuovo "Testo Unico sulle Società Partecipate" sarà, pertanto, necessario procedere alla predisposizione di un piano di riassetto di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche oltre che, quasi certamente, ad una revisione straordinaria delle stesse, secondo i criteri, i tempi e gli indirizzi che verranno stabiliti dalla nuova normativa.

La delibera di aggiornamento del Piano di razionalizzazione approvata dal Consiglio comunale ha fissato le seguenti **linee guida**:

- a) dopo le verifiche sulla possibile riorganizzazione degli affidamenti delle attività educative per l'anno 2016, autorizzare lo scioglimento e la liquidazione della società Pracatinat:
- sia in caso di positiva chiusura della procedura in corso di ricerca di partner privato cui affidare il servizio di gestione del complesso turistico-alberghiero della Società;
 - sia, ove i revisori della Società non certificassero la continuità aziendale e comunque in qualsiasi altro caso previsto dalla normativa vigente;
- b) prendere atto che l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società "Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A." tenutasi il giorno 17 marzo 2016 con all'ordine del giorno: "Proposta di ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2015 mediante utilizzo della riserva conto futura copertura perdite, azzeramento del capitale e copertura diretta da parte dei soci e di ricostituzione del capitale nell'importo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00); deliberazioni inerenti e conseguenti" ovvero, in caso di mancato ripianamento perdite e ricostituzione del capitale sulla "constatazione dello stato di liquidazione della società, determinazione del numero dei liquidatori e loro nomina, specificazione dei poteri ad essi attribuiti", ha deliberato:
- “di approvare, ai fini del punto 2, la situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2015;
 - di non procedere alla copertura delle perdite emergenti dalla predetta situazione patrimoniale ed alla ricostituzione del capitale sociale ponendo la società in liquidazione”;
- c) dare mandato agli Uffici competenti, avvalendosi anche di FCT Holding S.p.A. ad avviare tutte le procedure volte ad addivenire alla cessione delle quote, ivi comprese le procedure di scelta degli Advisor per effettuare perizie e/o aggiornamenti/relazioni di congruità di precedenti valutazioni, relativamente alle seguenti Società: "IPLA S.p.A.", "Finanziaria Centrale del Latte S.p.A.", "Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", "I3P s.c.p.a.", "2I3T S.c.a.r.l.", "Agenzia di Pollenzo S.p.A.", "CSP S.c.a.r.l.", "Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A.”;
- d) dare mandato agli Uffici competenti di avviare le procedure volte ad addivenire alla cessione della quota nella società "Finpiemonte S.p.A." individuando, quale importo di cessione, il valore determinato dall'organo amministrativo, calcolato sulla base del patrimonio netto e delle eventuali prospettive reddituali; si ritiene detta soluzione preferibile rispetto alla scelta di periziare la società in questione in considerazione della quota partecipativa minima in capo alla Città nella stessa, dei vincoli statutari, nonché in considerazione di un costo maggiore della perizia rispetto al valore della quota o comunque superiore al differenziale tra il valore del patrimonio netto ed il valore risultante dalla perizia;
- e) dare mandato a FCT Holding S.p.A., avvalendosi degli Uffici competenti, di avviare le procedure volte ad addivenire alla cessione delle quote detenute dalla stessa nelle società "Banca Popolare Etica S.c.p.a." e "Autostrada Torino Savona S.p.A." individuando, quale importo di cessione, il valore determinato dall'organo amministrativo, calcolato sulla base del patrimonio netto e delle eventuali prospettive reddituali; al pari di quanto indicato nella precedente linea guida, si ritiene detta soluzione preferibile rispetto alla scelta di periziare le società in questione in considerazione delle quote partecipative minime in capo a FCT nelle stesse, dei vincoli statutari eventualmente presenti, nonché in considerazione di un costo maggiore della perizia rispetto al valore della quota o comunque superiore al differenziale tra il valore del patrimonio netto ed il valore risultante dalla perizia.

Pracatinat S.c.p.a. – Ricerca Partner Privato per l'affidamento del servizio di gestione del complesso turistico alberghiero della Società.

A fine del 2015 è stato pubblicato il bando con l'“Invito a presentare domanda per la partecipazione alla procedura negoziata previa pubblicazione di bando per la concessione del servizio di gestione del complesso immobiliare di proprietà della Società Pracatinat sito in Fenestrelle (To) nel territorio del Parco Regionale delle Alpi Cozie” con scadenza prevista per il 24 novembre 2015.

Al momento della stesura del programma dell'Amministrazione per il 2016 detta procedura è ancora in corso e si procederà secondo quanto indicato nell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione (punto a).

Smat s.p.a.

Nel corso del 2015 la società ha presentato alla Città un **Piano industriale pluriennale** (2015-2019) nel quale ha previsto la realizzazione di tre importanti opere strategiche (il collettore mediano a servizio dell'area metropolitana, il potenziamento e l'implementazione dell'impianto di potabilizzazione in Torino, la costruzione dell'acquedotto della Valle Orco). Gli interventi, per i quali la società ha previsto ingenti investimenti, avrebbero potuto realizzarsi compiutamente solo con una estensione della durata dell'attuale concessione di affidamento del Servizio idrico integrato al 2033 (anziché al 2023). Condividendo la strategicità delle opere infrastrutturali da realizzare l'Autorità d'ambito ha adottato un nuovo piano d'ambito con vigenza 2016-2033, che sarà oggetto di approvazione in apposita conferenza da convocare nei prossimi mesi.

Per il finanziamento degli investimenti previsti (circa 1,6 miliardi di euro) la società ha valutato positivamente il vantaggio, alla luce della favorevole contingenza finanziaria che interessa i mercati in questo momento, di reperire sul mercato obbligazionario una quota della provvista necessaria per tali investimenti attraverso **l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato in mercati regolamentati**.

Il Consiglio comunale ha approvato nel marzo 2016 una delibera (mecc. n. 2016 00621/064) con cui ha preso atto del Piano d'ambito aggiornato adottato dalla Conferenza dei rappresentanti degli enti locali dell'autorità d'ambito n. 3 “Torinese” e dell'operazione di emissione di obbligazioni non convertibili da parte di Smat e ha conferito mandato al Sindaco o suo delegato di esprimersi favorevolmente in sede di Conferenza che sarà convocata per approvare il piano d'ambito aggiornato, nonché in sede di assemblea straordinaria della società che è stata convocata il 14/04/2016 e si è espressa favorevolmente all'approvazione dell'operazione di emissione di obbligazione.

5T s.r.l.

In data 24/3/2016 è stato approvato dal Consiglio comunale (mecc. n. 2016 00932/064) l'**affidamento diretto a 5T** del servizio per lo svolgimento delle attività ausiliarie al traffico connesse alla mobilità e all'infomobilità **unitamente ad un nuovo contratto** della durata di 5 anni (dal 1/04/2016 al 31/03/2021).

Con la scelta dell'affidamento diretto a 5t la Città ha voluto perseguire una politica di continuità, affidandosi ad un soggetto che ha avuto modo di sviluppare un know-how decennale nella gestione di tali servizi e che ad oggi offre il vantaggio di poter garantire significative economie di scala.

Rispetto al precedente, il nuovo contratto ha ridefinito il perimetro del servizio incentrandolo sui servizi di mobilità e infomobilità, che sono stati incrementati, ha ridefinito i corrispettivi e ha incrementato i controlli sul contratto stesso, attraverso la previsione di relazioni tecniche ed economiche intermedie e di fine periodo, la previsione di un comitato di gestione e di una commissione tecnica per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti del servizio.

La società è stata anche interessata da **modifiche allo Statuto sociale** nel corso del 2016 (delibera del Consiglio comunale del 29/02/2016, mecc. n. 2015 07434/064) che ne hanno rafforzato il carattere di “in house” attraverso la previsione di un rafforzamento dei controlli dei soci sulla società.

Soris s.p.a.

Nell'ambito delle valutazioni tese a sviluppare l'attività della società si è inserita, tra il 2015 e il 2016, la **manifestazione di interesse della Regione Piemonte** ad entrare nella compagine sociale della “Soris S.p.A.” al fine di poter procedere, in un primo tempo, all'affidamento alla stessa delle attività di riscossione coattiva dei tributi regionali e delle altre entrate, anche non tributarie, e degli eventuali servizi di supporto alla gestione della tassa automobilistica e di eventuali altri tributi di competenza.

Con deliberazione del 26 gennaio 2016 (n. mecc. 2016 00246/064) la Giunta Comunale ha dato mandato alla Società “Soris S.p.A.” di avviare le procedure necessarie alla selezione di un advisor per la stima della società stessa, al fine di valutare una eventuale cessione parziale a favore della Regione Piemonte. Con lo stesso provvedimento, è stato dato, altresì, mandato alla Società “Soris S.p.A.” di avviare, anche di concerto con la Direzione Partecipazioni Comunali, le verifiche presso il Ministero delle Finanze per ottenere il rilascio del relativo provvedimento di autorizzazione al trasferimento delle azioni, necessario ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale.

La Regione Piemonte ha espresso la volontà di acquisire una quota della società tramite un apporto di circa 600.000 euro. La perizia ha individuato in 6 milioni di euro il valore dell'intera società.

Il Consiglio comunale con delibera approvata il 24/03/20146, attraverso una serie di modifiche allo Statuto sociale di adeguamento alla realtà della nuova governance, ha dato il via libera alla cessione di una quota pari al 10% della società in favore della Regione Piemonte, subordinando l'efficacia della cessione alla necessaria autorizzazione da parte del Ministero delle Finanze.

FCT Holding s.p.a.

La società sarà impegnata, in coerenza con le linee guidate fissate nell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione, nelle attività di verifica e di espletamento delle procedure volte ad addivenire alla cessione di quote delle società in esso indicate.

Nel 2016 la società FCT ha redatto, mediante i propri consulenti, e successivamente approvato in assemblea, un piano gestionale che copre un arco temporale di 10 anni, 2016 – 2026, il quale assume la connotazione di vera e propria simulazione di lungo periodo. Inoltre, la positiva conclusione del collocamento sul mercato delle obbligazioni convertibili in azioni Iren ha consentito a FCT Holding S.p.A. di utilizzare solo una parte delle azioni di risparmio (e precisamente n. 80.498.014), così da poter impiegare le restanti n. 14.001.986, eventualmente, anche ad estinguere le proprie passività.

Iren s.p.a.

Nel corso del 2015 sono state avviate importanti interlocuzioni tra i soci pubblici di Iren al fine di **ridisegnare i contorni dei vincoli** derivanti dallo Statuto e dai Patti parasociali vigenti **al controllo pubblico di Iren.**

Il Comitato di Sindacato dei soci pubblici azionisti di Iren, costituito dai Sindaci dei Comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia, ha sottoposto all'esame dei soci pubblici l'istituto del "voto maggiorato" con l'intento di favorire la partecipazione di quegli azionisti, anche di minoranza, che abbiano espresso fiducia nel tempo nella società, coinvolgendoli in tal modo nelle scelte strategiche di medio-lungo periodo.

Il Consiglio comunale di Torino ha pertanto approvato il 24/3/2016 (mecc. n. 2016 01046/064) una delibera con cui dispone l'adozione di un nuovo Statuto che prevederà per i soci pubblici la necessità di detenere, anche dopo il 24° mese, almeno il 50% dei diritti di voto in relazione alle materie per cui si applica il voto maggiorato, nonchè l'adozione di un nuovo "Contratto di sindacato di voto e di blocco" tra FSU e soci emiliani nel quale è prevista una diminuzione del numero di azioni oggi vincolate al sindacato di blocco in un ammontare comunque sufficiente a garantire la titolarità in capo ai soggetti pubblici della maggioranza dei diritti di voto.

L'approvazione di tale delibera è il primo passo necessario a pervenire all'adozione dei nuovi atti sociali.

Il voto maggiorato spetterà all'azionista pubblico o privato che detenga azioni per almeno 24 mesi, previa iscrizione in apposito registro, e sarà applicato solo per le votazioni di nomina e revoca del Cda e del Collegio sindacale, nonchè per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei loro confronti, per l'introduzione di modifiche statutarie inerenti il regime e la disciplina del voto maggiorato e del relativo elenco speciale, per la titolarità in capo a soggetti pubblici della maggioranza dei diritti di voto.

L'istituto del voto maggiorato consentirà ai soci pubblici di mantenere il controllo della società anche in caso di dismissioni di quote delle azioni dagli stessi detenute.

Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

In relazione alle procedure per la gara in oggetto, considerata la complessità della materia e l'essere stato individuato il Comune di Torino quale stazione appaltante relativamente all'Ambito Territoriale Torino 1, nel corso del 2016 il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha espresso la volontà di aderire alla costituenda "Associazione del Coordinamento

degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva attività di controparte contrattuale”, in sigla **UNIATEM**. La delibera consiliare è stata approvata il 31/03/2016 (mecc. n. 2016 1045/064). L'adesione è ritenuta opportuna alla luce della positiva collaborazione già instauratasi tra i soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento, in virtù di una volontà di potenziamento e al fine di rendere maggiormente organizzata tale cooperazione, onde poter costituire un soggetto contrattuale forte da contrapporre ai grandi gestori presenti sul mercato del gas naturale che abbia gli strumenti e la capacità per poter garantire adeguata tutela agli interessi degli utenti e alla qualità ed efficienza del servizio reso dal gestore.

Enti No Profit

In relazione a tali enti si lavorerà, nel corso del 2016, su un'ipotesi di razionalizzazione degli enti partecipati dalla Città al fine di verificare possibili sinergie e risparmi di costi.

Bilancio consolidato

Proseguirà l'attività di analisi e riclassificazione dei bilanci delle società partecipate – oltre che di omogeneizzazione delle informazioni fornite sui bilanci consuntivi e sui budget d'esercizio – finalizzata anche ad un confronto e ad un'analisi fra dati preventivi e consuntivi. Si continuerà l'analisi per la definizione dell'area di consolidamento degli enti no profit della Città e saranno studiati i provvedimenti necessari per adeguare il processo di consolidamento con quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Monitoraggio Customer Satisfaction

Nel corso del 2016 continuerà l'attività di collaborazione e confronto con le Associazioni dei Consumatori per la realizzazione di un sistema di monitoraggio della customer satisfaction ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui alla legge 244/2007. Verranno pertanto predisposti gli atti per la procedura volta ad individuare il soggetto che effettuerà il monitoraggio della customer sui contratti di servizi pubblici locali stipulati successivamente al 1/1/2008, ovvero: trasporto pubblico locale, igiene ambientale, farmacie comunali e illuminazione votiva nei cimiteri.

3.3 SISTEMA INFORMATIVO

AREA SISTEMA INFORMATIVO

L'Area Sistema Informativo sovrintende alla gestione del sistema informativo dell'Ente, della rete VOIP dati e fonia, fissa e mobile, dello sviluppo di portali e servizi telematici, coordinandosi con il competente settore per la formazione in ambito informatico dei dipendenti. La gestione delle infrastrutture comprende anche le attività relative all'acquisizione e gestione delle postazioni di lavoro informatizzate utilizzate dall'Amministrazione, la gestione della Policy di sicurezza, della firma digitale, della posta elettronica, compresa quella certificata (P.E.C.). Viene altresì gestito il servizio di Centro Stampa interno.

I principali obiettivi nel 2016 (e nel successivo triennio, trattandosi di progetti strategici con durata sicuramente pluriennale) sono innanzitutto collegati alla adesione e realizzazione dei progetti nazionali, tra i quali innanzitutto l'anagrafe unica della popolazione (ANPR), in cui la Città è soggetto sperimentatore, e prima tra le grandi città a realizzare il passaggio alla nuova anagrafe nazionale. Parallelamente la Città ha aderito al portale dei pagamenti verso la PA (PagoPA), e sta progettando l'adeguamento dei propri servizi on line al nuovo sistema di accreditamento nazionale (SPID). Recentemente è stata approvata l'Agenda Digitale della Città: tale documento ha l'ambizione di delineare la road map per la costruzione di servizi digitali verso cittadini ed aziende, con il progressivo coinvolgimento in sinergia con la pubblica amministrazione anche dei soggetti privati che erogano servizi digitali. Il documento, coordinato con i progetti che costituiscono l'Agenda Digitale Italiana, costituisce la base di partenza per interventi coordinati anche con gli altri livelli della PA locale, ed in primo luogo con la Città Metropolitana. Vengono altresì individuati i fabbisogni di risorse ipotizzabili nel prossimo quinquennio per uno sviluppo di una "amministrazione digitale" della Città, e le relative fonti di finanziamento. In tale quadro, risultano strategiche le risorse messe a disposizione dal PON Metro – Asse Agenda Digitale per oltre 8 ml. di euro, che dovranno essere destinate allo sviluppo di servizi a livello di città metropolitana erogati su piattaforme condivise.

Oltre ai servizi digitali collegati alla tradizionale attività amministrativa dell'ente verranno altresì valutati ed attivati i servizi per favorire la partecipazione dei cittadini alle decisioni dell'amministrazione ed alla valutazione delle stesse, al fine di garantire il dispiegarsi di una effettiva cittadinanza digitale.

3.4 LAVORO E SVILUPPO

LAVORO E SVILUPPO

Il 2015, dopo oramai molti anni di recessione, è stato dal punto di vista del lavoro un anno difficile da decifrare, ma certamente non più di crisi. Gli incentivi previsti nella Legge di Stabilità hanno portato, in gran parte, alla trasformazione dei contratti interinali e a termine in contratti a tempo indeterminato e a un visibile incremento occupazionale, in alcuni settori trainati dalle iniziative svoltesi a Torino nell'anno. Purtroppo, in questo ultimo caso, non si tratta, per le caratteristiche dei settori coinvolti (turismo e commercio e pubblici esercizi) di occupazione stabile, ma è comunque in prevalenza occupazione che, pur nella precarietà, consente anche centinaia di giornate all'anno alle persone più disponibili e alle professionalità più ricercate.

In alcuni settori permangono preoccupazioni per la riduzione delle possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali con il rischio che le imprese che non riescono a cogliere la ripresa procedano con i licenziamenti.

La possibilità di introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi attraverso il sostegno a progetti innovativi nei vari campi, dall'energia, all'automotive, all'elettronica, in grado di creare un sistema di convenienze nuovo e di orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, continua a operare, anche se ancora fortemente limitato dal quadro della finanza pubblica e dalle difficoltà di far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali che negli anni passati ha consentito di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area. Dall'avvio del nuovo POR FESR si attendono significativi risultati nei settori industriali più avanzati.

Il tema dello sviluppo è però strettamente intrecciato con quelli dell'inclusione sociale e che tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale.

Per ora la ripresa occupazionale non sembra coinvolgere la fasce più deboli del mercato del lavoro e le cosiddette fragilità sociali, che anche nel 2015 sono ricadute in gran parte sul Comune e sul privato sociale

Le sfide che occorre affrontare, dovrebbero vedere, anche alla luce del recente Job Act, un aggiornamento delle politiche del lavoro, o meglio dei lavori, una ridiscussione degli assetti della governance degli interventi in favore dell'occupazione, del rapporto tra enti territoriali e competenze e risorse a loro attribuite. Vi sono una serie di questioni cruciali che occorre affrontare senza approcci ideologici ed andrebbe riconsiderato il ruolo che hanno e possono avere le città, le grandi aree metropolitane nei processi in grado di integrare trasformazione economica e sviluppo sociale.

I temi dello sviluppo sono strettamente intrecciati con quelli dell'inclusione sociale. Tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale, e il possibile binomio: ripresa della crescita economica senza nuovo lavoro, può essere, l'incubo delle nuove generazioni. Per questo contribuire alla crescita culturale e professionale delle giovani generazioni rappresenta un obiettivo non soltanto in termini di politica sociale ma anche di tenuta economica del sistema Torino.

In questo quadro, alla luce delle significative riduzioni di bilancio e pur nel perdurare dell'assenza di particolari normative che sostengano le politiche messe in campo dalla Città su questo terreno, abbiamo ritenuto indispensabile riformulare per l'anno 2016, azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema tutte le risorse umane e finanziarie disponibili.

IL SOSTEGNO ECONOMICO AI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI

Prosegue nel 2016, visto il positivo esito delle precedenti sperimentazioni, il Progetto **"Reciproca solidarietà e lavoro accessorio"** finanziato alla Città con un contributo di circa 1.400.000 euro, dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito delle iniziative di contrasto alla crisi economica. Attraverso contributi ad enti non profit per la realizzazione di attività di lavoro accessorio da retribuire attraverso voucher, si sosterrà, in una ottica di "welfare di comunità", non solo il reddito di persone in situazioni di disagio economico, ma anche la promozione di attività di enti e associazioni culturali e di volontariato che altrimenti non avrebbero modo di offrire ulteriori servizi alla comunità locale.

LA RETE NELL'AREA CITTADINA DI SERVIZI E PERCORSI DI ORIENTAMENTO, SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E ALLA RICOLLOCAZIONE AL LAVORO

La Città ha continuato, anche nella crisi, a mantenere l'obiettivo di consolidare e sviluppare nuovi e specifici modelli di servizi di orientamento e consulenza, in grado di rendere più fluido l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro che c'è, di non lasciare soli i cittadini di fronte alla ricerca di un lavoro e di sostenere l'inserimento ed il reinserimento lavorativo, con l'obiettivo, raggiunto, di costituire sul territorio punti di riferimento stabili e in grado di garantire la continuità nel tempo di servizi e percorsi capaci di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro.

- Il **"Centro lavoro Torino"**, aperto nell'ambito del progetto Urban, in Via Del Prete 79, è un servizio rivolto a chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente.

Il Centro offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, giornali, postazioni internet, fax,), servizi di counselling individuale, servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa, servizi per l'autoimpiego e le microimprese, seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro. Il Centro continuerà nel 2016 le attività di servizio in particolare quelle di supporto alla ricollocazione.

- Nell'ambito delle iniziative della Città finalizzate a contrastare la disoccupazione, favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e prevenire il rischio della permanente esclusione lavorativa, fino al 2013 hanno operato, oltre al Centro Lavoro Torino, anche i **Servizi Decentrati per il Lavoro** collocati presso le Circoscrizioni 3 e 5 con funzioni di informazione, orientamento e consulenza sul lavoro.

Non avendo più le risorse economiche per mantenere tali servizi, attraverso un bando avente per oggetto la realizzazione gratuita di servizi per il lavoro presso sedi idonee di Circoscrizioni messe a disposizione dal Comune di Torino a titolo gratuito, in base in base all'art. 12 della L. n. 241/90, sono stati riattivati i Servizi nelle Circoscrizioni 1, 3 e 7, grazie alla disponibilità di Enti accreditati che si sono resi disponibili a collaborare con la Città.

I cantieri di lavoro

A Aprile 2016 la Città, in virtù degli accordi stipulati con la Procura della Repubblica, prosegue l'inserimento nel Cantiere di un 2 cittadini segnalati dalla Procura stessa.

A Marzo 2015 è stata rinnovata da parte di Certiquality, la certificazione di qualità al processo di progettazione, sviluppo ed erogazione dei servizi finalizzati all'inserimento temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in "cantieri di lavoro".

Prosegue l'inserimento di n. 176 disoccupati ultrasessantenni che proseguiranno i Cantieri fino al raggiungimento del beneficio pensionistico.

Nel mese di Marzo 2016 è uscito il bando per l'organizzazione del Cantiere 2016/2017 che vedrà la partecipazione di 190 cittadini over 60 con inizio previsto nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 3 ottobre 2016.

Il sostegno ai soggetti più deboli

Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo, anche a fronte di risorse pubbliche sempre più scarse, diminuirà l'attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali. Nel 2016 continueranno quindi le attività che mirano a favorire l'occupazione di soggetti svantaggiati sviluppando e potenziando i raccordi con i servizi sociali, sanitari, CPI, associazioni del privato sociale per utilizzare al meglio le scarse risorse disponibili e per garantire maggior congruenza tra il bisogno segnalato e il servizio offerto.

Anche per il 2016 è confermato l'impegno nello sviluppo di interventi ed azioni volti a supportare e rafforzare l'occupabilità, nonché favorire il rientro nel mercato del lavoro di alcune fasce di popolazione che altrimenti rischiano di esserne irreversibilmente escluse, stanti lo scarso capitale umano e sociale di cui dispongono. A tal proposito, nella seconda metà del 2015 è stata bandita una procedura di gara per l'individuazione di un fornitore – in possesso dei requisiti definiti nel capitolato di gara – cui affidare la gestione di nuove attività di sostegno socio-lavorativo rivolte ai cittadini residenti e/o domiciliati nella Città di Torino che si presentano quotidianamente allo sportello di accoglienza delle Fasce Deboli. Ad inizio 2016 la procedura di gara è conclusa ed il servizio è stato aggiudicato. Il progetto prevede l'attivazione - nel biennio 2016/2018 - di circa 200 percorsi di formazione integrativa e specialistica volta alla riqualificazione professionale seguiti da tirocini d'inserimento/reinserimento al lavoro supportati da incentivo economico a sostegno del reddito. Le attività saranno principalmente rivolte a coloro che, trovandosi in condizione di grave svantaggio socio lavorativo, necessitano di accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché di rinforzo delle proprie competenze.

Nel 2016 proseguirà l'attività di sportello presso la sede di via Braccini, che accoglie annualmente diverse centinaia di cittadini che si rivolgono – in autosegnalazione o indirizzate da altri Servizi cittadini - alla Direzione in cerca di una collocazione o ri-collocazione lavorativa. Il Servizio Fasce Deboli effettua una valutazione preliminare dei loro bisogni e concorre alla programmazione e destinazione delle risorse disponibili.

Infine, per quanto riguarda i detenuti proseguirà la collaborazione con la Casa Circondariale, l'UEPE, l'Ufficio Garante dei diritti dei detenuti e altri soggetti, per favorire l'inserimento occupazionale di persone private della libertà personale. In particolare 8 detenuti saranno inseriti nel progetto cantieri in base alla L.R. n. 34/08.

Infine particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli ha l'attuazione del **Regolamento comunale n. 307** che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. I risultati raggiunti sono stati considerevoli e in tal modo si è concretamente favorita l'inclusione lavorativa e sociale delle fasce di popolazione più in difficoltà: nel 2016 si tratterà di mantenere e consolidare questi risultati pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse.

Al tempo stesso sarà necessario proseguire il confronto con la cooperazione sociale, gli altri enti e con altre istituzioni per sviluppare e favorire la diffusione di strumenti simili al regolamento 307 sul territorio piemontese ed evitare così che il Comune di Torino resti uno dei pochi enti che nei propri affidamenti considera la rilevanza dell'impatto sociale.

INFORMAZIONI E STATISTICHE LEGATE AL LAVORO

INFORMALAVORO è il periodico della Città di Torino sulle tematiche del lavoro che con la distribuzione in oltre 150 punti informativi della città e 30 della provincia consente la diffusione capillare, con cadenza quindicinale, delle opportunità di lavoro e di formazione oltre a una serie di notizie di interesse relative al sistema dell'occupazione.

Nel 2016 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra la Città di Torino e la Regione Piemonte, a carattere biennale, per avviare la sperimentazione dell'Informalavoro alla dimensione regionale applicando e valorizzando il *know how* consolidato dall'esperienza della Città di Torino e le competenze professionali della redazione. Tale sperimentazione prevede la trasposizione su scala regionale di uno strumento di comunicazione condiviso che eviterà la sovrapposizione di format comunicativi e che produrrà effetti vantaggiosi al target finale dei beneficiari ovvero le fasce più deboli della popolazione presente nell'area piemontese che necessitano di una maggiore attenzione e sostegno nella ricerca di occupazione o formazione. Il progetto pilota di collaborazione prevede la realizzazione di numero 6 edizioni "regionali" stampate nel corso dell'anno, in concomitanza di eventi di particolare rilevanza sul territorio piemontese.

In quest'ottica si prevede l'uscita di numeri speciali monografici. Oltre alla versione cartacea, il Protocollo avvia la "prototipazione" di un'area web che, partendo dalle specifiche caratteristiche dell'edizione on-line dell'Informalavoro, ne preveda il restyling d'immagine consentendo la massima diffusione delle notizie e delle opportunità di entrambi gli Enti e di tutto il mercato del lavoro, affinché diventi anche la versione *on-line* uno strumento di comunicazione aggiornato settimanalmente e fruibile su scala regionale.

Al termine del restyling, la redazione curerà direttamente, in collaborazione con la Regione Piemonte, la gestione operativa dell'Informalavoro on-line rivolto ad un pubblico di cittadini con un livello di autonomia più elevato.

Nel corso dell'anno verrà ampliato il raggio di comunicazione per dare ampia diffusione al nuovo Informalavoro a carattere regionale con il coinvolgimento di *mass media*.

Inoltre Informalavoro è presente su facebook e su twitter con notizie e curiosità indirizzate prevalentemente a un *target* più giovane.

Attraverso il **Sistema Informativo Lavoro SPLIT** ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione Lavoro, questo ha tra l'altro consentito alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Tale monitoraggio sarà condotto dalla Agenzia Piemonte lavoro anche nel 2016. Oltre alle varie attività evolutive (di miglioramento) già in essere, nonché di aggiornamento e manutenzione delle due componenti dell'applicativo e del relativo DWH, è prevista la continuazione del consolidamento dell'integrazione con il sistema informativo SILP della Provincia anche in previsione di una integrazione sempre maggiore delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro nella Città di Torino con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA TRA I GIOVANI

La tragedia verificatasi nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 negli stabilimenti della Thyssenkrupp di Torino, che causò la morte di sette operai, ha rappresentato una ferita collettiva per la comunità ed ha rafforzato l'impegno della Città a garantire la sicurezza sul lavoro con azioni di sensibilizzazione verso la cittadinanza. Per questi motivi nel 2013 la Giunta Comunale ha approvato l'Accordo di Collaborazione tra la Città di Torino ed il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino - (C.I.R.M.A.) - al fine di realizzare uno Studio di fattibilità finalizzato ad un intervento sistemico di comunicazione formativa nell'ambito della cultura della sicurezza. Lo Studio ha puntato ad individuare e definire il tema della Cultura della Sicurezza nel mondo giovanile. Partendo da tale Studio, nel 2015 la Città di Torino ha fornito – attraverso l'erogazione di contributi ad enti no profit - sostegno economico per la realizzazione di una serie di iniziative volte allo sviluppo ed al rafforzamento della la cultura della sicurezza secondo modalità maggiormente vicine alla sensibilità del mondo giovanile. La Città di Torino ha inteso finanziare la progettazione e realizzazione di iniziative che avessero come protagonisti i giovani stessi, nell'ottica di coinvolgere le nuove generazioni nel cuore dell'intervento, partendo dal presupposto che la modalità che può permettere un diverso approccio al tema della sicurezza è di tipo partecipativo.

Nel corso della prima metà del 2016 l'Associazione beneficiaria del contributo realizzerà, con l'apporto fondamentale di giovani 15/26enni, iniziative legate all'uso degli strumenti informatici, che, attraverso la partecipazione a gruppi di approfondimento sul tema e ad un gioco on line, avranno come obiettivo l'ideazione e la produzione di una web serie dedicata al tema della sicurezza. Nell'autunno è prevista l'organizzazione di un evento cittadino che, a partire dalla pubblicizzazione delle attività realizzate, sarà dedicata alla commemorazione della tragedia che si consumò nel dicembre del 2006 presso le officine della Thyssenkrupp, affinché non solo le giovani generazioni, ma tutta la popolazione conservi la memoria di quei drammatici avvenimenti.

Il finanziamento dell'iniziativa, devoluto al termine del 2015, proviene dalla somma corrisposta da Thyssenkrupp alla Città di Torino, che si era a suo tempo costituita parte civile nel processo tenutosi contro la Ditta, ed ammonta ad Euro 100.000,00.

Poiché tali iniziative verranno replicate fino al termine dell'indennizzo già versato alla Città, nell'estate del 2016 si prevede di devolvere nuovamente il contributo di € 100.000,00 alla realizzazione di iniziative volte ad implementare la cultura della sicurezza nel mondo giovanile e cittadino. Tali iniziative verranno realizzate a partire dall'autunno.

SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2011 la Città di Torino ha siglato con la CCIAA un protocollo finalizzato a favorire lo sviluppo condiviso di interventi per il sostegno della capacità imprenditoriale e di politiche di promozione e marketing del tessuto economico nelle aree in cui la Città di Torino ha attivato i Programmi di intervento per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da aumentare le sinergie e le ricadute degli interventi, ampliando la rete delle competenze (aree di Borgo Campidoglio, Barriera di Milano e Basso San Donato).

In seguito a tale accordo, nel corso del 2016 verrà concluso il percorso di costruzione di politiche attive del territorio allo scopo di sperimentare azioni condivise di “management d’area”, che possano consentire il rafforzamento dell’immagine del sistema economico-commerciale delle aree, la progettazione di attività promozionali e di marketing condiviso tra gli operatori economici e commerciali, la creazione di una rete di attori locali capace di consentire la sostenibilità economica e organizzativa degli interventi nel tempo.

Torino Social Innovation

Prosegue il programma di interventi a favore dell’imprenditorialità giovanile nel campo della social innovation..

Il programma Torino Social Innovation si articola in due interventi:

- azioni per diffondere tra i giovani la cultura dell’innovazione sociale come stimolo per esplorare nuovi mercati o cogliere nuove opportunità;
- “FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale” che comprende sia azioni di accompagnamento per lo sviluppo della fattibilità tecnica ed economico-finanziaria del progetto sia azioni di sostegno finanziario.

Il progetto è finanziato da risorse residue della programmazione della Legge 7 agosto 1997, n. 266

Ex Incet – spazi per l’imprenditoria giovanile

Con il completamento di un primo lotto di interventi relativi alla riconversione funzionale dell’ex edificio industriale ex Incet, azione cardine del programma di riqualificazione urbana “Urban Barriera” sono stati resi disponibili spazi per un complessivo di 1000 mq.

Tali spazi, che sono stati assegnati tramite un Bando Pubblico, saranno dedicati e attrezzati per l’erogazione di servizi innovativi a sostegno dello sviluppo di progetti imprenditoriali con alte potenzialità di crescita e in stretto coordinamento con l’offerta di servizi pubblici e privati esistenti

Nel corso del 2016 l’ufficio Progetti di Sviluppo continuerà l’attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell’Università, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte**) e di implementare ulteriormente l’impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale a partire dall’impegno di coordinamento delle attività dei Progetti FaciliTo.

Obiettivo strategico sarà il sostegno all’innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l’utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

3.5 COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le occasioni di interazione tra servizi sono fornite da molte iniziative che si stanno sviluppando nonostante l'ormai nota carenza di risorse finanziarie dirette ed indirette:

La realizzazione del SUAP - quale strumento di approccio dematerializzato da parte del cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione - grazie al quale per diversi procedimenti è già possibile inviare istanze od ottenere licenze per via telematica, si integra con la discussione in tema di "Burocrazia zero", al fine di semplificare e ridurre i tempi di risposta della Pubblica Amministrazione nei confronti del cittadino e delle imprese.

Allo stesso modo, lo studio dei 42 mercati rionali, sviluppato dal Politecnico di Torino, al fine di rendere più moderna e rispondente ai tempi l'offerta degli operatori su aree pubbliche, si interseca con l'altro grande tema, quello della Pianificazione Commerciale, che studia la realizzazione di medie e grandi strutture di vendita sul territorio anche in prospettiva di vicinanza e coesione con i mercati cittadini. Infatti la prospettiva deve essere unica per poter favorire la sinergia tra lo sviluppo della libera iniziativa imprenditoriale e la presenza di realtà già esistenti.

L'esperienza acquisita in questi ultimi anni, nonché le analisi svolte dal Politecnico di Torino, importante risorsa scientifica per meglio comprendere le dinamiche del Commercio cittadino, hanno portato ad una scelta finale che è quella di istituire un tavolo permanente per la stesura del Piano del Commercio, inteso in senso lato

(comprensivo delle attività produttive, di servizi e dell'artigianato urbano).

Il tavolo si avvale delle esperienze nonché delle proposte, oltre che di professionalità interne al Comune (quali, l'assessorato all'Urbanistica e alla Viabilità) anche di soggetti esterni, quali la Città Metropolitana, Torino Strategica, la Camera di commercio, e le associazioni di categoria.

La sfida che si propone l'assessorato al Commercio è quella di redigere un Piano Strategico del Commercio che segue e completa Il Piano di Torino 2025.

PIANIFICAZIONE COMMERCIALE - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La normativa di riferimento individua proprio nello Sportello Unico l'attore principale della semplificazione amministrativa al fine di indicare all'imprenditore un solo sportello cui presentare ogni istanza funzionale all'attività di impresa. Quindi, proprio con l'obiettivo di dare integrale attuazione alle disposizioni che disciplinano lo Sportello Unico per le Attività Produttive viene utilizzato il sistema SUAP Piemonte che è stato appositamente modificato per adeguare il sistema alle necessità organizzative e procedurali dei servizi competenti all'istruttoria delle pratiche.

Ad oggi sono state attivate le procedure telematiche per la gestione dei flussi relativi alle aperture e alle volture degli esercizi di vicinato e l'attivazione della vendita ambulante in forma itinerante, unitamente all'attivazione dei procedimenti relativi ai Taxi. Ogni anno circa 9.000 pratiche sono gestite con modalità telematica.

Per la stagione estiva il Comparto ha definito una nuova turnazione per le aperture obbligatorie degli impianti di distribuzione di carburante e degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto: tale programmazione, già sperimentata negli anni precedenti, si basa sugli esercizi che

volontariamente effettuano l'apertura nel mese di agosto. In considerazione dei buoni risultati raggiunti, anche grazie all'impegno delle Associazioni di Categoria, tale procedura sarà messa in atto anche nei prossimi anni.

Il comparto è competente al ricevimento delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per l'apertura e la modifica delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa qualificate quali esercizi di vicinato, per il rilascio dei Provvedimenti autorizzativi relativi all'apertura o modifica di medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, alla ricezione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per l'installazione di impianti radioelettrici con potenza minore o uguale a 20w e al rilascio dei titoli autorizzativi per l'installazione di impianti radioelettrici con potenza maggiore di 20w, la ricezione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per attività di acconciatore ed estetista, rivendite di quotidiani e periodici, al rilascio dei titoli autorizzativi per l'esercizio di ambulatori medici e veterinari, al rilascio di nulla-osta igienico-sanitario per piscine e attività scolastiche.

Sempre nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione, in relazione ai pareri espressi dalla Regione Piemonte e dal Ministero dello Sviluppo Economico, per gli esercizi commerciali con superficie di vendita minore di mq. 250 qualificati di 'vicinato', con atto deliberativo è stata prevista la possibilità che più attività commerciali possano coesistere negli stessi locali; tale possibilità permetterà di far fronte alle richieste avanzate dal mondo imprenditoriale sia in merito all'abbattimento dei costi di gestione del locale che alla possibilità di creare valide sinergie con altri imprenditori al fine di avere una offerta di prodotti più ampia e pertanto essere maggiormente competitivi. In tale ottica è stata prevista la possibilità del Coworking anche per le attività di acconciatore/estetista, ipotesi funzionale ad ampliare l'offerta di prestazioni e pertanto utile a rendere le attività maggiormente competitive.

Nel corso del 2015 si è proseguito con il progetto funzionale all'apertura obbligatoria degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto, esclusivamente sulla base di adesioni volontarie che i titolari delle attività hanno manifestato. Nella procedura sono state coinvolte le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative quali Ascom, Confesercenti, Associazione Macellai, Associazione dei Panificatori.

Anche in relazione al Regolamento comunale per la disciplina della vendita di quotidiani e periodici n.333 è stata ampliata la possibilità di vendita di prodotti accessori al prodotto editoriale: viene infatti previsto che possano essere venduti prodotti quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, preincartati, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati, anche in assenza del requisito professionale previsto dall'art.71 c.6 del Decreto Legislativo n. 59/2010; fatto salvo il rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie. Inoltre viene data la facoltà ai titolari di rivendite esclusive di quotidiani e periodici di effettuare la vendita, in modo non prevalente sino ad un massimo del 30% della superficie di vendita, prodotti complementari al prodotto editoriale quali: gadget sportivi e religiosi, giocattoli; inoltre di fornire servizi aggiuntivi quali: punto di consegna per pacchi o raccomandate inviate tramite posta.

Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistica Edilizia – Procedimenti SUAP

Quella della Pianificazione Commerciale è una funzione dalla valenza strategica poiché è diretta a definire i piani di sviluppo del territorio in relazione agli insediamenti delle attività commerciali.

In proposito il quadro normativo è piuttosto impegnativo in quanto i criteri, approvati dal governo Monti, con le ultime riforme dei decreti sullo sviluppo, hanno posto quale principio basilare della programmazione quello della libertà dell'iniziativa imprenditoriale previsto dall'art. 41 Cost.

La materia negli ultimi anni ha spesso registrato l'intervento del Legislatore: con d.l. n. 201/2011 (c.d. 'Salva Italia') convertito in legge 214/2011 è stata introdotta la liberalizzazione degli orari, con il decreto legge 1/2012 (c.d. 'liberalizzazioni') convertito in legge n. 27/2012 che introduce norme finalizzate a garantire la libera iniziativa economica e la non discriminazione tra operatori.

I principi normativi sopra enunciati, al fine di trovare piena applicazione, devono essere recepiti attraverso atti normativi del Governo e delle Regioni. Per quanto concerne l'attività di vendita al dettaglio in sede fissa, la Regione Piemonte ha recepito i principi sopra indicati mediante la revisione degli indirizzi generali e dei criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa mediante la deliberazione del consiglio regionale n. 191 43016 del 20.11.2012. Il richiamato intervento del Legislatore regionale ha allineato il quadro della normativa regionale vigente in materia, composto dalla L.R. n. 28/1999 e dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m. e i. ai principi generali sopra citati, conseguentemente anche la Città deve provvedere ad aggiornare i propri strumenti sulla programmazione degli insediamenti commerciali.

Al fine di adeguare la normativa comunale a quanto previsto dall'approvazione delle riforme citate nel rispetto di quanto pianificato dalla Regione Piemonte in materia di commercio, la Città ha approvato l'aggiornamento dei criteri di programmazione commerciale in ambito cittadino.

Tra i principi recepiti dalla normativa regionale con applicazione immediata, viene introdotta la possibilità offerta agli esercizi commerciali che intendono insediarsi all'interno dell'Addensamento di tipologia A4 di non dover soddisfare il fabbisogno parcheggi per superfici di vendita inferiori a mq.900. Al fine di incentivare l'insediamento di medie strutture di vendita all'interno dell'addensamento centrale, anche al fine di controbilanciare gli effetti negativi dovuti alla contingente congiuntura economica, è stato previsto che anche l'apertura di attività commerciali per la vendita di prodotti extralimentari, con superficie di vendita sino a mq.2500, non debba soddisfare il fabbisogno dei parcheggi ma debba esclusivamente contribuire alle azioni finalizzate alla mobilità sostenibile.

Proseguirà poi la partecipazione del gruppo di lavoro del Comune ai tavoli tecnici regionali istituiti allo scopo di implementare la nuova modulistica per la presentazione delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, allo scopo di attivare anche per tali procedimenti l'accettazione delle pratiche tramite procedura on-line in maniera guidata in modo da semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e consentire l'aggregazione e la condivisione dei dati in materia ambientale tra tutti i soggetti pubblici coinvolti.

Esercizi Pubblici per la Somministrazione di Alimenti e Bevande, Circoli Privati e Licenze di Pubblica Sicurezza

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle modifiche ed integrazioni del "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici" n. 329, si è resa necessaria l'adozione degli atti di programmazione previsti dal Documento Tecnico facente parte del Regolamento.

Nel corso dell'anno 2015, in considerazione delle modifiche apportate dalla Legge Regionale 11 marzo 2015, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" alla Legge

Regionale 29 dicembre 2006, n. 38 che disciplina le attività di somministrazione di alimenti e bevande è stata proposta la modifica del vigente Regolamento comunale n. 329 che disciplina la somministrazione di alimenti e bevande all'interno di esercizi pubblici.

In seguito alle indicazioni pervenute dalla III Commissione Consiliare Permanente, è stata effettuata l'attività istruttoria necessaria per modificare il Piano di localizzazione dei chioschi nelle aree verdi della Città. Le modifiche risultavano necessarie in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla prima approvazione del Piano (deliberazione CC 27 marzo 2006 – n. mecc. 2006 00865/122). La valutazione tecnica, svolta congiuntamente agli altri Enti e Servizi coinvolti, è stata effettuata tenendo conto della collocazione rispetto alla rete commerciale esistente, agli spazi gioco dei bambini, alla presenza di scuole o luoghi di aggregazione già esistenti. L'iter di approvazione del nuovo Piano prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale: a seguire sarà pubblicato un bando pubblico che consentirà ai soggetti interessati di potervi partecipare.

In applicazione delle modifiche legislative regionali, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni della modulistica utilizzata dall'utenza per la presentazione delle Segnalazioni certificate di inizio attività.

Analogamente sono stati adeguati gli iter dell'attività istruttoria delle pratiche.

Relativamente alle attività turistico ricettive, è stata creata la modulistica comunale al fine di agevolare la presentazione delle pratiche da parte degli utenti del Comune di Torino, provvedendo ad inserire le relative specificità (modulo TARI, modalità di versamento dei diritti di istruttoria e di presentazione delle pratiche, e la parte informativa relativa all'accreditamento per il versamento dell'imposta di soggiorno).

Nel corso del 2015 per le aperture obbligatorie degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande si è tenuto conto delle adesioni volontarie che i titolari delle attività hanno manifestato. Nella procedura sono state coinvolte anche le Associazioni di Categoria ASCOM, CONFESERCENTI.

Sportello Unificato per il Commercio

Gli uffici del Comparto Accettazione Unificata ricevono le pratiche relative ai Comparti presenti nella Direzione Commercio garantendo, oggi, un'apertura giornaliera dal lunedì al venerdì.

A partire dal mese di marzo 2015 l'Area Commercio e Attività Produttive ha ulteriormente implementato le tipologie di pratiche che, in ottemperanza del D.P.R. 160/2010, devono essere presentate esclusivamente con modalità telematica, stabilendo che le pratiche inerenti le attività di commercio al dettaglio in sede fissa, le pratiche relative ai procedimenti relativi alle licenze di taxi e le pratiche relative ai subingressi dell'attività di vendita in chioschi dovranno essere inviate esclusivamente tramite il sistema telematico denominato SUAP/Piemonte. Mediamente ogni mese vengono presentate circa 650 pratiche e pertanto ad oggi sono pervenute con tale modalità circa 8500 pratiche.

Con riferimento all'attività di sportello nel 2015 oltre all'apertura nella fascia oraria antimeridiana (lunedì e mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 e martedì, giovedì e venerdì dalle 09.00 alle 11.30) è stata garantita anche l'apertura al pubblico aprendo gli sportelli per la presentazione delle pratiche e per ricevere informazioni anche il martedì e il giovedì dalle 13,30 alle 15,30.

L'utenza totale ricevuta dagli sportelli nel corso del 2015 è stata di circa 9.000 persone, facendo registrare così una sensibile diminuzione dei flussi rispetto al 2014; tuttavia bisogna

segnalare che gli uffici che si occupano dell'attività istruttoria hanno ricevuto circa 2.000 persone per fornire delle informazioni su tematiche complesse.

Prosegue con ottimi risultati la collaborazione con gli Uffici del Call Center che forniscono un servizio di informazioni di primo livello: periodicamente si sono organizzati degli incontri formativi per l'aggiornamento degli addetti dell'ufficio del Call Center.

Nel corso del 2015 è proseguito il servizio di informazioni erogato via mail all'indirizzo info.commercio@comune.torino.it; le risposte ai quesiti pervenuti sono state circa 1.800.

Il comparto è inserito nel progetto qualità e nel 2015 sono stati rispettati gli standard di qualità stabiliti dagli indicatori della certificazione.

SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO AREE PUBBLICHE/ SANITA' AMMINISTRATIVA

Il piano di assetto territoriale dei Mercati della Città di Torino, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 21 febbraio 2005 (mecc. 2003 12205/101), prevedeva una differenziazione dei siti in tre classi, riconoscendo mercati metropolitani, mercati urbani, mercati rionali.

Il piano Mercati 2016, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 18 gennaio 2016 (mecc. 2015 05089/016), mantiene le categorie mercati metropolitani, mercati urbani, mercati rionali, aggiungendo ad esse la categoria aree di copertura commerciale.

Si tratta delle aree Carlina, Falchera Nuova, Grosseto, Lucento, Chironi, Mirafiori Sud, Rua, e Cena.

L'istituzione delle citate aree si rivela vantaggiosa sia per gli operatori, che possono sperimentare una nuova formula di vendita al dettaglio su area pubblica, sia per l'offerta commerciale ai consumatori, sia per la Città che realizza la copertura del servizio senza dover affrontare ulteriori oneri per attrezzare i posteggi.

Inoltre, eliminando il costo a carico della municipalità della pulizia dell'area mercatale, che viene affidata direttamente ai dettaglianti dell'area di copertura commerciale stessa della TARI da essi corrisposta.

Nel primo semestre dell'anno 2016 saranno completate le procedure di bando per l'assegnazione dei posteggi liberi presenti in queste aree, in modo tale da dare attuazione alle stesse nel secondo semestre del 2016.

Parimenti, nell'anno 2016 verrà pubblicato analogo bando per l'assegnazione dei posteggi liberi nei mercati Baltimora, oggetto di revisione del layout in modo da creare una disposizione più razionale dei banchi e una presentazione dei banchi maggiormente attrattiva per la clientela, e San Secondo.

Per promuovere l'attrattività dei mercati cittadini, l'amministrazione ha dato seguito alla richiesta degli ambulanti stessi in merito alla somministrazione di cibi e bevande. In particolare si intende favorire la somministrazione di cibi tipici, in particolare a km 0 per quanto riguarda il settore alimentare. La sperimentazione, al momento, è già attiva sui mercati Bengasi-Vigliani, Santa Rita-Sebastopoli e Santa Giulia.

Tra le azioni che l'Amministrazione intende favorire nell'ambito dei mercati cittadini, vi è l'impiego di cassette riutilizzabili per il trasporto delle merci, come per altro già in uso nella GDO. Quest'ultima, infatti, da tempo, ha eliminato gran parte delle cassette tradizionali, modificando la sua logistica in modo da utilizzare quasi esclusivamente *packaging* riutilizzabile, costituito per la gran parte da cassette di plastica impilabili, facilmente smontabili per ridurre il volume a vuoto, lavabili e sterilizzabili e riutilizzabili più volte. L'Amministrazione quindi, non può che essere favorevole all'incremento di contenitori

riutilizzabili all'interno della filiera della distribuzione di prodotti agroalimentari, costituisce un miglioramento della sostenibilità ambientale, poiché si stima che l'utilizzo di contenitori di plastica riutilizzabili comporti una minor produzione di 3,8 ml Kg di CO₂ ogni 10 milioni di movimenti, riducendo inoltre il costo dei rifiuti urbani.

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene che proprio il settore dei mercati cittadini costituisca l'ambito ideale per una sperimentazione che si possa poi rapidamente trasformare in prassi ordinaria, con benefici ambientali ed economici, sia per l'Amministrazione che per i commercianti. Infatti il settore pubblico può favorire lo sviluppo di questa nuova modalità nella logistica agroalimentare prevedendo anche la possibilità di riduzione della TARI a fronte di una riduzione certificabile e verificabile del rifiuto prodotto.

La gestione dei mercati verrà sempre più condivisa con gli ambulanti stessi; al proposito è stata favorita da parte dell'amministrazione, la nascita di numerose associazioni di promozione dei mercati, finalizzate alla creazione di *brand* che caratterizzino i singoli mercati e favoriscano anche una riduzione dei costi di gestione.

Proseguirà, inoltre, la progettazione dell'immagine coordinata dei mercati torinesi finalizzata alla comunicazione degli stessi e lo sviluppo del sito web - finanziato con fondi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - che racconta in forma dinamica i mercati torinesi e la ricchezza in termini di qualità dell'offerta, delle aziende che vi lavorano.

Il sostegno che tutte queste azioni potrebbero fornire ai mercati, per la Città è fondamentale, vista l'importanza che il commercio su area pubblica riveste per il territorio, sia in termini occupazionali che sociali.

Oltre allo sviluppo delle azioni strategiche, il Servizio proseguirà nella sua propria attività amministrativa, sempre più orientata all'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al modello tradizionale dell'istanza e della successiva autorizzazione.

Si procederà alla pubblicazione dei bandi relativi alle procedure di selezione per il rilascio delle oltre 10.000 concessioni di posteggio sui mercati cittadini in scadenza alla data del 4 LUGLIO 2017, in attuazione del D.Lgs. n. 59/2010 e della Direttiva 2006/123/CE relativi ai servizi nel mercato interno e secondo i principi di cui al Regolamento regionale n. 6/R del 9 novembre 2015.

Contestualmente si continuerà a prestare particolare attenzione alla regolarità dei pagamenti del canone di occupazione del suolo pubblico per mezzo della sospensione dell'attività commerciale ai fini di recupero del credito ed in appoggio all'ordinaria attività di riscossione affidata a SORIS SpA.

Tutte le azioni strategiche delineate per il 2016 così come tutta l'intera attività amministrativa connessa ai mercati e al commercio su area pubblica, sono compiute in costante consultazione con le associazioni di categoria degli operatori commerciali e con i meccanismi di rappresentanza delle aree mercatali, rinnovate nel 2014 dopo l'approvazione del nuovo regolamento per l'elezione delle commissioni di mercato.

L'ufficio Auto Pubbliche si occupa dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi pubblici di trasporto non di linea, ovvero i servizi di taxi e di noleggio con conducente. Si rilasciano autorizzazioni e licenze, verifiche sui requisiti morali e professionali dei richiedenti e l'emanazione di un considerevole numero di ordinanze relative soprattutto ad eventi particolari che comportano molto spesso la variazione delle aree di sosta dei taxi.

Particolare delicatezza riveste la presenza alle sedute della commissione consultiva per la gestione del servizio dei taxi ed alla tenuta dei rapporti con l'amministrazione provinciale e con le organizzazioni sindacali e di categoria.

Per il servizio ascensori, particolare rilevanza assumono le ordinanze di fermo amministrativo di ascensori che non abbiano superato le verifiche periodiche, poiché la loro tempestività è cruciale ad evitare pregiudizio all'incolumità pubblica.

L'ufficio ordinanze sanitarie emana provvedimenti su impulso principalmente del competente servizio dell'ASL.

Nello specifico l'attività concerne soprattutto l'ulteriore consolidamento degli strumenti di relazione con le strutture e gli enti preposti al controllo, alla segnalazione e alla refertazione, nonché il coinvolgimento di altre strutture ed enti preposti al controllo, sull'attuazione dei provvedimenti posti in essere, per giungere ad una celere verifica e refertazione.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

L'ambito di attività del Servizio Contenzioso è estremamente vasto e complesso, poiché è impegnato nella gestione di tutti i procedimenti sanzionatori amministrativi (di cui alla legge n. 689 del 1981, e successive modificazioni ed integrazioni) per l'istruttoria e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, sia pecuniarie sia accessorie, relativi alla irrogazione delle sanzioni diverse da quelle per la violazione al Codice della strada, quali, ad esempio, le infrazioni alla normativa in materia di tutela della pacifica convivenza civile fra i consociati, in materia di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, commercio, inquinamento acustico, da amianto, elettromagnetico, tutela ambientale, nonché tutti i Regolamenti e Ordinanze comunali, a seguito delle segnalazioni relative a processi verbali trasmesse dai vari organi accertatori (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardie Ecologiche e Zoofile, A.S.L., ARPA, Polizia Municipale, ecc.).

Le funzioni istituzionali del Servizio si possono ricondurre essenzialmente a due principali filoni di attività.

Il primo concerne la gestione, sotto il profilo procedimentale, dell'iter sanzionatorio dalla fase dell'accertamento e della contestazione dell'illecito amministrativo, a quella istruttoria, cui segue la fase costitutiva, tramite la redazione, il controllo e l'emanazione delle Ordinanze di ingiunzione, fino alla formazione dei ruoli per l'avvio della fase coattiva, ponendo in essere le attività propedeutiche finalizzate alla formazione degli elenchi delle posizioni debitorie, da trasmettere al concessionario della riscossione Soris S.p.A.

Il secondo settore di attività concerne la gestione delle misure cautelari (principalmente il sequestro amministrativo) e delle sanzioni accessorie conseguenti, essenzialmente consistenti nella confisca. Inoltre, tale filone di attività si estende in un campo assai vasto, concernente l'applicazione di misure non strettamente sanzionatorie, bensì di natura più prettamente ripristinatoria dell'interesse pubblico violato, nell'osservanza della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali misure possono consistere nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, licenze o nulla osta, comunque denominati, o di qualsiasi atto che li sostituisca legalmente; nella cessazione o nella sospensione di attività o di chiusura di esercizi o di locali, a qualunque attività siano adibiti.

Infine, il Servizio cura la predisposizione, nei casi di accertato pericolo alla pubblica incolumità, verificato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Ordinanze contingibili ed urgenti del Sindaco, relativamente alle attività produttive.

L'opera di miglioramento potrà sicuramente concentrarsi sia nell'attività di proseguimento del recupero del pluriennale arretrato nella lavorazione dei processi verbali agli atti, sia nell'intensificazione del rapporto con il Concessionario, nell'ottica di una maggiore tempestività ed efficacia della riscossione.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1 TRIBUTI CATASTO E SUOLO PUBBLICO

Dal 1° gennaio 2014 nel sistema fiscale dei Comuni è stata introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), approvata con legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

La IUC è composta da:

- IMU: l'imposta municipale unica che ha sostituito la vecchia ICI;
- TASI: il tributo sui servizi indivisibili, destinato a finanziare i servizi che il Comune eroga a favore della collettività (illuminazione pubblica, sgombero neve, servizi cimiteriali, manutenzione delle strade).
- TARI: il tributo sui rifiuti (ex TARES), finalizzato alla copertura totale dei costi sostenuti per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Come noto, malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto basata su due presupposti impositivi: il possesso degli immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

L'Amministrazione Comunale si è resa più che mai consapevole delle incertezze che la IUC ha portato con sé in merito a modalità di calcolo, pagamenti, esenzioni eventuali, scadenze, gestione del riscosso e regolamentazione.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) sono state apportate importanti variazioni alla Imposta Unica Comunale (IUC) e in particolar modo alla TASI. Infatti, per effetto dell'art. 1, comma 14, lett. b) della suddetta Legge n. 208 del 2015 che ha modificato l'art. 1, comma 669 della legge n. 147/2013, a decorrere dal 2016 il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale.

La stessa Legge di Stabilità prevede al comma 26 dell'articolo 1 che non è possibile per l'anno 2016 prevedere aumenti dei tributi rispetto ai livelli di aliquote o tariffe già applicati per l'anno 2015. Nello stesso comma si prevede però che tale blocco degli aumenti non si applica alla tassa sui rifiuti TARI.

Nell'anno 2016 la TASI non è più dovuta per l'abitazione principale, nè per tutte le altre fattispecie ad essa equiparata. Si conferma, come già deliberato nel 2014 e nel 2015, la non applicazione della TASI alle categorie di immobili già soggetti a IMU e la non corresponsione della tassa da parte del conduttore (inquilino). Si conferma inoltre l'aliquota già prevista nel 2015 per la TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce).

Per quanto attiene la tassa rifiuti, TARI, la Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito il nuovo tributo, ne ha stabilito la continuità con il regime precedente previsto per la TARES.

Il tributo infatti ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto economico finanziario di cui all'articolo 8 del DPR 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2016.

Viene pertanto confermata l'impostazione tariffaria che remunera integralmente ogni costo riferito al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati portando a compimento il processo di incremento graduale delle tariffe T.A.R.S.U. avviato fin dal 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2002 (mecc. 0200427/24).

Si evidenzia che anche per il 2016 gli obiettivi principali sono la corretta gestione delle liste di carico necessaria a recapitare al domicilio del contribuente la cartella di pagamento con l'applicazione delle riduzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento TARI oltreché garantire il consueto efficace contrasto al fenomeno dell'evasione/elusione della tassa rifiuti.

Con deliberazione della Giunta Comunale è stato avviato il progetto N.O.S.E. – Nucleo operativo sostegno alle entrate, al fine di incrementare la riscossione dei tributi nella fase temporale intercorrente fra le scadenze del pagamento bonario e l'avvio della riscossione coattiva effettuata tramite la Soris S.p.A..

Sulla base del nuovo ordinamento contabile degli enti locali l'aumento della percentuale di riscossione bonaria influenza direttamente e positivamente la capacità di spesa dell'ente e diventa quindi obiettivo strategico e prioritario.

Per quanto riguarda gli altri tributi di competenza comunale continua l'applicazione dell'imposta di soggiorno, per la quale si prevede nell'anno in corso una conferma delle tariffe.

Viene inoltre confermata nella misura dello 0,8% l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF analogamente a quanto previsto nell'anno 2015.

Viene confermato l'aumento tariffario e regolamentare in materia di CIMP – Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Si è provveduto infatti già nel 2013 a modificare l'assetto tariffario della cartellonistica pubblicitaria, tenuto conto, da un lato, della crisi del settore che ha determinato una forte contrazione della domanda, dall'altro lato, dalle più recenti decisioni giurisprudenziali sul contenzioso in materia.

In materia di canone per l'occupazione del suolo pubblico, COSAP permanente e COTSP temporanea, dopo aver provveduto all'accorpamento dei due servizi, continua il percorso di razionalizzazione delle procedure di riscossione con il coinvolgimento di SORIS S.p.A..

Occorre infine evidenziare la sempre preziosa attività svolta dal Servizio Catasto Comunale che svolge un'importante attività di supporto agli altri Servizi Tributarî ed all'Agenzia del Territorio nella determinazione delle rendite catastali e che vedrà sicuramente accresciuta la propria rilevanza nella sempre più dibattuta prospettiva di imminente riforma del catasto.

In parallelo alle attività ordinarie continuano le attività di recupero dell'evasione/elusione fiscale secondo i programmi già avviati negli ultimi anni riguardanti tutti i tributi di competenza comunale. Per tale attività, oltre alla collaborazione ed integrazione degli interventi di tutti i Servizi della Direzione, è destinato un nucleo della Polizia Municipale appositamente distaccato dal Comando per dedicarsi in modo esclusivo a controlli di natura fiscale. Sempre in questo ambito occorre inoltre sottolineare la stretta collaborazione avviata con la SORIS S.p.A., a cui è stato trasferito, già nel 2012, il coordinamento del Progetto Diana e che sarà impegnata nell'anno in corso in ulteriori progetti di recupero evasione in particolare nel settore della tassa rifiuti.

Le attività del Servizio Arredo Urbano e del Servizio di Rigenerazione Urbana continuano secondo le linee programmatiche ormai consolidate con una particolare attenzione per il progetto "Case del Quartiere" che, grazie anche al sostegno della Compagnia di San Paolo, ha reso possibile la progressiva crescita di alcune esperienze di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana.

4.2 RISORSE UMANE – ORGANIZZAZIONE

Dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali di cui al D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Tale nuova disciplina determina nel nostro Ente il riassetto degli equilibri finanziari con conseguente discontinuità, per quanto riguarda le spese di personale, tra gli ordinari stanziamenti di bilancio: ne è esempio il riaccertamento straordinario dei residui passivi ed attivi svolto nello scorso anno.

La metodologia e la profondità del cambiamento fa ritenere che dal passaggio al nuovo sistema della totalità dei comuni emergeranno nuove criticità applicative che dovranno essere affrontate di volta in volta con lo stesso spirito innovatore che ha ispirato la riforma. In particolare, non è ancora certa la tenuta degli attuali vincoli di legge relativi alla spesa del personale e la sua confrontabilità in serie storica alla luce delle nuove modalità di contabilizzazione ed anche per le risorse destinare all'incentivazione del personale resta da verificare fino in fondo la capacità di programmazione dei singoli Enti.

Premesso quanto sopra, si precisa che gli attuali vincoli in materia di personale sono stati rivisti dalle leggi di Stabilità e di riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione (cd. *spending review*) che, negli ultimi anni, hanno trattato con particolare attenzione il contenimento della spesa per il personale in quanto ritenuto uno dei principali obiettivi finanziari sia a livello nazionale che locale.

Attualmente il nostro Ente è tenuto a contenere la spesa del personale entro un tetto massimo stabilito dalla media della spesa di personale nel triennio 2011/2013, pari ad € 365.740.545. Per quanto riguarda invece l'obbligo di contenere l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, il DL 90/2014 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche debbano coordinare le politiche assunzionali degli organismi partecipati, al fine di garantire, anche per tali soggetti, una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

L'Amministrazione continuerà ad adottare una politica di rigore mirata alla riduzione generale della spesa, garantendo nel contempo la qualità dei servizi ai cittadini.

Pertanto, nel quadro dei vincoli di spesa cui l'ente è tenuto, il programma dell'assessorato per il 2016 proseguirà nella politica di costante contenimento del costo del lavoro e contestualmente, per quanto gli equilibri di bilancio lo consentiranno, cercherà di dare avvio ad un prudente percorso di ricambio degli organici nell'ambito dell'assetto normativo vigente.

Proseguirà, sui diversi interventi da attuare il confronto con le organizzazioni dei lavoratori in un clima di maggior condivisione possibile. Nel corso del 2016 troverà attuazione l'accordo n. 5 sottoscritto tra la Città e la delegazione trattante il 29 dicembre 2015.

Ulteriore attenzione poi sarà rivolta agli interventi formativi non solo con riguardo ai processi di mobilità interna e necessaria "riconversione produttiva" ma anche in relazione alle nuove normative in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di trasparenza e del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che introducono sfidanti obiettivi per una organizzazione amministrativa aperta e ancor più orientata al servizio dei cittadini.

4.3 POLITICHE GIOVANILI

Premessa

Il processo di trasversalità delle politiche giovanili all'interno dell'Amministrazione iniziato nel 2012, ha restituito al Servizio Politiche Giovanili i primi frutti e risultati della funzione ad esso attribuita nell'ambito di coordinamento e referente per le politiche giovanili, confermando il suo ruolo di punto di riferimento esperto e portatore di conoscenze e competenze in relazione ai giovani, ai loro mondi ed evoluzioni e il suo coinvolgimento in numerose iniziative promosse da altri Servizi in ambito Adolescenti, Città Universitaria, Arti visive, Lavoro.

Nel 2016, il Servizio Politiche Giovanili continuerà a svolgere funzioni di regia, progettazione, indirizzo e coordinamento relativamente alla realizzazione del previsto nuovo Piano Giovani della Città, oltre che avviare la procedura di ricerca sponsor al fine di poter ampliare e finanziare maggiormente le proprie attività sul territorio.

Di seguito sono descritte le attività che saranno sviluppate.

SERVIZIO INFORMAGIOVANI E ATTIVITÀ CORRELATE

- **Centro InformaGiovani**

Nel 2016 il Centro proseguirà l'attività di erogazione generalista di informazioni di primo livello e di quella specialistica a cura degli sportelli tematici (Impresa, Associazionismo e Abitare Giovani). Avvierà forme di promozione delle attività svolte dal Centro presso scuole, agenzie formative, associazioni e punti aggregativi oltre a incrementerà le attività informative attraverso la creazione di antenne informAttive diffuse sul territorio.

Verrà promosso e ampliato il progetto Open(I)n(G) on e off line, avviato in forma sperimentale per mettere gratuitamente a disposizione dei giovani consulenze e competenze da parte di esperti ed enti di rappresentanza e funzione univoca, quali ad esempio: Ordine dei Commercialisti, CNA, ASCOM, AIESEC, API Donna, Giosef. Il progetto rappresenta la possibilità di aprire il Centro a diversi soggetti in qualità di portatori di conoscenze ed esperienze in ambiti informativi particolarmente richiesti dai giovani e di renderlo un punto di riferimento territoriale ove il pubblico giovanile e gli enti si incontrano e trovano un terreno di comune e reciproco vantaggio.

Proseguirà l'attività di organizzazione di incontri informativi e formativi, realizzati con formule innovative e individuate sulla base del tema trattato e dell'approccio e coinvolgimento dell'utenza; verrà incrementato il numero di eventi sulla base dei bisogni rilevati dagli utenti. Gli incontri avranno luogo, oltre che presso il Centro, in spazi collocati in varie zone della Città, nei Centri giovani, nelle Case del quartiere e nei luoghi di aggregazione di adolescenti e giovani, al fine di promuovere e diffondere una maggiore circolazione delle informazioni. Inoltre il Centro continuerà la sua attività di promozione e partecipazione ad iniziative di grande richiamo rivolte ai giovani e agli adolescenti, quali: ***Io Lavoro, saloni dell'orientamento***, promozione del progetto nazionale ***Garanzia Giovani*** ecc.

L'attività di front-office verrà potenziata, anche con il contributo dei dipendenti, sulla base dei servizi più richiesti dall'utenza, dalla redazione del curriculum vitae, all'accoglienza di gruppi classe o operatori.

L'attività di back-office proseguirà la ricerca e predisposizione di nuovi prodotti informativi on line adeguati al nuovo portale TorinoGiovani in fase di rinnovamento complessivo, per rendere fruibile e accessibile l'informazione dai differenti device mobili utilizzati dai giovani e moltiplicando il numero di accessi in autoconsultazione.

La finalità di tale operazione è privilegiare la ricerca di informazioni e rendere i giovani autonomi nel fare e sostenere le loro scelte. Sarà inoltre favorito l'accompagnamento alla navigazione guidata alle postazioni internet a disposizione degli utenti, per facilitare l'accesso alle informazioni maggiormente richieste quali percorsi formativi e la ricerca del lavoro.

Al fine di adeguare costantemente e, in tempo reale, la risposta al mutare delle esigenze dei giovani, in particolare sulla mobilità lavorativa all'estero, verrà allestito un punto dedicato al **Lavoro in Italia e all'Estero** attraverso la Rete delle Città dei Mestieri, composta da oltre 40 realtà di 10 paesi dell'UE ed extra UE. Infine, si intende sviluppare un sistema integrato di informazione pubblica diffusa sul territorio che partendo dal Centro InformaGiovani si replichi e si moltiplichi attraverso l'attivazione di antenne con la funzione informativa in alcune zone periferiche e semi periferiche della Città per raggiungere quel 24% di giovani individuati come NEET (acronimo inglese per indicare i giovani non inseriti in percorsi di istruzione, formazione o lavoro). Saranno avviate alcune **Antenne InformAttive** ad opera di giovani, con l'approccio dell'informazione tra pari, in luoghi di aggregazione e punti di ritrovo di giovani; verrà allestito lo spazio e fornito in modo adeguato di strumenti e materiali individuati in collaborazione con i giovani referenti dei Punti che saranno opportunamente formati in materia di gestione di un punto informativo. Il Centro si adopererà per coordinare le attività dal centro ai punti diffusi raccogliendo i vari bisogni sulla base delle differenze territoriali e presidierà garantendo le caratteristiche standard del Centro.

- **Informazione Consapevole (InfoPlus++: Informati, poi scegli.)**

Avviato nel 2015, il progetto è finalizzato a diffondere informazioni su cinque tematiche prioritarie e di particolare coinvolgimento dei giovani nei loro percorsi di crescita e autonomia: rischi sul web, stili di vita alimentari, gioco d'azzardo, dipendenze da droghe e alcool, violenza e bullismo.

Si procederà con la diffusione del gioco <http://www.infoplus-game.eu/?fdiag=login> nelle scuole, nel corso degli incontri informativi dedicati e durante eventi esterni. Il gioco faciliterà la veicolazione dei contenuti sulle dipendenze e trattati dal progetto.

COMUNICAZIONE E REDAZIONE WEB

- **Sito www.TorinoGiovani.it - Redazione web**

Il sito **TorinoGiovani** insieme ai Social Network collegati (Facebook, Google+ e YouTube) continua ad essere il principale strumento di comunicazione e promozione delle attività della Città rivolte ai giovani. Nel corso del 2016 si completerà la revisione del sito mediante la tecnica del Responsive Web Design per consentire alle pagine di adattarsi graficamente in modo automatico ai dispositivi con i quali vengono visualizzati quali smartphone e tablet, sempre più utilizzati dai giovani. Inoltre, il rinnovamento del sito consentirà di ospitare la banca dati dell'Informagiovani, che attualmente opera con un CMS e che per questa ragione oggi trova collocazione presso un hosting esterno.

Il sito continuerà inoltre a dare visibilità alle iniziative di interesse giovanile provenienti anche da altri Servizi della Città nonché alle informazioni di enti e associazioni che operano sul territorio cittadino, tramite l'apposita sezione Ricevuto&Pubblicato che ha già visto la pubblicazione di oltre 28.000 annunci. Verrà mantenuta la modalità di veicolare informazioni attraverso la newsletter che ha superato i 18.000 iscritti. Si continuerà a gestire la pagina di **Facebook** che, alla fine 2015, ha superato i 41.000 like, con l'obiettivo di pubblicare, come nel triennio precedente, almeno 1.000 post nel corso dell'anno.

Prosegue anche la gestione quotidiana di **Google +** che, ad aprile 2015, ha superato le 198.000 visualizzazioni complessive.

PIANI GIOVANI, TERRITORIO, CREATIVITÀ, AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

- **Piano Locale Giovani provinciale**

Nell'ambito del Piano Locale Giovani della Provincia di Torino, nel corso dell'anno saranno avviati progetti su due aree di intervento:

A. *“Interventi mirati a realizzare Centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani”*

con attività aggregative da svilupparsi nei Centri giovanili e/o nelle varie forme di aggregazione giovanili, esistenti o in via di attuazione negli ambiti territoriali dei Sub PLG, rivolti in particolare ai giovani che necessitano di azioni di socializzazione, di supporto scolastico e di un luogo protetto e sicuro in cui poter trascorrere parti significative della propria giornata.

B. *“Forme di dialogo strutturato per la stesura della nuova legge regionale per i giovani”*

interventi dedicati al dialogo strutturato inteso come strumento di mutua comunicazione tra giovani, organizzazioni, operatori/attori del mondo giovanile e responsabili delle politiche, creato ed utilizzato per costruire politiche concertate per le giovani generazioni.

L'indicazione regionale alla Città Metropolitana è quella di realizzare tre laboratori esperienziali destinati ai giovani in cui essi possano approfondire, discutere e dialogare con referenti tecnici e politici su alcune tematiche.

La Città Metropolitana in collaborazione con i Sub-PLG ha individuato tre temi di interesse su cui lavorare durante i laboratori esperienziali:

1. intercultura
2. economia sociale
3. housing

SERVIZIO TERRITORIO

Il Servizio Territorio svolge una funzione di raccordo fra le attività dei Centri Giovani e le variegate progettualità messe in atto dagli altri Servizi dell'Amministrazione e nelle diverse microcomunità.

Nel 2016 proseguirà il lavoro di raccordo tra il Servizio Politiche Giovanili e le Circoscrizioni allo scopo di condividere idee e risorse e ottimizzare progetti in programmazione per garantire la creazione di connessioni e sinergie tra le politiche centrali e decentrate, il confronto e la disseminazione di buone pratiche, razionalizzazione delle risorse e progettualità da un territorio ad un altro, rilevando altresì i bisogni delle diverse realtà territoriali.

Proseguirà anche l'attività di coordinamento del Tavolo dell'Associazionismo Giovanile, confronto sulle linee programmatiche e per raccogliere idee e proposte innovative, favorire sviluppo della rete di collaborazione e meglio conoscere l'evoluzione della realtà associativa torinese.

Il Servizio partecipa attivamente al progetto “**YEPP Si parte**”, promosso dalla Compagnia di San Paolo e dall'Associazione YEPP Italia in collaborazione con la Città nelle zone di Porta Palazzo e Falchera.

I Centri del protagonismo giovanile e la rete

I Centri giovani presenteranno rispettivamente la propria programmazione per l'anno 2016, sulla base di alcune indicazioni e criteri richiesti dalla Città, differenziando le attività per target, finalità e tipologia. Le attività dei Centri saranno rinnovate senza tuttavia tralasciare gli ambiti specifici di progettualità e ambiti artistici. Alcune attività saranno rivolte all'acquisizione di competenze e abilità al fine di dare voce ai giovani che della propria passione artistica vorranno fare una professione.

Per ognuno di essi è prevista la definizione, in accordo con le Circoscrizioni e i gestori, di un piano di attività annuale. Attualmente il Servizio coordina e monitora le attività di sei Centri diffusi nei territori e cura le relazioni con gli altri Servizi della Città. Obiettivo prioritario è quello di rafforzare, per queste realtà, le azioni che perseguono il raggiungimento della quasi totale autonomia finanziaria e di accompagnare le associazioni che gestiscono i Centri nel ricambio delle figure che hanno responsabilità organizzative con soggetti più giovani.

Ulteriore obiettivo è rivolto al consolidamento del lavoro di costruzione di legami tra il Servizio e i luoghi cittadini in cui i giovani sviluppano relazioni significative e sperimentano autonomia e partecipazione, soprattutto in riferimento al territorio, inteso sia come Circoscrizioni che come tessuto associativo giovanile.

Il Servizio si occupa inoltre della gestione degli spazi dedicati al protagonismo giovanile di sua competenza e, in particolare, delle procedure afferenti la messa a disposizione di spazi, quindi della predisposizione delle relative convenzioni.

AMBITO “ARTI CREATIVE”

Continuare a garantire delle opportunità nel clima e contesto di crisi delle giovani generazioni è prerogativa del Servizio, soprattutto in assenza di risorse. In tali contesti è naturale propensione ritrovare idee e creare progettualità a costi ridotti e con il contributo di soggetti del territorio che a vario titolo mettono a disposizione volontariamente le proprie competenze e risorse.

Prevedere cura e attenzione alle attività prioritarie dei giovani e degli adolescenti e la sperimentazione delle passioni è un processo fondamentale nella crescita delle giovani generazioni. Attività volte a facilitare l'emersione dei talenti, di passioni e sogni e che favoriscano la possibilità di sperimentazione e di aggregazione comunitaria sono obiettivi fondamentali del Servizio. Tali obiettivi saranno raggiunti realizzando azioni:

- di promozione degli spazi dedicati alla musica (sale prova, attività presenti in Città, Circoscrizioni ...)
- di fruizione da parte dei giovani di spazi dedicati all'esibizione delle proprie passioni artistiche in luoghi pubblici;
- di emersione ed espressione delle arti praticate dai giovani
- di accessibilità all'informazione in campo culturale e artistico;
- di attivazione di percorsi innovativi e laboratoriali sulle arti creative, figurative e performative con le Associazioni e i Centri giovani del territorio.

Dopo una prima sperimentazione, proseguirà il progetto **Musica & Arte al Centro** con l'intento di offrire opportunità e visibilità nella pratica dei differenti linguaggi artistici, dalla

musica al teatro, dal fumetto al ballo, dal ritratto al canto ... e delle arti performative in genere.

La proposta è quella di offrire a nuove band o singoli musicisti, o a giovani che praticano altre arti performative, attraverso una manifestazione di interesse per l'adesione al progetto, l'opportunità di esibirsi in uno spazio di visibilità al pubblico, sia all'interno dell'InformaGiovani sia nell'area antistante su Via Garibaldi. Sarà, quindi, possibile per i giovani artisti – ballerini, musicisti, prestigiatori, cantanti – mettere in scena performance di vario genere, nei pomeriggi da maggio a settembre 2016.

Si potranno esibire, nella via a maggior densità pedonale di giovani di Torino, per farsi conoscere, sia singoli che gruppi, studenti di scuole, di accademie o del Conservatorio.

Evento Facile

Nato dalle richieste da parte dei giovani di maggior chiarezza e semplificazione, "Evento Facile" è un servizio a supporto di coloro che vogliono progettare, organizzare e allestire un evento culturale come concerti, spettacoli teatrali e/o manifestazioni.

Il servizio proseguirà nel 2016 e metterà a disposizione di associazioni o singoli, un vademecum – costantemente aggiornato e verificato - e un gruppo di operatori dipendenti, esperti nel campo, a cui chiedere informazioni telefonando al numero 011 011 24920, il lunedì e il giovedì, dalle ore 10 alle 13, o scrivendo a eventofacile@comune.torino.it.

Il vademecum è consultabile online alla pagina http://www.comune.torino.it/infogio/evento_facile/index.htm e raccoglie tutte le informazioni necessarie per ottenere i permessi e le autorizzazioni, le informazioni sugli aspetti tecnici e gli enti a cui rivolgersi, e le indicazioni su come realizzare un'efficace campagna pubblicitaria: un vero e proprio abbecedario da seguire per progettare e realizzare un evento.

AMBITO "PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA"

Card 18

Il progetto, rivolto ai neo diciottenni, si propone di facilitarne la partecipazione attiva e l'esercizio di cittadinanza, l'avvicinamento alla vita comunitaria e alle istituzioni.

A tale scopo, verrà stata inviata dall'Amministrazione a circa 7.000 giovani che nel 2016 compiono diciotto anni, una lettera di invito a ritirare presso il Centro InformaGiovani la Card 18, come regalo di compleanno. I giovani potranno quindi venire a conoscenza del Centro e delle opportunità che questo offre come servizio pubblico di informazione. I possessori della card potranno fruire di tutti i vantaggi, riduzioni e convenzioni già attivate dal Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali a favore dei dipendenti dell'Amministrazione.

Torino Street Style

Il grande evento degli sport urbani e delle street art verrà rinnovato e prevederà la partecipazione di atleti nazionali ed europei ai vari tornei, eventi e competizioni. Nel corso dell'autunno il centro storico e altre zone della città, saranno occupate da gare e competizioni di mountain bike, street golf (giocato nelle vie del centro), esibizioni di ruota di Rhon, BMX, dallo skate allo street boulder, frisbee e freestyle associati ad attività di promozione e avvicinamento allo sport a tutto campo, con il coinvolgimento delle scuole superiori e di gruppi musicali di base, break dance e teatro.

L'evento sarà realizzato nel centro cittadino dal Comitato permanente Events Five che, sull'esperienza positiva degli anni scorsi, presenterà nuove iniziative, laboratori, gare e contest di sport di strada presso una location suggestiva del centro storico.

Digi.To. – Magazine on line

Il progetto di comunicazione e informazione rivolto ai giovani verrà potenziato nella produzione di informazioni, articoli, rubriche tematiche, servizi, video on line sulle tematiche ed eventi del pubblico giovanile. Il gruppo redazionale, costituito da giovanissimi, e accompagnato dall'ufficio coordinatore, seguirà la metodologia partecipata nella definizione del piano mensile di argomenti e articoli da comporre e pubblicare sulla piattaforma omonima **www.digi.to.it**. Si prevede l'organizzazione di momenti formativi con esperti giornalisti e di scrittura creativa.

Saranno attivate forme di collaborazione con altre redazioni di magazine on line al fine di aumentare e scambiare informazioni legate a differenti territori e favorendo la circolazione delle stesse fra i giovani lettori. Inoltre, previo reperimento di risorse, verrà rivista la piattaforma dal punto di vista grafico e ottimizzando le funzioni presenti nella piattaforma sviluppata con CMS Wordpress.

Verrà avviata la collaborazione con le scuole e gli studenti nella promozione delle attività svolte in città e su argomenti differenti individuati dalle redazioni dei giornalini scolastici. Ai giovani lettori verrà così offerta la possibilità di accedere a informazioni selezionate da coetanei e commentare quanto accade a Torino partecipando alla vita di una vera e propria comunità virtuale.

Al fine di garantire opportunità e accesso ad un numero crescente di giovani appassionati di scrittura, nel corso del 2016, verrà rinnovata la redazione attraverso una comunicazione mirata e manifestazione di interesse per favorire la sperimentazione nella scrittura sul web, ai giovani accomunati dalla passione per la scrittura e la ricerca di informazione, oltre che con dimestichezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

PROGETTI EUROPEI, FUND RAISING

L'Ufficio di progettazione europea presenterà almeno due progetti in risposta a bandi che hanno come target privilegiato i giovani, parteciperà come partner a seminari e iniziative svolte e programmate nell'ambito della rete delle Capitali Europee dei Giovani. La costituzione dell'Ufficio Europa rappresenta l'opportunità di specializzare un servizio dedicato alla progettazione europea, alla conoscenza delle linee guida strategiche sulla gioventù e al reperimento di fondi all'interno delle nuove opportunità e linee di finanziamento 2014-2020. L'Ufficio svolgerà una funzione di service agli Uffici e al target giovani per districarsi sui vari finanziamenti previsti dai programmi europei e a offrire loro assistenza tecnica sulle proposte da inviare a Bruxelles.

Obiettivi generali :

- ricercare bandi di finanziamento per attività, progetti e servizi gestiti direttamente o indirettamente dal Servizio;
- organizzare la comunicazione, l'informazione relativa ai bandi, ai programmi e alle comunicazioni europee (sostenendo lo sportello Giovani in Associazione del Centro IG);
- diventare punto di riferimento per la diffusione delle attività delle reti;
- fornire assistenza tecnica;
- predisporre progetti;
- attivare forme di collaborazione con altri enti europei nella costituzione di reti quali, ad esempio, la rete delle Città Capitali Europee dei Giovani;
- fornire assistenza tecnica per presentare il progetto e le attività ad esso connesse.

L'ufficio opererà in sinergia con gli altri Servizi dell'Amministrazione.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO (SCNV)

Sino al 13/09/2016 saranno in servizio i circa 200 volontari avviati il 14/09/2015; nei mesi di aprile e maggio 2016 concluderanno il servizio circa 45 volontari avviati nell'ambito del *“Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile Garanzia Giovani (Youth Guarantee)”*, che ha previsto fra le sue linee d'azione proprio il Servizio Civile.

Nel medesimo periodo è prevista la pubblicazione, da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Bando straordinario e del Bando tradizionale del Servizio Civile per il quale la Città di Torino prevede oltre 200 nuovi volontari, che saranno inseriti – presumibilmente a partire dai mesi di settembre/ottobre – sia direttamente presso le articolazioni della Città, sia presso gli enti in convenzione uniti dal Protocollo d'Intesa *“Il Servizio Civile: un progetto di Politiche Giovanili”*, di cui è previsto il rinnovo nel corso del 2016.

Contemporaneamente, l'Ufficio Servizio Civile della Città curerà la revisione delle sedi e degli enti accreditati, consentendo così di sostenere eventuali nuovi accessi al sistema promosso dal Protocollo; queste dovranno essere deliberate in sede di Conferenza degli enti e del Comitato di Rappresentanza previsti dal Protocollo. Tale conferenza, da realizzarsi presumibilmente entro la primavera, sarà un momento di incontro per tutti soggetti costituenti la rete del sistema metropolitano di servizio civile.

Nel periodo autunnale, oltre all'avvio dei nuovi volontari, è prevista la progettazione delle attività che saranno realizzate nel corso del 2017, con la collaborazione di tutti i Servizi e delle Circoscrizioni interessati, nonché con gli EELL e del privato sociale in convenzione, favorendo la co-progettazione territoriale e la partecipazione dei giovani anche alla fase ideativa; l'ideazione di nuove attività potrebbe riguardare inoltre ulteriori iniziative legate al *“Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile Garanzia Giovani”*.

INIZIATIVE COLLATERALI AL SERVIZIO CIVILE: SERVIZIO CIVILE REGIONALE E LOCALE, TIROCINII «GIOVANI O-PEER-ATTIVI»

Gli enti aderenti al Protocollo d'Intesa sul Servizio Civile si sono resi disponibili a *“gestire presso le proprie sedi gli eventuali progetti e iniziative comuni sperimentali, collaterali e/o funzionali all'esperienza del Servizio Civile in linea con quanto approvato in sede di Conferenza degli Enti”*; tale opportunità potrà consentire la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e alla promozione di forme innovative di attuazione del servizio civile nel territorio. In seguito alle positive precedenti esperienze dei progetti *“Giovani Metropolitani”*, *“Giovani Seipuntozero”* e *“Officine giovani”* – che hanno visto diversi Comuni dell'area metropolitana realizzare iniziative di educazione, animazione e promozione rivolta ai giovani dei rispettivi territori – insieme con le Città aderenti al Protocollo saranno elaborati nuovi progetti, in continuità col Progetto *“GIOVANI O-PEER-ATTIVI”*, volti a sviluppare le capacità di scambio e interazione *“con e tra”* i giovani, coinvolgendoli attivamente nell'essere parte della vita pubblica e della propria comunità territoriale. Ai giovani saranno offerte occasioni formative qualificate attraverso adeguati percorsi di formazione specifica nonché il coinvolgimento in iniziative di cittadinanza attiva, quali per esempio il progetto *“Piazza ragazzabile”*; la Città di Torino, capofila dei precedenti

progetti nonché ente gestore e coordinatrice tecnica del S.C.N. per l'area metropolitana, curerà la parte amministrativa e gestionale, in linea con quanto sinora svolto per gli altri volontari afferenti al Servizio Civile tradizionale e tirocinanti ospitati nelle sedi degli Uffici Politiche Giovanili dei Comuni *partner*.

4.5 APPALTI ed ECONOMATO

CONTRATTI

Al Servizio è demandata l'attività convenzionale e contrattuale generale, eccezion fatta per i contratti di appalto e per i mutui.

Una attività che si concretizza tramite interventi specifici del diritto pubblico, come le convenzioni urbanistiche, che consentono operazioni di trasformazione e riqualificazione del territorio, e le concessioni di immobili pubblici, che consentono di rivitalizzare il patrimonio comunale rendendo disponibili ai cittadini strutture ed edifici pubblici non utilizzati per fini istituzionali.

Anche i lasciti testamentari sono competenza del Servizio contratti: generalmente le risorse derivanti dalle donazioni vengono destinate al Servizio socio-assistenziale affinché vengano utilizzate a favore dei poveri e ai bisognosi. Il Servizio fornisce anche un'attività consultiva in materia contrattuale a tutti gli uffici comunali e alle controparti contrattuali (cittadini, istituzioni pubbliche, enti privati).

Nel corso del 2016 è previsto il proseguimento del servizio di gestione telematica di tutti gli adempimenti fiscali connessi alla stipulazione dei contratti nell'ambito del progetto di digitalizzazione e semplificazione amministrativa intrapreso dall'Amministrazione.

AREA APPALTI ED ECONOMATO

La competenza dell'Area è quella relativa all'aggiudicazione delle gare d'appalto per lavori, forniture e servizi e la formalizzazione dei relativi contratti, nonché la gestione degli acquisti centralizzati dei beni e dei servizi dell'Ente.

L'obiettivo prioritario resta quello di mantenere un sufficiente standard di qualità e tempi nello svolgimento dell'attività istituzionale in considerazione degli aggravi procedurali legati alle continue modifiche normative e alla attuale complessa situazione degli appalti comunali.

A complicare ulteriormente le procedure di gara, è l'istituzione di un nuovo sistema AVCPASS presso l'Autorità nazionale anticorruzione per l'acquisizione obbligatoria della documentazione atta alla verifica dei requisiti autodichiarati dai partecipanti alle gare.

In favore delle imprese, è previsto l'aggiornamento della modulistica e documentazione, già inserita nel sito internet, per agevolare la partecipazione alle gare d'appalto e l'approfondimento delle tematiche relative all'utilizzo delle forme di partnership pubblico – privato.

Inoltre i Servizi Appalti ed Economato partecipano all'Osservatorio comunale appalti, alla Commissione per la legalità e l'attività di formazione ed aggiornamento giuridico e normativo.

SERVIZIO ECONOMATO E FORNITURA BENI

Le azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa avviate negli esercizi precedenti, sia in parte corrente sia in conto capitale, rivestiranno anche per il triennio 2015/2017 carattere prioritario.

Per questo il Servizio, oltre a gestire gli acquisti centralizzati dell'Ente, ha anche una funzione di coordinamento per gli acquisti specifici attribuiti alle Divisioni di riferimento, che ne curano la gestione e ne detengono il relativo budget, ai quali forniscono supporto mettendo loro a disposizione capitolati – tipo e modelli per lo svolgimento delle gare.

Nello specifico è stato istituito un Ufficio dedicato, disponibile a dare supporto operativo per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria attraverso il MEPA presente sulla piattaforma Consip.

I Servizi prestano anche la propria attività con funzione di Centrale di Committenza a favore di Enti o Partecipate della Città (Fondazione Cultura).

Azioni che vengono rafforzate dall'attività di verifica di merito all'interno dell'organizzazione della macchina comunale, mediante accorpamento dei fabbisogni o adozione di diverse modalità di negoziazione.

A tal fine si è proseguito nell'attività di validazione dei provvedimenti di avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi, adottate dai vari Servizi dell'Amministrazione, introdotta a fine 2011.

Una modalità operativa obbligatoria che consente di valorizzare la lettura e l'analisi delle informazioni relative agli acquisti dell'Ente e di indirizzare l'impiego delle risorse assegnate alle varie funzioni d'acquisto dell'Ente a vantaggio del contenimento della spesa.

Nel corso del 2016 verrà completata la procedura di appalto dei servizi di pulizia che, anticipando il nuovo Codice degli Appalti, è stata attivata con la prevalenza nei 6 lotti, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa privilegiando le aziende che offrono più ore di servizio a vantaggio dei lavoratori già impegnati nell'appalto.